

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXVI

BARI, 7 SETTEMBRE 2005

N. 112

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari. Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari. Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 agosto 2005, n. 1217

L. 499/99. D.M. n. 52986 del 28/12/01. Programma "Ricerca e sperimentazione, trasferimento e programmi a forte contenuto innovativo", intervento 2.2. Approvazione del Progetto Regionale di divulgazione.

Pag. 11706

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 agosto 2005, n. 1226

Documento di indirizzo Economico-Funzionale del SSR per l'anno 2005. Assegnazione alle Aziende USL, alle Aziende Ospedaliere, agli EE ed IRCCS dei limiti di remunerazione a valere sul FSR 2005.

Pag. 11751

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 agosto 2005, n. 1217

L. 499/99. D.M. n. 52986 del 28/12/01. Programma "Ricerca e sperimentazione, trasferimento e programmi a forte contenuto innovativo", intervento 2.2. Approvazione del Progetto Regionale di divulgazione.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio III Assistenza Tecnica Associazionismo e Cooperazione Agricola, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Agricoltura, riferisce quanto segue:

La legge 5 novembre 1996 n. 578, e successive modificazioni ed integrazioni, e la legge 23 dicembre 1999 n. 499, "Razionalizzazione degli interventi nei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale", indicano le norme per il completamento degli interventi pubblici in agricoltura, ed in particolare l'articolo 2, comma 7 della L. 499/99 prevede l'attuazione di programmi interregionali.

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 584 del 6/05/2003 ha approvato i Programmi regionali in attuazione della seconda fase di detto quadro programmatico, a valere sulle risorse previste dalle leggi n. 578/96 e n. 499/99 di cui al punto precedente, la quale si propone di realizzare le linee di indirizzo sancite a livello nazionale nel quadro degli interventi a cofinanziamento Mi.P.A.F.-Regioni, nello specifico destinate alla ricerca e all'introduzione delle innovazioni nei processi produttivi.

Detta Deliberazione n. 584/03 approva infatti, tra gli altri, il programma "Ricerca e sperimentazione, trasferimento e programmi a forte contenuto innovativo", che all'intervento 2.2 prevede iniziative di diffusione delle informazioni e di trasferimento delle innovazioni prodotte dalle ricerche nel settore agricolo e agroalimentare realizzate in Puglia,

mediante progetti di divulgazione e trasferimento dell'innovazione destinati agli operatori delle filiere, predisposti e realizzati a cura delle strutture centrali e periferiche dei Servizi regionali di Sviluppo Agricolo, in conformità alle finalità indicate nella legge regionale dell'8 febbraio 1994 n. 8 "Interventi regionali per il coordinamento dei servizi di sviluppo agricolo e connessa attività di ricerca e sperimentazione".

L'Ufficio III, competente per le funzioni di divulgazione agricola e trasferimento delle innovazioni tecnologiche agli operatori del settore agricolo e agroindustriale regionale, ha predisposto un Progetto regionale di divulgazione di durata biennale, strutturato in sette sottoprogetti, il quale prevede azioni a carattere integrato finalizzate a trasferire le innovazioni già mature per la loro adozione da parte delle imprese pugliesi, al fine di accompagnarle nel processo di ammodernamento e di adeguamento tecnologico con il duplice obiettivo di mantenere la competitività in un'ottica di mercato globale e di operare scelte mirate alle nuove condizioni determinate dalla riforma della PAC 2007-2013.

Pertanto, si propone di approvare il Progetto Regionale di divulgazione, allegato alla presente Deliberazione e della quale forma parte integrante e sostanziale, in attuazione dell'intervento 2.2 del Programma Regionale "Ricerca e sperimentazione, trasferimento e programmi a forte contenuto innovativo", dando atto che:

- nella sua realizzazione dovranno essere assicurati: il collegamento funzionale tra la Regione Puglia, responsabile per l'attuazione e unità operativa del Progetto, le unità operative coinvolte e gli operatori agricoli; il rispetto delle procedure di realizzazione con i rispettivi soggetti individuati per il supporto tecnico scientifico ai sottoprogetti; il monitoraggio delle iniziative realizzate, al fine di misurare la sua realizzazione in termini di efficienza tecnico finanziaria e di efficacia degli interventi;
- con successivo provvedimento del Dirigente del Settore Agricoltura si provvederà all'impegno delle somme.

COPERTURA FINANZIARIA

L'ammontare complessivo è di Euro 481.600,00. Il presente provvedimento non prevede adempi-

menti contabili; gli impegni saranno assunti con successivo atto del Settore Agricoltura entro il 31/12/2005 sul capitolo 114158 del bilancio regionale, esercizio finanziario anno 2005, in conto residui di stanziamento anno 2004.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale impegni di spesa.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art.4 – comma 4 – lettera k) della legge regionale n.7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare il Progetto Regionale di divulgazione, allegato alla presente Deliberazione e della quale forma parte integrante e sostanziale, in attuazione dell'intervento 2.2 del Programma Regionale "Ricerca e sperimentazione, trasferimento e programmi a forte contenuto innovativo", composto da n. 43 pagine, che si allega alla presente deliberazione e ne fa parte integrante e sostanziale;
- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R. n. 28/01;
- di confermare che il dirigente del Settore competente con proprie determinazioni adotterà gli atti necessari per la sua realizzazione, e i provvedimenti di impegno e liquidazione (in attuazione della legge regionale 7/97 e s.m.) secondo i tempi e le modalità indicate nella sezione "Copertura finanziaria";
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

ALLEGATO

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLE RISORSE AGROALIMENTARI
UFFICIO 3° ASSISTENZA TECNICA ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE AGRICOLA

D.G.R. n. 584/2003

PROGRAMMA REGIONALE "RICERCA E SPERIMENTAZIONE, TRASFERIMENTO E PROGRAMMI A FORTE
CONTENUTO INNOVATIVO"

PROGETTO REGIONALE DI DIVULGAZIONE**luglio 2005****PREMESSA**

Il presente progetto è realizzato nell'ambito dei Programmi Interregionali approvati con la Deliberazione della Giunta Regionale del 6 maggio 2003 n. 584.

Detta Deliberazione n. 584/03 si propone di realizzare le linee di indirizzo sancite a livello nazionale nel quadro degli interventi a cofinanziamento Mi.P.A.F.-Regioni, a valere sulle risorse previste dalle leggi n. 578/96, n. 135/97 e n. 499/99, nello specifico destinate alla ricerca e all'introduzione delle innovazioni nei processi produttivi.

Tra i programmi approvati è compreso il programma "Ricerca e sperimentazione, trasferimento e programmi a forte contenuto innovativo", che all'intervento 2.2 prevede iniziative di diffusione delle informazioni e di trasferimento delle innovazioni prodotte dalle ricerche nel settore agricolo e agroalimentare realizzate in Puglia, mediante progetti di divulgazione e trasferimento dell'innovazione destinati agli operatori delle filiere, predisposti e realizzati a cura delle strutture centrali e periferiche dei Servizi regionali di Sviluppo Agricolo, in conformità alle finalità indicate nella legge regionale dell'8 febbraio 1994 n. 8 "Interventi regionali per il coordinamento dei servizi di sviluppo agricolo e connessa attività di ricerca e sperimentazione".

Il presente Progetto regionale prevede azioni a carattere integrato finalizzate a trasferire le innovazioni già mature per la loro adozione da parte degli operatori del sistema agricolo e agroindustriale della regione, al fine di accompagnare le imprese nel processo di ammodernamento e di adeguamento tecnologico con il duplice obiettivo di mantenere la competitività in un'ottica di mercato globale e di operare scelte mirate alle nuove condizioni determinate dalla riforma della PAC 2007-2013.

OBIETTIVO

Il presente progetto ha l'obiettivo di:

- assicurare, mediante azioni mirate aventi carattere regionale, uno specifico supporto ai programmi di divulgazione dei Servizi di sviluppo degli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura, approvati con la Determinazione Dirigenziale n. 7/04,
- diffondere le conoscenze in merito a tematiche di particolare interesse per l'agricoltura regionale, quale l'innalzamento qualitativo delle produzioni regionali, l'aumento della produttività, la riduzione dei costi di produzione, il miglioramento delle tecniche di coltivazione per l'uso razionale dei mezzi tecnici rinnovabili, ridurre l'impatto ambientale delle tecniche e la salvaguardia dell'ambiente, il trasferimento delle conoscenze e delle innovazioni agli operatori agricoli.

Le tematiche affrontate sono orientate su alcune tra le colture strategiche della regione, quali le orticole, il ciliegio e la vite, ed articolate, su base orizzontale, per le tecniche agronomiche di concimazione e irrigazione e sulla difesa delle colture dagli agenti patogeni.

DURATA

La durata delle attività previste nel presente progetto regionale è di due anni.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Responsabile dell'attuazione del presente Progetto è l'Ufficio Assistenza Tecnica Associazionismo e Cooperazione Agricola dell'Assessorato: tutti i sottoprogetti sono realizzati con il coordinamento ed il supporto tecnico-operativo dei

Servizi di sviluppo agricolo, che svolgeranno altresì il monitoraggio e la verifica delle spese sostenute per la realizzazione delle iniziative previste.

Per la realizzazione dei singoli sottoprogetti, l'Ufficio si avvale del supporto di Enti, soggetti o organismi aventi specifiche competenze e comprovata esperienza, mediante rapporti di collaborazione. Il Progetto regionale vede altresì la partecipazione di soggetti destinatari degli interventi, quali agricoltori, vivaisti, tecnici, Associazioni dei produttori, Organizzazioni professionali, cooperative, consorzi, oltre a Enti locali, Comuni, Comunità Montane e Consorzi di Bonifica.

Le azioni da realizzare saranno attivate mediante le metodologie divulgative e gli strumenti operativi più adeguati (visite guidate, prove dimostrative, corsi di aggiornamento, convegni, incontri tecnici, seminari, prodotti divulgativi, ecc.).

Inoltre, onde assicurare la necessaria visibilità e il maggiore impatto sul territorio, dovrà essere assicurata la più ampia informazione sulle attività realizzate, mediante azioni integrate, utilizzando gli strumenti più adeguati, quali ad es., supporti multimediali, Internet, pubblicazioni stampa, interviste sui media.

ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il Progetto regionale è articolato nei seguenti sottoprogetti:

01. Realizzazione di una scala di valutazione della maturazione di varietà di ciliegio dolce su base colorimetrica - IN.CO.CI.;
02. La protezione integrata dalle malattie fungine: fattore di qualità e sicurezza alimentare nella filiera vitivinicola - PROTVINI;
03. Supporto tecnico all'uso razionale dell'acqua per l'uso irriguo - A.TE.IRRI;
04. Efficacia biofumigante di selezioni di brassicacee - FUM.BIO;
05. Validazione di un metodo per la definizione delle dosi ottimali di fertilizzanti alle colture di pomodoro e vite - BILNUTRI;
06. Tecniche innovative per la produzione orticola fuori suolo - FUSUOTE;
07. La definizione di tecniche colturali in serra per specie orticole per la realizzazione dell'uso dell'acqua e dei fertilizzanti - ORTECO.

CONTENUTI

01. Il sottoprogetto "IN.CO.CI." vuole stabilire e trasferire ai cerasicoltori pugliesi indicazioni circa l'esatto momento della raccolta per le varietà di ciliegio dolce maggiormente diffuse in Puglia e di recente introduzione, al fine di preservarne le caratteristiche intrinseche, per assicurare il raggiungimento di standard qualitativi accettabili dal mercato, anche alla luce dell'istituendo marchio, per il miglioramento qualitativo delle produzioni. Il supporto tecnico-scientifico è assicurato dal Centro Ricerche e sperimentazione in agricoltura "Basile Caramia", per un costo di Euro 140.000,00, di cui Euro 78.000,00 a carico della Regione ed Euro 62.000,00 a carico dei Comuni di Sammichele di Bari, Acquaviva delle Fonti, Turi, Conversano, Casamassima e di altri soggetti privati.
02. Il sottoprogetto "PROTVINI" prevede di validare e trasferire idonei programmi di protezione integrata dei vigneti per garantire la sanità, intesa come qualità, salubrità e sicurezza alimentare delle uve e dei vini pugliesi, anche mediante la riduzione dell'impiego di prodotti antiparassitari. Il supporto-tecnico scientifico è assicurato dal Dipartimento di Protezione delle Piante e Microbiologia applicata dell'Università degli Studi di Bari, per un costo di Euro 100.000,00, di cui euro 80.000,00 a carico della Regione ed Euro 20.000,00 a carico del Dipartimento e del C.R.S.A. "Basile Caramia".
03. Il sottoprogetto "A.TE.IRRI" prevede azioni per il trasferimento delle informazioni per un più corretto uso dell'acqua in agricoltura, e fornisce gli strumenti per adeguare la tecnica irrigua alle nuove condizioni ambientali e alle mutate esigenze tecnologiche, attraverso la realizzazione di azioni dimostrative, di collaudo e di informazione. Il supporto tecnico-scientifico è assicurato dal C.R.A. - Istituto Sperimentale Agronomico di Bari, per un costo di Euro 40.000,00.
04. Il sottoprogetto "FUM.BIO" vuole verificare l'efficacia dell'effetto biofumigante ad opera di composti presenti in alcune brassicacee sulle specie dei nematodi e funghi fitopatogeni che maggiormente danneggiano le produzioni orticole pugliesi, in sostituzione del bromuro di metile, dato il divieto all'uso di tale fumigante a partire dal 2005 e diffondere presso gli orticoltori regionali le conoscenze su questa pratica innovativa e biocompatibile. Il supporto tecnico scientifico è assicurato dal Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali (DSPV) dell'Università degli Studi di Bari, per un costo di Euro 140.600,00.
05. Il sottoprogetto "BILNUTRI" vuole fornire supporto specialistico ed assistenza tecnica per la validazione di un metodo per la definizione delle dosi ottimali di fertilizzanti da somministrare al pomodoro da industria ed alla vite, da utilizzare nell'applicazione dei codici di buona pratica agricola e dei disciplinari di produzione integrata, basato sul bilancio semplificato degli elementi nutritivi nel sistema suolo-pianta. Il supporto tecnico scientifico è

assicurato dal Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali (DSPV) dell'Università degli Studi di Bari., per un costo di Euro 40.000,00.

06. Il sottoprogetto "FU.SUO.TE" vuole favorire l'espansione della coltivazione protetta senza suolo in Puglia, in considerazione del dato che riporta in continua ascesa la superficie protetta senza suolo in Italia, ma non nella nostra regione, mediante il trasferimento e la divulgazione l'introduzione di sistemi produttivi fuori suolo a ciclo chiuso, attraverso la diffusione di informazioni che concorrono a favorire l'aumento della produttività di alcune specie orticole, che riducono i costi di impianto e di gestione e che riducono l'impatto ambientale, attraverso la riutilizzazione delle soluzioni nutritive reflue. Il supporto tecnico scientifico è assicurato dal CNR - Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari (ISPA), per un costo di Euro 53.000,00.

07. Il sottoprogetto "OR.TE.CO" vuole fornire supporto specialistico ed assistenza tecnica agli orticoltori regionali per migliorare la tecnica colturale in serra su alcune specie orticole, attraverso la razionalizzazione dell'uso dell'acqua e dei fertilizzanti, al fine di assicurare maggiore sostenibilità ed ecocompatibilità del sistema produttivo e garantire un prodotto ad elevato profilo qualitativo. Il supporto tecnico scientifico è assicurato dal Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali (DSPV) dell'Università degli Studi di Bari, per un costo di Euro 50.000,00.

PROCEDURE DI REALIZZAZIONE

Il supporto tecnico scientifico alle attività previste per ciascun sottoprogetto viene assicurato, dai rispettivi soggetti individuati, sulla base di apposite note di impegno.

ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE E RENDICONTAZIONE

Tenuto conto della necessità di avvio di alcuni sottoprogetti, legata al ciclo colturale delle specie considerate, per l'eleggibilità delle spese si farà riferimento alle rispettive comunicazioni dei responsabili del supporto tecnico scientifico dei sottoprogetti che costituiscono il presente Progetto regionale, richieste con note del Settore prot nn. 28/5833-34-36-37-38-39-40 del 17/06/05.

Le modalità di rendicontazione delle spese sostenute dalle Unità Operative del sottoprogetti sono specificate nelle rispettive note di impegno per supporto tecnico-scientifico ai sottoprogetti. Per la Rendicontazione delle spese sostenute si farà riferimento alle linee guida approvate con Determinazione del Dirigente del Settore n. 796/AGR del 1/10/04.

COSTI

Il costo del presente Progetto regionale è di Euro 563.600,00, con un costo a carico della Regione di Euro 481.600,00, così articolato nei sottoprogetti:

SOTTOPROGETTI	Totale costi per sottoprogetto (Euro)	Cofinanziamento Regione Puglia (Euro)	Cofinanziamento altri soggetti (Euro)
01 IN.CO.CI.	140.000,00	78.000,00	62.000,00
02 PROTVINI	100.000,00	80.000,00	20.000,00
03 A.TE.IRRI	40.000,00	40.000,00	0,00
04 FUM.BIO	140.600,00	140.600,00	0,00
05 BILNUTRI	40.000,00	40.000,00	0,00
06 FUSUOTE	53.000,00	53.000,00	0,00
07 ORTECO	50.000,00	50.000,00	0,00
Totale	563.600,00	481.600,00	82.000,00

Allegati:

- Tabella riepilogativa dei costi del progetto regionale.
- n. 7 Piani finanziari dei sottoprogetti.
- n. 7 comunicazioni di avvio attività.

SCHEDA SOTTOPROGETTO: N. 01 - ACRONIMO: IN.CO.CI

TITOLO: Realizzazione di una scala di valutazione della maturazione di varietà di ciliegio dolce su base colorimetrica.

SOGGETTO ATTUATORE:

Regione Puglia, Assessorato alle Risorse Agroalimentari - Ufficio Assistenza Tecnica Associazionismo e Cooperazione Agricola.

RESPONSABILE DEL SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO:

Dr. Antonio Cardone - Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura (C.R.S.A.) "Basile Caramia".

UNITÀ OPERATIVE:

- A. Regione Puglia, Assessorato alle Risorse Agroalimentari - Ufficio Assistenza Tecnica Associazionismo e Cooperazione Agricola, Responsabile: Dr. Nicola Laricchia, Tel: 080/5405210, Fax: 080/5405267, e mail: n.laricchia@regione.puglia.it;
- B. Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura (C.R.S.A.) "Basile Caramia", Via Cisternino, 281. 70010 Locorotondo (BA); Responsabile: Dr. Antonio Cardone, Tel/fax: 080/4313071 - e-mail: crsa@libero.it;
- C. Consorzio Vivaistico Pugliese (CO.VI.P.), Via Ceglie, 9. 70010 Valenzano (BA); Responsabile: Dr Luigi Catalano, Tel.: 080/4606247 Fax: 080/4606206 - e-mail: covip@iamb.it;

FABBISOGNO DEL TERRITORIO:

La cerasicoltura pugliese, con circa 17.000 Ha investiti, rappresenta oltre il 56% di quella nazionale. Negli ultimi anni si è assistito ad un forte rinnovo del comparto, sia per quanto riguarda la tecnica colturale, sia per le varietà coltivate.

Infatti, alle storiche *Bigarreau Moreau* e *Ferrovia*, nel corso degli anni si sono affiancate numerose altre varietà, sia per disporre di un numero sufficiente per l'intero calendario di maturazione della coltura, che ormai interessa 6 settimane, sia per disporre di nuove tipologie di prodotto che diano sicurezza di produzione e la qualità richiesta dai mercati.

Purtroppo uno dei limiti riscontrati è quello relativo alla raccolta di queste nuove varietà seguendo i parametri propri di quelle "storiche". Si finisce così per raccogliere troppo tardi o troppo presto, con una perdita notevole di qualità e con grossi svantaggi che si creano nella fase di lavorazione e conservazione del prodotto da parte delle centrali ortofrutticole. Questo porta ad un deprezzamento del prodotto ed incide molto in termine di PLV realizzata sia dai coltivatori, sia dagli operatori commerciali.

Si rende necessario, pertanto, stabilire l'esatto momento di raccolta delle varietà di ciliegio coltivate, al fine di preservarne caratteristiche intrinseche e per assicurare il raggiungimento di standard qualitativi accettabili.

PROPOSTA PROGETTUALE**OBIETTIVI:**

Realizzare un "Indice colorimetro" che associ per le varietà in esame (Sweet Early, Bigarreau Moreau, Early Star, Blaze Star, Giorgia, Lapins, Ferrovia, Adriana, Sweet Heart) l'esatta gradazione di colore dell'epidermide, che indichi il massimo di qualità pomologiche riferiti a: contenuto in zuccheri, acidità, durezza della polpa, succosità.

Le determinazioni riguarderanno i frutti provenienti da campi presenti nel comune di Sammichele di Bari a partire dal mese di maggio fino al mese di luglio.

ATTIVITÀ:

Azione 1: Tale azione, inerente la raccolta dei dati necessari alla costruzione dell'indice colorimetrico, si svolgerà essenzialmente in campo ed in laboratorio, in ossequio ad un preciso piano tecnico-sperimentale.

Tra le varietà oggetto dell'indagine saranno individuate delle piante sane, dalle quali si provvederà a raccogliere campioni di frutti a cadenza temporale fissa, a partire da uno stadio di invaiatura che ne giustificherebbe la loro raccolta. Saranno determinati singolarmente per ciascun campione i seguenti parametri da monitorare: contenuto in zuccheri, acidità, durezza della polpa, succosità, colorazione dell'epidermide. L'areale di interesse dell'azione è il sud-est barese. I campioni saranno raccolti da un campo di collezione varietale in agro di Sammichele; mentre le determinazioni di laboratorio saranno effettuate presso i laboratori del CRSA "Basile Caramia" di Locorotondo.

Azione 2: Le informazioni raccolte saranno elaborate presso il CRSA e, su base statistica, sarà effettuata una correlazione tra il colore dell'epidermide e gli altri dati, al fine di associare l'esatta gradazione di colore alle migliori caratteristiche pomologiche ed organolettiche dei frutti delle singole varietà oggetto dell'indagine.

Azione 3: Saranno realizzate schede di diversa tonalità di colore, ognuna delle quali specifica del momento ottimale della raccolta delle singole varietà oggetto dell'indagine.

Azione 4: Sarà effettuata la verifica delle schede e la loro applicazione in pieno campo e presso le centrali frutticole.

I tecnici dei Servizi di sviluppo agricolo della Regione Puglia che afferiscono all'Ufficio Assistenza Tecnica Associazione e Cooperazione Agricola dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari sono responsabili, unitamente alle altre Unità Operative, della realizzazione del sottoprogetto, ed in particolare del trasferimento delle innovazioni agli operatori.

SCHEMA TEMPORALE E DURATA:

I tempi previsti per la realizzazione della attività avranno una durata biennale e secondo lo schema seguente:

Azione	PRIMO ANNO												SECONDO ANNO											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1																								
2																								
3																								
4																								

COSTI:

Il costo complessivo previsto per la realizzazione delle attività relative al presente sottoprogetto è di Euro 140.000,00, di cui Euro 78.000,00 a carico della Regione Puglia. Il cofinanziamento di complessivi Euro 62.000,00, a carico di Enti locali, società agricole ed agroindustriali, Cooperative e Consorzi, effettuato sia mediante impegno di somme dedicate allo scopo sia in forma di valore dei costi del personale e dell'uso dei materiali e delle strutture, riportato nella tabella seguente, viene garantito attraverso n. 13 protocolli di intesa.

I Soggetti cofinanziatori, ed i relativi importi sono di seguito indicati:

Soggetti	1° anno		2° anno		Totale (Euro)
	Cofinanziamento (Euro)	Personale, materiali strutture (valore in Euro)	Cofinanziamento (Euro)	Personale, materiali strutture (valore in Euro)	
Comune di Sammichele di Bari	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	2.000,00
Comune di Acquaviva delle Fonti	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	2.000,00
Comune di Turi	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	2.000,00
Comune di Conversano	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	2.000,00
Comune di Casamassima	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	2.000,00
Giuliano S.r.l.	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	2.000,00
Orchidea Frutta S.n.c.	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	2.000,00
Di Palma Donato e Figli s.n.c.	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	2.000,00
Ortofrutticola F. Italia S.r.l.	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	2.000,00
CRSA "Basile Caramia"	0,00	11.000,00	0,00	12.500,00	23.500,00
Az. Agricola F.sco Giannoccaro	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	2.000,00
Agriproject	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	4.000,00
Consorzio Vivaistico Pugliese	0,00	7.000,00	0,00	7.500,00	14.500,00
TOTALE	9.000,00	21.000,00	9.000,00	23.000,00	62.000,00

I costi sono di seguito ripartiti tra le seguenti voci di spesa:

voci di spesa	1° anno		2° anno		Totale	
	Cofinanziamento Regione	Cofinanziamento protocollo	Cofinanziamento Regione	cofinanziamento protocollo	cofinanziamento Regione	Cofinanziamento protocollo
Materiale durevole	9.000,00	5.000,00	0,00	5.000	9.000	10.000
Materiale di consumo	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000	6.000	6.000
Personale	23.000,00	18.500,00	25.000	20.000	48.000	38.500
Servizi e consulenze	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000	0,00
Rimborso spese missioni	5.000,00	3.500,00	5.000	3.000	10.000	6.500
Spese generali	0,00	0,00	0,00	1.000	0,00	1.000
Totale	45.000,00	30.000,00	33.000	32.000	78.000	62.000

PERSONALE:

Il personale impegnato nelle attività del sottoprogetto è così ripartito:

Qualifica	Unità	Mesi/uomo	Attività
Tecnico agronomo	2	6	Prelievo campioni
Tecnico di laboratorio	1	8	Analisi campioni
Coordinamento scientifico	1	6	Coordinamento, elaborazione dati

RISULTATI ATTESI:

Verrà realizzato un codice colorimetrico utile alla determinazione del momento di raccolta ottimale per le varietà di ciliegio indagate. Ciò rappresenta un indispensabile supporto ai cerasicoltori pugliesi al fine conseguire l'innalzamento qualitativo delle produzioni immesse sui mercati.

Gli utilizzatori delle schede colorimetriche saranno i tecnici che svolgono l'assistenza tecnica in campo, i divulgatori agricoli e le centrali ortofrutticole.

Per indicare l'esatto momento di raccolta, sarà effettuata una capillare distribuzione dei codici colorimetrici presso i cerasicoltori.

MEZZI TECNICI PER L'ATTUAZIONE:

Il Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia" (CRSA) è provvisto di laboratori attrezzati per l'esecuzione delle analisi previste dal sottoprogetto.

Il Centro realizza la raccolta dei campioni dalle piante individuate, l'analisi dei frutti nel rispetto dei parametri individuati e l'elaborazione dei dati.

Il CO.VI.P., direttamente o per mezzo delle sue aziende associate, dispone di campi collezione e di orientamento di varietà di ciliegio, nei quali sono presenti le varietà oggetto dell'indagine; pertanto metterà a disposizione i frutti necessari alle determinazioni di laboratorio, nonché il personale per la realizzazione delle previste attività.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE:

Il gruppo di lavoro del presente sottoprogetto avrà incontri trimestrali con i tecnici coinvolti, che permetteranno al responsabile del supporto tecnico-scientifico di valutare in dettaglio lo stato di avanzamento delle attività previste e i risultati conseguiti, anche per la preparazione delle relazioni semestrali da presentare al soggetto attuatore.

Saranno organizzati incontri tecnici con gli operatori del settore, al fine di valutare in modo diretto i punti di forza e di debolezza delle innovazioni proposte, nonché gli aggiustamenti eventualmente necessari in corso d'opera.

Il responsabile del supporto tecnico-scientifico trasmette, con cadenza semestrale, le schede di monitoraggio fisico e finanziario, e a fine anno la relazione dettagliata delle attività svolte, con riferimento alla data e alle voci di spesa. Il materiale di monitoraggio dovrà essere trasmesso su supporto cartaceo e magnetico.

Durante lo svolgimento delle attività, il responsabile dell'attuazione potrà effettuare, previa comunicazione, sopralluoghi per valutare lo stato di avanzamento delle stesse.

SCHEMA SOTTOPIGETTO N. 02 – ACRONIMO: PROTVINI

TITOLO: La protezione integrata dalle malattie fungine: fattore di qualità e sicurezza alimentare nella filiera vitivinicola.

SOGGETTO ATTUATORE:

Regione Puglia – Assessorato alle Risorse Agroalimentari - Ufficio Assistenza Tecnica Associazionismo e Cooperazione Agricola.

RESPONSABILE DEL SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO:

Prof. Francesco Faretra - Dipartimento di Protezione delle Piante e Microbiologia applicata dell'Università degli Studi di Bari.

UNITÀ OPERATIVE:

- A. Regione Puglia, Assessorato alle Risorse Agroalimentari - Osservatorio Malattie delle Piante, Responsabile: Dr. Antonio Guarino, Tel: 080/5405132; fax: 080/5405284, E mail: a.guarino@regione.puglia.it;
- B. Dipartimento di Protezione delle Piante e Microbiologia applicata dell'Università degli Studi di Bari (DPPMA), via Amendola, 165/a. 70126 Bari, Responsabile: Prof. Francesco Faretra, Tel.: 080/5443052 Fax: 080/5442911. E-mail: diprotp@agr.uniba.it;
- C. Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura (C.R.S.A.) "Basile Caramia", Via Cisternino, 281. 70010 Locorotondo (BA). Responsabile: Dr. ssa Enza Dongiovanni, Tel/fax: 080 4313071 - e-mail: crsa@libero.it.

FABBISOGNO DEL TERRITORIO:

La produzione italiana di vino, con oltre 53 milioni hl di vino ottenuti a partire da 75 milioni q di uva vendemmiata in 784.397 ha (ISTAT, consultazione dati 21 gennaio 2005), rappresenta circa il 21% di quella mondiale ed il 34% di quella dell'Unione Europea, con un valore stimato in 8 miliardi di euro. Il vino italiano, inoltre, esportato per circa il 20%, ha un ruolo primario nelle esportazioni agroalimentari.

In Puglia, il comparto ha mostrato negli ultimi anni un'evoluzione positiva, come testimoniano i dati di produzione (10 milioni q di uva da vino prodotti su circa 108.000 ha, uniformemente distribuiti sul territorio regionale), il numero di imprese operanti nel settore, 334, ed il numero di addetti, oltre 1.700. Il vino pugliese alimenta flussi esportativi consistenti, mentre le importazioni sono particolarmente contenute; pertanto, il saldo commerciale è decisamente favorevole. I punti di forza riconosciuti a settore viti-vinicolo pugliese sono: i) la buona base varietale che si va ampliando attraverso la valorizzazione di vitigni autoctoni; ii) la buona qualità, specie nella fascia di mercato medio-alta; iii) l'ampiezza di assortimento di prodotti diversi in grado di rispondere alle differenti esigenze di consumo; iv) il forte legame tra vino, arte, storia, cultura, prodotti tipici, tradizioni e gastronomia. La tendenza al miglioramento di qualità, competitività dei prezzi e caratteristiche proprie dei vini pugliesi è testimoniata da importanti riconoscimenti recentemente attribuitigli.

Le buone prospettive di mercato dei vini pugliesi ed il costante incremento della domanda di vini di qualità (i vini DOC, IGT e DOP rappresentano oggi il 60% della produzione nazionale) giustificano gli interventi diretti all'ammodernamento tecnologico e strutturale delle cantine. Non bisogna però trascurare che il buon vino nasce dalla buona uva: i patogeni e parassiti responsabili di importanti perdite di produzione o che compromettono la qualità delle uve e quindi del vino sono numerosi; la protezione dei vigneti richiede un impiego alquanto intenso di prodotti fitosanitari, con conseguenti rischi per la salute di operatori e consumatori e di impatto ambientale. Negli ultimi anni, la riduzione dell'impiego dei composti chimici in agricoltura è divenuta un obiettivo prioritario per l'Unione Europea, tanto da portare all'emanazione di direttive che regolamentano l'agricoltura biologica (Reg. CE 2092/91 e successive modificazioni), la registrazione di fitofarmaci e di antagonisti microbici (Dir. 91/414/CE), o incentivano una sensibile riduzione dell'impiego dei fitofarmaci mediante un sostegno all'agricoltura biologica e alla protezione integrata (Reg. CE 2078/92).

Fra le malattie fungine più frequentemente e gravemente dannose per la quantità e qualità delle uve sono da annoverare oidio [*Uncinula necator* (Schw.) Burrill], peronospora [*Plasmopara viticola* (Berk. & Curt.)], muffa grigia [*Botryotinia fuckeliana* (De Bary) Whetz.], marciume acido (causato da lieviti e batteri) ed i marciumi secondari (causati da funghi da ferita opportunistici che includono specie micotossigene di *Aspergillus* e *Penicillium*).

I danni economici che essi causano sono assai rilevanti. La sola muffa grigia causa la perdita del 20% del prodotto mondiale (10-100 miliardi di €/anno). La peronospora, nel 2002 e soprattutto nel 2004, ha falciato i vigneti sia ad uva da vino che da tavola in molte aree pugliesi. Ancora più significative possono essere le conseguenze economiche dovute alla contaminazione dei vini da micotossine. I dati disponibili sui livelli di contaminazione da ocratossina A (OTA) dei vini italiani, in particolare di quelli pugliesi e di altre regioni meridionali, destano infatti molta preoccupazione in relazione al tenore massimo ammissibile di OTA nel vino e/o bevande a base di succo d'uva, in succo d'uva, incluso il nettare d'uva e il succo concentrato, il mosto d'uva e il mosto d'uva concentrato ricostituito, destinati direttamente al

consumo umano, che il Reg. (CE) N. 123/2005 del 26.1.2005, che modifica il Reg. (CE) n. 466/2001, ha stabilito in $2,0 \mu\text{g kg}^{-1}$ (ppb) a valere per i prodotti ottenuti dopo la vendemmia del 2005.

Le attività di ricerca svolte nell'ultimo quinquennio, anche grazie a finanziamenti della Regione Puglia (Individuazione dei momenti critici della filiera viticolo-enologica, Programma regionale Agricoltura e Qualità), del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali (Studio delle cause che portano alla presenza di contaminanti micotici nelle uve e nei vini) e di Società private, hanno permesso di verificare che il principale responsabile della contaminazione è *Aspergillus carbonarius* (Bainier) Thom e che una corretta gestione della protezione del vigneto e la prevenzione di fattori predisponenti sono elementi essenziali per limitare significativamente l'entità della contaminazione.

PROPOSTA PROGETTUALE

OBIETTIVI:

Gli obiettivi primari del progetto sono la validazione ed il trasferimento all'utilizzazione pratica di idonei programmi di protezione integrata dei vigneti che permettano di garantirne la sanità nel rispetto degli obiettivi prioritari dell'UE, la riduzione dell'impiego dei composti chimici in agricoltura, e con particolare attenzione alla nuova normativa relativa alla contaminazione da OTA, al fine di garantire la qualità, salubrità e sicurezza alimentare delle uve e dei vini pugliesi. La validazione sarà focalizzata a verificare la sostenibilità tecnica ed economica di definite strategie di protezione in aziende viticole e vitivinicole particolarmente esposte al rischio di insorgenza delle malattie fungine pregiudizievoli la qualità delle produzioni. Il trasferimento sarà attuato mediante attività dimostrative e divulgative dirette tanto a tecnici che ad operatori del settore.

ATTIVITÀ:

Gli obiettivi del progetto saranno raggiunti mediante le seguenti azioni: 1) valutazioni sull'incidenza delle malattie e sui momenti di intervento; 2) applicazione di disciplinari di protezione integrata a basso impatto ambientale definiti per aree omogenee; 3) valutazioni sull'efficacia dei programmi di protezione; 4) divulgazione dei risultati.

Le U.O. opereranno in piena collaborazione al fine di sfruttare al meglio le sinergie fra le rispettive competenze e per la piena utilizzazione dei mezzi tecnici disponibili e necessari all'attuazione delle varie azioni. Le osservazioni e le attività dimostrative di campo saranno eseguite dal Dipartimento di Protezione delle Piante e Microbiologia applicata dell'Università degli Studi di Bari (DPPM) e dal C.R.S.A. "Basile Caramia"; quest'ultimo curerà l'ammontamento dei campioni di uva e le determinazioni analitiche dell'OTA. Il DPPM eseguirà le analisi micologiche dei mosti, l'approntamento di disciplinari di protezione e di materiale divulgativo.

Azione 1: Valutazioni sull'incidenza delle malattie e sui momenti di intervento. Negli areali pugliesi omogenei (Salento, provincia di Brindisi), selezionati quali rappresentativi di produzioni tipiche ('Primitivo', 'Negroamaro', 'Uva di Troia', ecc.), saranno individuati vigneti nei quali valutare la presenza e la relativa incidenza delle malattie fungine considerate (oidio, peronospora, muffa grigia, marciume acido e marciumi secondari). Tali attività permetteranno di individuare i contesti maggiormente esposti alle singole malattie, ed all'eventuale contaminazione da ocratossina A, ed i relativi momenti critici. Sulla base dei risultati ottenuti, saranno conseguentemente definiti idonei programmi di protezione integrata.

Azione 2: Applicazione di disciplinari di protezione integrata a basso impatto ambientale definiti per aree omogenee. In vigneti rappresentativi, scelti nelle aree campione, saranno applicati i programmi di protezione integrata definiti dall'azione 1 per porli a confronto con quelli correntemente adottati nella zona. Particolare attenzione sarà rivolta alla gestione agronomica dei vigneti ed ai molteplici fattori predisponenti la colonizzazione dell'uva dagli agenti di marciumi. I programmi di protezione prevederanno anche interventi con fungicidi dei quali è nota la buona efficacia nei confronti di *A. carbonarius*.

Azione 3: Valutazioni sull'efficacia dei programmi di protezione. Periodicamente saranno effettuate rilevazioni di campo per valutare l'incidenza delle varie malattie fungine, anche in considerazione della loro influenza sulle diverse forme di marciume del grappolo. Durante le rilevazioni sarà anche determinato il livello di infestazione di tignoletta dell'uva. Campioni di uve sottoposte a diversi programmi di protezione saranno ammontati e aliquote dei mosti ottenuti saranno impiegate per determinare la contaminazione da funghi tossigeni, impiegando appositi substrati selettivi e/o metodi molecolari quantitativi, e della contaminazione da OTA, mediante cromatografia liquida ad alta pressione, convenzionalmente chiamata HPLC (High Pressure Liquid Chromatography) applicando il sistema di quantificazione dell'OTA che prevede l'impiego di colonne di immunoaffinità per l'estrazione e la purificazione del campione. I dati saranno sottoposti ad elaborazione statistica per comparare i risultati ottenuti con i programmi di protezione posti a confronto.

Azione 4: Divulgazione dei risultati. Saranno organizzati seminari dedicati a tecnici, imprenditori agricoli e tecnici di cantina per la divulgazione delle informazioni e la distribuzione di schede informative sulle strategie di protezione integrata a basso impatto ambientale. Saranno effettuate azioni dimostrative in campo sia nelle varie fasi di applicazione dei disciplinari di protezione sia per la valutazione dell'efficacia diretta e collaterale verso organismi non bersaglio. I risultati saranno divulgati anche mediante pubblicazione su riviste tecniche e sui siti dei soggetti partecipanti.

I tecnici dei Servizi di sviluppo agricolo della Regione Puglia che afferiscono all'Ufficio Assistenza Tecnica Associazionismo e Cooperazione Agricola dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari sono responsabili, unitamente alle altre Unità Operative, della realizzazione del sottoprogetto, ed in particolare del trasferimento delle innovazioni agli operatori.

SCHEMA TEMPORALE E DURATA:

I tempi previsti per la realizzazione della attività avranno una durata biennale, secondo lo schema seguente:

Azione	ANNO PRIMO												ANNO SECONDO											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1																								
2																								
3																								
4																								

COSTI:

Il costo complessivo previsto per la realizzazione delle attività relative al presente sottoprogetto è di Euro 100.000,00, di cui Euro 80.000,00 a carico della Regione Puglia. Il cofinanziamento di complessivi Euro 20.000,00, a carico del DPPM e del C.R.S.A. "Basile Caramia" è effettuato in forma di valore dei costi del personale e dell'uso dei materiali e delle strutture, ed è riportato nella tabella seguente:

Il costo complessivo previsto per la realizzazione delle attività relative al presente sottoprogetto è di Euro 140.000,00, di cui Euro 78.000,00 a carico della Regione Puglia. Il cofinanziamento di complessivi Euro 62.000,00, a carico di Enti locali, società agricole ed agroindustriali, Cooperative e Consorzi, effettuato sia mediante impegno di somme dedicate allo scopo sia in forma di valore dei costi del personale e dell'uso dei materiali e delle strutture, riportato nella tabella seguente, viene garantito attraverso n. 13 protocolli di intesa allegati al presente sottoprogetto, di cui costituiscono parte sostanziale ed integrante.

I Soggetti cofinanziatori, ed i relativi importi sono di seguito indicati:

Soggetti	1° anno		2° anno		Totale (Euro)
	Cofinanziamento (Euro)	Personale, materiali strutture (valore in Euro)	Cofinanziamento (Euro)	Personale, materiali strutture (valore in Euro)	
DPPMA Università di Bari	0,00	7.500,00	0,00	7.500,00	15.000,00
C.R.S.A. "Basile Caramia"	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	5.000,00
Totale	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	20.000,00

I costi sono di seguito ripartiti tra le seguenti voci di spesa:

VOCI DI SPESA	1° anno		2° anno		Totale	
	Cofinanziamento Regione	Cofinanziamento DPPM e CRSA	Cofinanziamento Regione	Cofinanziamento DPPM e CRSA	Cofinanziamento Regione	Cofinanziamento DPPM e CRSA
Materiale durevole	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Materiale di consumo	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00	18.000,00	0,00
Personale	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	20.000,00
Servizi e consulenze	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	50.000,00	0,00
Rimborso spese missioni	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	2.000,00	0,00
Spese generali	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	10.000,00	0,00
Totale	40.000,00	10.000,00	40.000,00	10.000,00	80.000,00	20.000,00

PERSONALE:

Il personale impegnato nelle attività del sottoprogetto è così ripartito:

Qualifica	Unità	Mesi/uomo	Attività
Tecnico agronomo	4	6	Attività di campo ed elaborazione dati
Tecnico di laboratorio	1	1	Attività di laboratorio ed elaborazione dati
Coordinamento scientifico	1	1	Coordinamento

RISULTATI ATTESI:

Il Progetto intende contribuire al miglioramento della qualità e della sicurezza alimentare nella filiera viticolo-enologica. Fra l'altro, si intende dare risposta alla pressante necessità di ridurre il rischio di contaminazione dei vini da OTA derivate dalle disposizioni normative europea recentemente emanate. La definizione di razionali strategie di protezione integrata per i diversi contesti viticoli regionali e l'immediato trasferimento mediante attività dimostrative e di divulgazione dovrebbe permettere ai tecnici, ai viticoltori, nonché a cooperative, consorzi ed associazioni, di migliorare la qualità delle produzioni, riducendo l'impiego di prodotti fitosanitari, e quindi dei costi, e limitare l'impatto ambientale. I consumatori saranno avvantaggiati da più ampie garanzie della sicurezza alimentare del vino, in termini di contaminazione da residui di prodotti fitosanitari e/o micotossine.

MEZZI TECNICI PER L'ATTUAZIONE:

Vigneti pilota e dimostrativi, laboratori chimici e micologici, disciplinari di protezione integrata, opuscoli informativi e schede tecniche.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE:

Il gruppo di lavoro coinvolto nel sottoprogetto avrà incontri trimestrali con i tecnici coinvolti, che permetteranno al responsabile del supporto tecnico-scientifico di valutare in dettaglio lo stato di avanzamento delle attività previste e i risultati conseguiti, anche per la preparazione delle relazioni semestrali da presentare al soggetto attuatore.

Saranno organizzati incontri tecnici con gli operatori del settore, al fine di valutare in modo diretto i punti di forza e di debolezza delle innovazioni proposte, nonché gli aggiustamenti eventualmente necessari in corso d'opera.

Il responsabile del supporto tecnico-scientifico dovrà trasmettere, con cadenza semestrale, le schede di monitoraggio fisico e finanziario, e a fine anno la relazione dettagliata delle attività svolte, con riferimento alla data e alle voci di spesa. Il materiale di monitoraggio dovrà essere trasmesso su supporto cartaceo e magnetico.

Durante lo svolgimento delle attività, il responsabile dell'attuazione potrà effettuare, previa comunicazione, sopralluoghi per valutare lo stato di avanzamento delle stesse.

SCHEMA SOTTOPIROGETTO N. 03 - ACRONIMO: A.TE.IRRI.

TITOLO: Supporto tecnico all'uso razionale dell'acqua per l'uso irriguo.

SOGGETTO ATTUATORE:

Regione Puglia, Assessorato Agricoltura - Ufficio Assistenza Tecnica Associazionismo e Cooperazione Agricola.

RESPONSABILE DEL SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO:

Dr. M. Mastrorilli - C.R.A. - Istituto Sperimentale Agronomico.

UNITÀ OPERATIVE:

- A. Regione Puglia, Assessorato Agricoltura - Ufficio Assistenza Tecnica Associazionismo e Cooperazione Agricola; Responsabile: Dr.ssa Anna Maria Cilardi, Tel: 080/5405258, Fax: 080/5405267, e mail: a.cilardi@regione.puglia.it;
- B. C.R.A. - Istituto Sperimentale Agronomico, Via C. Ulpiani 5. 70126 Bari; Responsabile: Dr. Marcello Mastrorilli, Tel.: 080 5475014, Fax: 080/5475023, - e-mail: marcello.mastrorilli@tin.it.

FABBISOGNO DEL TERRITORIO:

Negli ultimi anni è in corso un costante aumento delle condizioni di continentalità del clima pugliese, a conferma delle preoccupazioni espresse in più occasioni dagli studiosi, relative ai mutamenti climatici in atto in tutte le regioni del Mediterraneo: aumento della temperatura media, forte riduzione della piovosità in alcune aree dell'Europa meridionale, concentrazione degli eventi piovosi a forte intensità.

Da uno studio climatologico realizzato dal Servizio Agrometeorologico dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura, utilizzando una serie storica trentennale (1961-1990) di dati provenienti da 21 stazioni agrometeorologiche distribuite su tutto il territorio regionale, emerge che in Puglia, nel corso del trentennio considerato, la precipitazione media annua è stata di 542 mm. Nello stesso periodo le piogge sono diminuite di circa 90 mm, evidenziandosi un netto andamento decrescente.

L'intensa attività di ricerca sui problemi dell'irrigazione ha fornito numerose informazioni utili per l'impostazione di programmi di assistenza tecnica all'irrigazione, ma ancora molti restano i problemi del settore: scarsa disponibilità dell'acqua, bassa efficienza delle strutture di distribuzione, modalità di distribuzione dell'acqua, qualità delle acque, definizione dei parametri territoriali per la determinazione del volume di adacquamento, del momento di intervento irriguo per le diverse colture, ecc

PROPOSTA PROGETTUALE

OBIETTIVI:

Obiettivo del programma è trasferire al mondo agricolo le informazioni e gli strumenti di supporto agli operatori agricoli regionali per poter adeguare la tecnica irrigua alle nuove condizioni ambientali e tecnologiche, attraverso la realizzazione di azioni di tipo dimostrativo, di collaudo e formative.

Tutte le azioni da realizzare avranno come centro scientifico e tecnico di riferimento il "campo mostra dei sistemi irrigui", che rappresenta un importante strumento operativo a disposizione dei tecnici e degli agricoltori locali. Il campo è stato realizzato, presso l'azienda sperimentale "Agostinelli" di proprietà dell'Istituto Sperimentale Agronomico in agro di Rutigliano, dalla Regione Puglia in collaborazione con l'Istituto stesso.

Il campo si sviluppa su una superficie di 1.200 m² e riunisce 74 diversi tipi di erogatori, distribuiti su 33 linee adacquatrici. La struttura del campo consente di valutare le caratteristiche costruttive delle diverse soluzioni, i materiali, le prestazioni, e permette un immediato confronto. Le attività previste dovranno affiancarsi e rendersi complementari con quelle contenute nel Programma Agrometeorologico Regionale.

ATTIVITÀ

Le azioni previste riguardano i diversi aspetti relativi alle azioni finalizzate a fornire ai tecnici e produttori agricoli regionali corrette indicazioni sulla tecnica e sull'uso razionale dell'acqua irrigua. Tali azioni hanno quale base tecnico-operativa il "campo mostra dei sistemi irrigui" realizzato dall'I.S.A. presso l'azienda sperimentale "Agostinelli" in collaborazione con la Regione Puglia.

Azione I: Mantenimento e aggiornamento del "campo mostra dei sistemi irrigui". In particolare, si intende migliorare il campo dal punto di vista tecnico-strutturale (recintare il campo, ripristinare la funzionalità delle linee adacquatrici, inserire nel campo gli ultimi modelli di erogatori presenti sul mercato) e della fruibilità, adeguando il campo ai fini didattici e dimostrativi (migliorare le condizioni della superficie erbosa e creare zone di passaggio tra le linee adacquatrici, realizzare un'adeguata segnaletica esplicativa circa le principali caratteristiche tecniche del campo e della stazione di filtraggio, segnalare attraverso cartelloni stradali l'ubicazione del campo).

Azione 2: Realizzazione di schede tecniche per sistemi irrigui del campo mostra. In particolare, si intende descrivere le caratteristiche costruttive, i materiali, le prestazioni di ogni erogatore in esposizione, le compatibilità degli erogatori con il tipo di acqua, di terreno, di coltura, di portata del sistema irriguo, ecc., mediante un'apposita scheda, da consegnare durante le visite tecniche. Alla stessa stregua, si appronteranno altrettante schede tecniche per i materiali esposti nella stazione di filtraggio. Lo sviluppo dell'Azione prevede il coinvolgimento delle strutture tecniche del Canale Emiliano Romagnolo.

Azione 3: Realizzazione di visite guidate per agricoltori e tecnici. Sono previste due fasi successive: tavole rotonde presso le province pugliesi per illustrare le problematiche della microirrigazione e per organizzare le visite guidate al campo mostra, e visite guidate.

Azione 4: Aggiornamento tecnico per tecnici e operatori. Saranno realizzati una serie di seminari un cui si forniranno ad operatori e tecnici le più recenti informazioni relative a: dimensionamento delle reti irrigue aziendali, sistemi più recenti di microirrigazione, tecniche agronomiche per l'efficienza di utilizzazione dell'acqua irrigua.

I tecnici dei Servizi di sviluppo agricolo della Regione Puglia che afferiscono all'Ufficio Assistenza Tecnica Associazionismo e Cooperazione Agricola dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari sono responsabili, unitamente alle altre Unità Operative, della realizzazione del sottoprogetto, ed in particolare del trasferimento delle innovazioni agli operatori.

SCHEMA TEMPORALE E DURATA:

I tempi previsti per la realizzazione della attività avranno una durata biennale e secondo lo schema seguente:

Azione	ANNO PRIMO												ANNO SECONDO											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1																								
2																								
3																								
4																								

COSTI:

Il costo complessivo previsto per la realizzazione delle attività è di Euro 40.000,00 così ripartito.

VOCI DI SPESA	1° anno		2° anno		Totale	
	Cofinanziamento Regione	Cofinanziamento altri soggetti	Cofinanziamento Regione	Cofinanziamento altri soggetti	Cofinanziamento Regione	Cofinanziamento altri soggetti
Materiale durevole	7.000,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	0,00
Materiale di consumo	7.000,00	0,00	4.000,00	0,00	11.000,00	0,00
Personale	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	12.000,00	0,00
Servizi e consulenze	3.500,00	0,00	1.500,00	0,00	5.000,00	0,00
Rimborso spese missioni	500,00	0,00	500,00	0,00	1.000,00	0,00
Spese generali	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	4.000,00	0,00
Totale	26.000,00	0,00	14.000,00	0,00	40.000,00	0,00

PERSONALE:

Il personale impegnato nelle attività del sottoprogetto è così ripartito:

Qualifica	Unità	Mesi/uomo	Attività
Tecnico agronomo	2	6	Realizzazione campo mostra e visite guidate
Tecnico	2	10	Progettaz. e realizz. impianti irrigui e filtranti
Operai agricoli	4	16	Cure colturali e montaggio impianti
Coordinamento scientifico	1	6	Coordinamento, elaborazione dati

RISULTATI ATTESI:

La realizzazione delle attività consentirà di ampliare e diffondere le conoscenze sui sistemi irrigui più aggiornati. Le indicazioni dell'azione dimostrativa permetteranno di confrontare metodi ad alta efficienza irrigua nel modo più pratico e, allo stesso tempo, teoricamente corretto per la quasi totalità delle colture praticate in irriguo in Puglia. Il successo della microirrigazione dipende dalla qualità con cui si esegue la filtrazione dell'acqua, per cui una parte dell'attività divulgativa riguarderà i costituenti chimico-fisici dell'acqua utilizzata per irrigare e le tecniche di filtraggio. Grande importanza verrà data ai parametri agrometeorologici e alle caratteristiche idrologiche del terreno. A questo proposito si

darà la possibilità ai tecnici e ai visitatori di osservare “in diretta” come utilizzare i dati agrometeorologici e quelli ideologici per dimensionare accuratamente i volumi di adacquamento.

Questa azione è mirata essenzialmente agli operatori e tecnici agricoli affinché possano avere tutti gli elementi possibili per gestire con oculatezza le risorse idriche attualmente presenti nella regione. In aggiunta, vi sarà la possibilità di utilizzare lo stesso campo mostra che si realizzerà a Rutigliano ai fini didattici, ovvero per sensibilizzare gli studenti, anche di grado inferiore, al corretto rapporto con l'agricoltura e l'ambiente e, soprattutto, all'uso sostenibile delle risorse idriche.

MEZZI TECNICI PER L'ATTUAZIONE:

Per la realizzazione delle attività risulta necessario l'acquisto di :

- 1 data logger per l'acquisizione dei dati agrometeorologici, in modo da fornire ai visitatori esempi pratici di come dimensionare le variabili irrigue in base alla richiesta evapotraspirativa dell'ambiente;
- 1 scaffalatura per il deposito del materiale da mettere in esposizione;
- 3 cartelloni stradali per indicare l'ubicazione del campo mostra;
- targhette in plexiglass;
- materiale di consumo tecnico per il mantenimento del cotico erboso, per la realizzazione delle vie di passaggio dei visitatori e la recinzione.

Inoltre si richiederanno servizi di:

- consulenza per la realizzazione del materiale didattico;
- trasporto dei visitatori presso il campo mostra.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE:

Il gruppo di lavoro coinvolto nel sottoprogetto avrà incontri trimestrali con i tecnici coinvolti, che permetteranno al responsabile del supporto tecnico-scientifico di valutare in dettaglio lo stato di avanzamento delle attività previste e i risultati conseguiti, anche per la preparazione delle relazioni semestrali da presentare al soggetto attuatore.

Saranno organizzati incontri tecnici con gli operatori del settore al fine di valutare in modo diretto i punti di forza e di debolezza delle innovazioni proposte, nonché gli aggiustamenti eventualmente necessari in corso d'opera.

Il responsabile del supporto tecnico-scientifico dovrà trasmettere, con cadenza semestrale, le schede di monitoraggio fisico e finanziario, e a fine anno la relazione dettagliata delle attività svolte, con riferimento alla data e alle voci di spesa. Il materiale di monitoraggio dovrà essere trasmesso su supporto cartaceo e magnetico.

Durante lo svolgimento delle attività, il responsabile dell'attuazione potrà effettuare, previa comunicazione, sopralluoghi per valutare lo stato di avanzamento delle stesse.

SCHEDA SOTTOPROGETTO N. 04 - ACRONIMO: FUMBIO

TITOLO: Efficacia biofumigante di selezioni di brassicacee

SOGGETTO ATTUATORE:

Regione Puglia, Assessorato alle Risorse Agroalimentari - Ufficio Assistenza Tecnica Associazionismo e Cooperazione Agricola.

RESPONSABILE DEL SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO:

Prof. Giuseppe De Mastro - Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali dell'Università di Bari.

UNITÀ OPERATIVE:

- A. Regione Puglia, Assessorato alle Risorse Agroalimentari - Ufficio Assistenza Tecnica Associazionismo e Cooperazione Agricola; Responsabile: Dr.ssa Anna Maria Cilardi, Tel. 080/5405258, fax: 080/5405267, E mail: a.cilardi@regione.puglia.it;
- B. Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali (DSPV) dell'Università degli Studi di Bari, via Amendola, 165/a, 70126 Bari; Responsabile: Prof. Giuseppe De Mastro, Tel.: 080/5443043 Fax: 080/5442976 - e-mail: demastro@agr.uniba.it.;
- C. Dipartimento di Protezione delle Piante e Microbiologia Applicata (DPPMA) dell'Università degli Studi di Bari, via Amendola, 165/a. 70126 Bari; Responsabile: Prof. Franco Faretra; Tel.: 080/5442907. Fax: 080/5442911 - e-mail: dipprotp@agr.uniba.it.;
- D. Dipartimento Farmaco-Chimico (DFC) dell'Università degli Studi di Bari, via Amendola, 165/a, 70126 Bari; Responsabile: prof.ssa Pinarosa Avato, tel.: 080 5442757, e-mail: avato@farmchim.uniba.it.;
- E. Istituto per la Protezione delle Piante - CNR, via Amendola, 165/a. 70126 Bari; Responsabile: Dr Trifone D'addabbo, Tel.: 080 5484188, e-mail: nematd12@area.ba.cnr.it.

FABBISOGNO DEL TERRITORIO:

I processi di intensivazione colturale che hanno interessato il territorio agricolo pugliese negli scorsi decenni hanno portato, particolarmente in ambiente protetto, alla coltivazione ripetuta in monosuccessione di specie ortofloricole. Conseguente a tali sistemi colturali è stato un accumulo nel terreno di parassiti e patogeni, in particolare funghi terricoli e nematodi fitoparassiti, molto dannosi alle colture e quindi causa di forti perdite di produzione.

Il mezzo di difesa più diffuso contro tali avversità è stato finora il bromuro di metile (BM) in quanto caratterizzato da un ampio spettro d'azione, essendo in grado di controllare un gran numero di funghi terricoli, nematodi, insetti ed infestanti, e da tempi ridotti di applicazione. Nel sud Italia i consumi di BM sono stati di circa 5 milioni di kg/anno, di cui circa il 70% applicato in Puglia, Calabria e Sicilia. L'attuazione, dal 1° gennaio 2005, del Protocollo di Montreal sottoscritto da 183 Paesi, che vieta la produzione e il consumo del bromuro di metile, ha di fatto escluso dalla scena fitoiatrica tale fumigante.

Appare pertanto quanto mai utile, sulla scorta delle conoscenze acquisite, valicare e promuovere il trasferimento e la diffusione di tecniche alternative alla fumigazione con bromuro di metile (BM), di minor impatto ambientale, economiche e di facile applicazione.

L'uso massivo ed indiscriminato del bromuro di metile ha comportato tra l'altro l'abbandono di importanti pratiche agronomiche di carattere preventivo nei confronti di parassiti e patogeni del suolo, quali la rotazione, la letamazione, la eliminazione di residui colturali infetti o il sovescio di opportune masse verdi. L'attività scientifica svolta a livello mondiale nell'ultimo decennio ha peraltro portato alla rivalutazione di tali pratiche in chiave di alternative ecocompatibili all'impiego del BM ed in generale di prodotti chimici di sintesi. In particolare una intensa attività di ricerca è stata svolta in numerose parti del mondo sulla biofumigazione conseguente al sovescio di masse verdi di *Brassicacee*, ovvero sull'attività biocida svolta dalle sostanze (isotiocianati e nitrili) rilasciate nel terreno a seguito dell'idrolisi enzimatica dei glucosinolati, naturalmente presenti nei tessuti di tali piante e di altre famiglie minori.

Programmi di ricerca condotti con materiale vegetale ricco in glucosinolati proveniente da differenti specie di *Brassicacee* presso il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali, in collaborazione con Dipartimento di Protezione delle Piante e Microbiologia Applicata, il Dipartimento Farmaco-Chimico dell'Università di Bari e l'Istituto per la Protezione delle Piante - CNR di Bari hanno confermato l'attività biocida *in vitro* ed *in vivo* svolta da tali piante su nematodi fitoparassiti galligeni, cisticoli e vettori di virus e su alcuni patogeni fungini.

In particolare i risultati ottenuti hanno messo in evidenza la possibilità di coltivare specie e varietà selezionate di *Brassicacee* come coltura biocida da sovescio verde o per la produzione di biomassa secca ricca in componenti naturali bioattivi da somministrare al suolo.

PROPOSTA PROGETTUALE.**OBIETTIVI:**

La sostituzione del BM è tra gli obiettivi più urgenti da dover affrontare nel settore della difesa delle colture ortofloricole intensive e viticole largamente presenti sul territorio regionale. La validazione e la diffusione di mezzi e tecniche alternative può dunque consentire al comparto agricolo della Puglia il mantenimento di un'adeguata competitività, soprattutto nei riguardi dei paesi del sud del Mediterraneo, interessati da un diverso e meno stringente programma di riduzione d'uso del BM.

Obiettivi generali del programma proposto sono 1) verificare, per i settori produttivi più interessati alla problematica (orticolo, florico e viticolo), la sostenibilità tecnica ed economica su scala aziendale delle pratiche di sovescio verde con varietà selezionate di brassicacee e di interrimento di biomassa secca tal qual o pellettata; 2) proporre tali pratiche quali tecniche alternative di minor impatto ambientale, economiche e di facile applicazione, alla fumigazione con bromuro di metile (BM).

Obiettivi più specifici del progetto sono:

- verificare l'efficacia della biofumigazione sulle specie di nematodi fitoparassiti con maggiore impatto economico sul territorio pugliese ed individuare i parametri tecnici (epoche e modalità di sovescio delle masse verdi o di interrimento della biomassa essiccata) ottimali per l'efficacia del trattamento contro le specie di nematodi presenti;
- verifica dell'efficacia della biofumigazione verso funghi fitopatogeni e delle condizioni ottimali per il trattamento;
- avvio di produzioni di brassicacee ad alto contenuto in glucosinolati per far fronte al fabbisogno di semente e/o di biomassa dovuto all'adozione della pratica della biofumigazione.

ATTIVITÀ:

Azione 1: Collaudo delle tecniche di biofumigazione mediante sovescio verde e dimostrazione della efficacia dei trattamenti. In 5 località della Puglia, zone orticole di Leverano (Le), Polignano a Mare e Monopoli (Ba), comprensorio viticolo di Rutigliano e Noicattaro (Ba) ed aree floricole di Terlizzi (Ba) e Taviano (Le), saranno realizzate, presso aziende private, selezionate sulla base della rappresentatività del fabbisogno in mezzi e tecniche alternative al bromuro di metile, coltivazioni di brassicacee destinate al sovescio verde. Tale azione consentirà di collaudare, in base alla specializzazione produttiva delle singole aziende, tecniche agronomiche di gestione delle colture ad azione repressiva nei confronti di nematodi e funghi fitopatogeni tellurici. Le attività previste porteranno a dimostrare l'efficacia biofumigante dell'intervento tecnico, attraverso:

- la valutazione dell'efficacia di glucosinolati contro funghi tellurici in sistemi di semi-campo (piante in vaso);
- lo studio in terreni infestati della dinamica di popolazione di differenti specie di nematodi fitoparassiti, galligeni, cisticoli e vettori di virus, a seguito del sovescio di masse verdi di Brassicacee;
- la determinazione, in terreni infestati, dell'evoluzione della carica in funghi fitopatogeni a seguito dei trattamenti a confronto con quella naturale;

Durante le fasi di trattamento descritte saranno previste analisi chimiche di titolazione del materiale vegetale per il contenuto totale di glucosinolati e per la valutazione della qualità di glucosinolati presenti.

- la valutazione dello stato fitosanitario delle colture praticate;
- la valutazione della risposta produttiva delle colture.

Azione 2: Collaudo delle tecniche di biofumigazione mediante pellets e dimostrazione della loro efficacia biofumigante.

In collaborazione con aziende specializzate nel settore si provvederà a produrre pellets partendo da biomassa disidratata di brassicacee ad elevato contenuto in glucosinolati. Il contenuto di glucosinolati e la qualità dei glucosinolati verrà preventivamente determinato per via chimica. Tale materiale sarà collaudato presso le aziende selezionate, utilizzando metodiche di applicazione diversificate in funzione della specializzazione produttiva e dell'ambiente di coltivazione (colture protette o di pieno campo). L'efficacia del trattamento sarà dimostrata mediante la verifica del livello di riduzione ed abbattimento della carica di nematodi, patogeni terricoli, dello stato fitosanitario della coltura e della sua produttività.

Azione 3: Orientamento tecnico-tecnologico ed assistenza tecnica. Le U.O. 2, 3 e 5 collaboreranno per individuare panel di aziende pilota rappresentative di tutte le realtà produttive coinvolte nel Progetto, che serviranno per:

- a. confrontare, dal punto di vista tecnico-tecnologico, metodi e sistemi oggetto delle attività proposte con quelli standard aziendali;
- b. avviare attività di divulgazione delle migliori soluzioni tecniche emerse dal Progetto nei diversi contesti aziendali.

Azione 4: Informazione e divulgazione dei risultati. L'azione si propone l'obiettivo di realizzare un sito Web di Progetto che funga da punto di concentrazione e monitoraggio delle attività progettuali, nonché dei progetti promossi e realizzati dagli Attori coinvolti nell'ambito della tematica della filiera biofumigazione, di elaborazione di trend territoriali, di promozione, di coordinamento sistemico delle iniziative omogenee, al fine di favorire, tra l'altro, la diffusione e l'ottimizzazione dei risultati su linee programmatiche di trasferimento tecnologico.

I tecnici dei Servizi di sviluppo agricolo della Regione Puglia che afferiscono all'Ufficio Assistenza Tecnica Associazionismo e Cooperazione Agricola dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari sono responsabili, unitamente alle altre Unità Operative, della realizzazione del sottoprogetto, ed in particolare del trasferimento delle innovazioni agli operatori.

SCHEMA TEMPORALE E DURATA:

I tempi previsti per la realizzazione della attività avranno una durata biennale e secondo lo schema seguente:

Azione	ANNO PRIMO												ANNO SECONDO											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1																								
2																								
3																								
4																								

COSTI:

Il costo complessivo previsto per la realizzazione delle attività è di Euro 140.600,00 così ripartito:

VOCI DI SPESA	1° anno		2° anno		Totale	
	Cofinanziamento Regione	Cofinanziamento altri soggetti	Cofinanziamento Regione	Cofinanziamento altri soggetti	Cofinanziamento Regione	Cofinanziamento altri soggetti
Materiale durevole	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Materiale di consumo	24.000,00	0,00	24.000,00	0,00	48.000,00	0,00
Personale	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	20.000,00	0,00
Servizi e consulenze	20.500,00	0,00	20.500,00	0,00	41.000,00	0,00
Rimborso spese missioni	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	24.000,00	0,00
Spese generali	3.800,00	0,00	3.800,00	0,00	7.600,00	0,00
Totale	70.300,00	0,00	70.300,00	0,00	140.600,00	0,00

PERSONALE:

Il personale impegnato nelle attività del sottoprogetto è così ripartito:

Qualifica	Unità	Mesi/uomo	Attività
Tecnico agronomo	2	6	Coordinamento attività di campo e prelievo campioni
Tecnico di laboratorio	1	8	Analisi campioni

RISULTATI ATTESI:

Il Progetto intende rispondere alla immediata necessità di sostituzione del BM da parte degli operatori del settore introducendo sul territorio regionale innovazioni tecniche in grado di garantire un buon livello di controllo di agenti patogeni terricoli mediante brassicacee selezionate ad elevata efficacia fumigante.

L'innovazione prodotta porterà, a livello regionale, indubbi vantaggi non solo agli utilizzatori finali ma a tutti quegli operatori del settore interessati all'intera "filiera biofumiganti", a partire da ditte sementiere per la produzione e commercializzazione di semente certificate di brassicacee ad alto contenuto in glucosinolati, passando attraverso gli imprenditori agricoli che potranno trovare nella loro coltivazione una buona alternativa culturale, fino ad aziende specializzate per la produzione di pellets.

MEZZI TECNICI PER L'ATTUAZIONE:

La disponibilità di varietà selezionate di brassicacee ad elevata efficacia biofumigante e di itinerari tecnico culturali specifici per l'applicazione della tecnica della biofumigazione rappresentano i mezzi tecnici indispensabili per l'attuazione del progetto. A completamento, impianti per la produzione di pellettati, presso aziende specializzate, consentirebbero la verifica su scala aziendale dell'utilizzo, come ammendanti ad azione biofumigante, della biomassa delle brassicacee selezionate.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE:

Il gruppo di lavoro del presente sottoprogetto avrà incontri trimestrali con i tecnici coinvolti, che permetteranno al responsabile del supporto tecnico-scientifico di valutare in dettaglio lo stato di avanzamento delle attività previste e i risultati conseguiti, anche per la preparazione delle relazioni semestrali da presentare al soggetto attuatore.

Saranno organizzati incontri tecnici con gli operatori del settore, al fine di valutare in modo diretto i punti di forza e di debolezza delle innovazioni proposte, nonché gli aggiustamenti eventualmente necessari in corso d'opera.

Il responsabile del supporto tecnico-scientifico trasmette, con cadenza semestrale, le schede di monitoraggio fisico e finanziario, e a fine anno la relazione dettagliata delle attività svolte, con riferimento alla data e alle voci di spesa. Il materiale di monitoraggio dovrà essere trasmesso su supporto cartaceo e magnetico.

Durante lo svolgimento delle attività, il responsabile dell'attuazione potrà effettuare, previa comunicazione, sopralluoghi per valutare lo stato di avanzamento delle stesse.

SCHEDA SOTTOPROGETTO N 05 – ACRONIMO: BILNUTRI**TITOLO:**

Validazione di un metodo per la definizione delle dosi ottimali di fertilizzanti alle colture di pomodoro e vite.

SOGGETTO ATTUATORE:

Regione Puglia, Assessorato alle Risorse Agroalimentari - Ufficio Assistenza Tecnica Associazionismo e Cooperazione Agricola.

RESPONSABILE DEL SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO:

Prof. Angelo Caliendo - Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali (DSPV) dell'Università degli Studi di Bari.

UNITÀ OPERATIVE:

- A. Regione Puglia, Assessorato alle Risorse Agroalimentari - Ufficio Assistenza Tecnica Associazionismo e Cooperazione Agricola; Responsabile: Dr. Nicola Laricchia, Tel. 080/5405210, fax: 080/5405267, e-mail: n.laricchia@regione.puglia.it;
- B. Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali (DSPV) dell'Università degli Studi di Bari, via Amendola, 165/a, 70126 Bari; Responsabile: Prof. Angelo Caliendo, Tel.: 080/5443004, fax: 080/544 2976 - e-mail: annastellacci@yaoooh.it.

FABBISOGNO DEL TERRITORIO:

La concimazione è una tecnica colturale di importanza strategica: una sua corretta gestione consente di massimizzare il profitto, ridurre la suscettibilità a stress di natura biotica (suscettibilità a insetti e patogeni) e abiotica (stress idrici, termici e salini), ottimizzare la qualità delle produzioni, risparmiare energia e proteggere l'ambiente.

Un uso eccessivo e irrazionale di fertilizzanti, oltre a determinare uno spreco di risorse non rinnovabili, può essere causa di inquinamento di corpi idrici superficiali e sotterranei (trasporto di P ed N per erosione e di N per lisciviazione) e di alterazione della qualità delle produzioni (decadimento delle caratteristiche organolettiche e accumulo di nitrati in ortaggi da foglia e tuberi), con ripercussioni anche notevoli sulla salute umana.

La crescente preoccupazione a livello europeo e mondiale per l'inquinamento da fertilizzanti dei suoli e delle acque impone l'adozione di pratiche di fertilizzazione restrittive e rende sempre più importante la messa a punto di tecniche miranti a razionalizzare le dosi di fertilizzanti da somministrare alle colture.

Tra queste, grande importanza rivestono i metodi ed i modelli basati sul bilancio degli elementi nutritivi nel sistema suolo- pianta. Tuttavia, benché essi rappresentino un approccio razionale al problema della definizione delle dosi ottimali di fertilizzanti, forniscono una stima preventiva del fabbisogno in elementi nutritivi della coltura e spesso ricorrono a numerose semplificazioni dei complessi processi chimici e biologici coinvolti nei fenomeni riguardanti la messa a disposizione degli elementi nutritivi ed il loro assorbimento da parte della coltura.

Per tale motivo, grande importanza riveste la fase di validazione di tali metodi, che dovrebbe essere effettuata mediante prove agronomiche di confronto tra dosi crescenti di fertilizzanti, possibilmente in condizioni pedo- climatiche e colturali differenti, e che richiederebbe il monitoraggio non solo delle produzioni ma anche delle variazioni nelle condizioni fisiologiche e nutrizionali della pianta durante le diverse fasi di crescita, al fine di interpretare correttamente i risultati ottenuti alla luce di numerosi fattori.

Una tale attività, correttamente condotta e costantemente monitorata, consentirebbe di verificare la reale efficacia di tali modelli e di fornire ai servizi di assistenza tecnica validi strumenti per il supporto alle attività produttive e per la tutela dell'ambiente.

PROPOSTA PROGETTUALE.**OBIETTIVI:**

L'obiettivo principale di tale attività è quello di offrire ai Consorzi di Difesa delle Produzioni Intensive delle province di Bari, Brindisi, Taranto, Lecce e Foggia, costituiti con Legge del 25/09/1970 n. 364, aventi tra le proprie finalità la difesa delle colture agrarie e la diffusione delle moderne pratiche agronomiche al fine di migliorare la qualità delle produzioni, il supporto specialistico e l'assistenza tecnica per la validazione di un metodo per la definizione delle dosi ottimali di fertilizzanti da somministrare alle colture di vite e pomodoro, basato sul bilancio semplificato degli elementi nutritivi nel sistema suolo- pianta.

ATTIVITÀ:

L'attività di validazione del modello si inquadra, come già indicato negli obiettivi, nella azione che prevede la realizzazione di attività di supporto specialistico. Essa sarà realizzata in aziende individuate dai Consorzi Provinciali di Difesa delle Produzioni Intensive, ricadenti in zone diverse del territorio pugliese, su una coltura orticola ed una

arborea, scelte tra le più rappresentative del panorama agricolo regionale: il pomodoro da industria e la vite per uva da tavola.

Al fine di ottenere risultati validi e ripetibili, in modo particolare per la coltura arborea, si rende necessario portare avanti l'attività per almeno un biennio. Saranno confrontate differenti dosi di N, P₂O₅ e K₂O pari rispettivamente allo 0, 50, 100 e 150% di quelle derivanti dall'applicazione del modello.

Per caratterizzare i terreni interessati dalle prove e conoscere i quantitativi di nutrienti inizialmente disponibili per la compilazione del bilancio, preliminarmente alla distribuzione di fertilizzanti saranno prelevati campioni di terreno nello strato profondo 0-40cm, su cui saranno determinati i principali parametri fisici (composizione granulometrica) e chimici (N totale e minerale, Sostanza Organica, P₂O₅ assimilabile, K₂O scambiabile, CaCO₃ totale). Le intere dosi di P₂O₅ e K₂O previste da ciascun trattamento ed il 20% della dose di N dovranno essere distribuite in pretrapianto per il pomodoro e possibilmente prima della ripresa vegetativa per la vite. La restante parte dell'N sarà, invece, distribuita in copertura mediante 3 o 4 interventi di fertirrigazione effettuati nel periodo di massima asportazione da parte delle colture.

Al fine di monitorare le variazioni dello stato fisiologico e nutrizionale delle colture nelle diverse tesi poste a confronto, e pertanto di poter meglio interpretare i risultati finali, saranno effettuati rilievi per la valutazione dello stato nutrizionale delle piante mediante diagnostica fogliare e test rapidi di campo. Alla raccolta, saranno rilevati i principali parametri quantitativi e qualitativi relativi alle produzioni. I risultati e le conoscenze acquisite saranno opportunamente trasferiti ai tecnici dei Consorzi.

Azione 1: Attività di campo:

- Individuazione degli appezzamenti;
- Prelievo ed analisi dei campioni di terreno per la caratterizzazione dei suoli e l'applicazione del modello;
- Concimazione al terreno: prima della ripresa vegetativa, per la vite, e prima del trapianto, per il pomodoro;
- Trapianto della coltura di pomodoro;
- Concimazione azotata in copertura mediante fertirrigazione;
- Monitoraggio dello stato nutrizionale delle colture mediante diagnostica fogliare e test rapidi di campo in fasi diverse del ciclo colturale;
- Rilievo dei principali parametri quanti- qualitativi relativi alle produzioni.

Azione 2: Attività di laboratorio:

- Analisi dei campioni di suolo e di tessuti vegetali prelevati.

Azione 3: Attività di elaborazione dati e produzione dei risultati

- Analisi ed interpretazioni dei dati raccolti; comunicazione e trasferimento dei risultati ottenuti.

I tecnici dei Servizi di sviluppo agricolo della Regione Puglia che afferiscono all'Ufficio Assistenza Tecnica Associazionismo e Cooperazione Agricola dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari sono responsabili, unitamente all'altra Unità Operativa, della realizzazione del sottoprogetto, ed in particolare del trasferimento delle innovazioni agli operatori.

SCHEMA TEMPORALE E DURATA:

I tempi previsti per la realizzazione della attività avranno una durata annuale e secondo lo schema seguente:

Azione	ANNO PRIMO												ANNO SECONDO											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1																								
2																								
3																								
4																								

COSTI:

Il costo complessivo previsto per la realizzazione delle attività è di Euro 40.000,00 così ripartito:

VOCI DI SPESA	1° anno		2° anno		Totale	
	Cofinanziamento Regione	Cofinanziamento altri soggetti	Cofinanziamento Regione	Cofinanziamento altri soggetti	Cofinanziamento Regione	Cofinanziamento altri soggetti
Materiale durevole	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Materiale di consumo	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	16.000,00	0,00
Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi e consulenze	4.500,00	0,00	4.500,00	0,00	9.000,00	0,00
Rimborso spese missioni	5.700,00	0,00	5.700,00	0,00	11.400,00	0,00
Spese generali	1.800,00	0,00	1.800,00	0,00	3.600,00	0,00
Totale	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	40.000,00	0,00

PERSONALE:

Il personale impegnato nelle attività di progetto è così ripartito:

Qualifica	Unità	Mesi/uomo	Attività
Tecnico agronomo	2	12	Prelievo campioni e attività di campo
Tecnico di laboratorio	1	16	Analisi campioni ed elaborazione dati
Coordinamento scientifico	1	6	Coordinamento delle attività

I mesi uomo indicati in tabella fanno riferimento all'attività svolta nel biennio.

RISULTATI ATTESI:

Il risultato principale che si intende conseguire con l'attività di verifica e, se necessario, modifica e miglioramento di tale modello, consiste nella validazione di uno strumento idoneo alla gestione della concimazione, che risulterà di grande utilità non solo per i Servizi di assistenza agricola ma anche e soprattutto per gli agricoltori, che rappresentano i veri beneficiari di tale intervento.

MEZZI TECNICI PER L'ATTUAZIONE:

Oltre al personale qualificato che si occuperà del prelievo, gestione ed analisi dei dati e della continua assistenza ai tecnici del consorzio di difesa per la conduzione delle prove in campo, il DSPV possiede tutte le strumentazioni di laboratorio necessarie per l'esecuzione delle analisi dei tessuti vegetali, oltre che strumenti portatili per la esecuzione dei test rapidi di campo (reflettometro della Merq per la valutazione del contenuto in nitrati e SPAD-502 della Minolta per la determinazione rapida del contenuto in clorofilla totale delle foglie).

In particolare, sono in dotazione del Dipartimento le seguenti attrezzature:

- distillatore-titolatore Kjeldahl -Kjeltec Analyzer Unit Foss Tecator;
- spettrofotometro UV-VIS Varian DMS 80;
- spettrometro ad assorbimento atomico GBC 932 plus;
- cromatografo ionico Metrohm 761 Compact IC.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE:

Il gruppo di lavoro coinvolto nel progetto avrà incontri trimestrali che permetteranno al responsabile tecnico-scientifico di valutare in dettaglio lo stato di avanzamento delle attività previste e i risultati conseguiti anche per la preparazione delle relazioni semestrali da presentare al soggetto attuatore.

Saranno organizzati incontri tecnici con gli operatori del settore al fine di valutare in modo diretto i punti di forza e di debolezza delle innovazioni proposte, nonché gli aggiustamenti eventualmente necessari in corso d'opera.

Il responsabile tecnico-scientifico dovrà trasmettere, con cadenza semestrale, le schede di monitoraggio fisico e finanziario e a fine anno, la relazione dettagliata delle attività svolte, con riferimento alla data e voci di spesa.

Il materiale di monitoraggio dovrà essere trasmesso su supporto cartaceo e magnetico.

Durante lo svolgimento delle attività il responsabile dell'attuazione potrà effettuare, previa comunicazione, sopralluoghi per valutare lo stato di avanzamento delle stesse.

SCHEDA PROGETTO N 06 – ACRONIMO: FUSUOTE**TITOLO:**

Tecniche innovative per la produzione orticola fuori suolo

SOGGETTO ATTUATORE:

Regione Puglia – Assessorato alle Risorse Agroalimentari - Ufficio Assistenza Tecnica Associazionismo e Cooperazione Agricola.

RESPONSABILE TECNICO:

Dott. Angelo Parente - CNR - Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari – ISPA (Bari)

UNITÀ OPERATIVE:

- A. Regione Puglia – Assessorato alle Risorse Agroalimentari - Ufficio Assistenza Tecnica Associazionismo e Cooperazione Agricola; Responsabile Dr. Luigi Trotta, Tel. 080/5405204, fax: 080/5405267, e mail: l.trotta@regione.puglia.it;
- B. CNR - Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari – ISPA, via Amendola 122/O; Responsabile: Dr. Angelo Parente, Tel.: 080 5929306, Fax: 080 4732974, e mail: angelo.parente@ispa.cnr.it;
- C. Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali (DSPV), Università degli Studi di Bari, via Amendola, 165/a, 70126 Bari; Responsabile: dr. Pietro Santamaria, Tel.: 080 5443098 Fax: 080 5402976 - e-mail: santamap@agr.uniba.it.

FABBISOGNO DEL TERRITORIO:

Le coltivazioni senza suolo rappresentano uno dei sistemi di produzione cui gli agricoltori guardano con sempre maggiore interesse, in considerazione delle note limitazioni cui attualmente è sottoposto il bromuro di metile. In Puglia la superficie protetta e le coltivazioni senza suolo sono in continua ascesa. La crescita delle superfici destinate alle coltivazioni senza suolo è determinata dalla combinazione di diversi fattori tra i quali la stanchezza di terreni sfruttati ormai da decenni di successioni monoculturali (tipiche delle aziende floricole di Terlizzi e Leverano-Taviano) e la necessità di innovare i sistemi produttivi allo scopo di migliorare la qualità delle produzioni. Tutto ciò ha portato, da parte delle aziende che adottano questo tipo di sistemi colturali, ad una pressante richiesta di assistenza tecnica qualificata disponibile in loco, anche in considerazione dell'elevato input tecnologico richiesto dai sistemi senza suolo. Al tempo stesso, partendo dalle attività di ricerca svolte in Puglia negli ultimi anni, appare necessario adattare le tecniche di coltivazione senza suolo alle specifiche condizioni eco-climatiche del territorio, al fine di rendere più razionali i processi produttivi e ridurre l'impatto ambientale.

PROPOSTA PROGETTUALE.**OBIETTIVI:**

In conformità con quanto previsto dal Programma Regionale “Ricerca e Sperimentazione, Trasferimento e Programmi a forte contenuto informativo” e sulla base delle conoscenze acquisite dall'Istituzione proponente nei precedenti progetti finanziati anche dalla Regione Puglia (Programma Operativo Plurifondo – FEOGA 1994-1999 “Colture orticole fuori suolo in Puglia” e Programma Operativo Multiregionale “Tecnologie innovative ecocompatibili per produzioni orticole extrastagionali di qualità” - TEPORE), il progetto mira alla divulgazione e al trasferimento dei risultati ottenuti in queste ricerche, al fine di favorire l'introduzione nella realtà orticola regionale di importanti innovazioni tecnologiche.

Gli obiettivi specifici del progetto da trasferire e divulgare nell'ambito dei sistemi di coltivazione senza suolo sono:

- l'introduzione nelle aziende di questi sistemi di coltivazione innovativi o la conversione verso sistemi a ciclo chiuso caratterizzati da una gestione semplificata;
- l'aumento della redditività di alcune specie orticole (pomodoro e ortaggi da foglia) mediante la riduzione dei costi di impianto e di gestione;
- la riduzione dell'impatto ambientale attraverso la riutilizzazione delle soluzioni nutritive reflue con conseguente riduzione e/o l'annullamento delle quantità da smaltire nell'ambiente;
- la semplificazione della gestione della soluzione nutritiva;
- l'adozione di sistemi economici e di facile applicazione da parte delle aziende per migliorare alcune tecniche di produttive.

ATTIVITÀ:

Tutte le azioni che rientrano nell'attività saranno realizzate presso l'Azienda Sperimentale “La Noria” dell'Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari (ISPA), del CNR, sita in Mola di Bari (Ba).

L'attività si pone come obiettivi principali:

- la realizzazione di cicli di coltivazione più ampi rispetto a quelli normalmente realizzati nelle serre ubicate sul territorio;
- la riduzione dell'impatto ambientale dei cicli colturali;
- la riduzione dei costi di gestione delle coltivazioni senza suolo;
- il miglioramento della qualità delle produzioni orticole (sia da frutto che da foglia);

Le principali aree interessate dalle attività di seguito proposte possono essere individuate:

- 1) nelle aziende agricole dei principali comprensori serricoli pugliesi;
- 2) nelle ditte produttrici di serre;
- 3) nelle ditte che progettano strumentazioni per l'automazione dell'irrigazione;
- 4) nelle ditte sementiere.

Azione 1: Coltivazione di pomodoro con sistemi senza suolo

A) Coltivazione del pomodoro a ciclo lungo.

Obiettivi: dimostrare la possibilità di realizzare, anche nei nostri ambienti, cicli di coltivazione più lunghi al fine di aumentare il rendimento della coltura; definizione dei consumi di acqua e nutrienti in coltivazioni a ciclo lungo; mantenimento della qualità organolettica e igienico-sanitaria del prodotto.

Saranno avviati 2 cicli di coltivazione di pomodoro ciliegino a ciclo lungo e 4 con ciclo "tradizionale". Nell'ambito del ciclo lungo la coltivazione inizierà ad agosto e si concluderà a giugno dell'anno successivo, realizzando cicli colturali della durata di 10-11 mesi circa. Per il ciclo tradizionale la coltura sarà impiantata ad agosto e a gennaio-febbraio e si concluderà a dicembre e giugno, rispettivamente (durata 4-5 mesi circa).

B) Coltivazione del pomodoro a ciclo chiuso e a ciclo aperto.

Obiettivi: dimostrare la possibilità di ridurre l'impatto ambientale del ciclo produttivo mediante riduzione delle quantità di soluzione nutritiva da smaltire; innalzamento del reddito della coltura attraverso la riduzione degli oneri di gestione e l'incremento di produttività della coltura; semplificazione della gestione della coltivazione senza suolo a ciclo chiuso.

Verranno effettuati 4 cicli di coltivazione sia a ciclo aperto sia a ciclo chiuso. Il sistema a ciclo aperto sarà realizzato tramite allevamento delle piante di pomodoro 'cherry' su sacchi di perlite e distribuzione della soluzione nutritiva mediante gocciolatori. Il sistema a ciclo chiuso sarà rappresentato dalla subirrigazione in canaletta. Il sistema verrà automatizzato per quanto riguarda preparazione, controllo e gestione della soluzione nutritiva, sia di nuova preparazione che reflua, ricorrendo a strumentazioni economiche e facilmente installabili anche direttamente dagli agricoltori (pompe dosatrici e contaltri lanciaimpulsi gestiti da una centralina).

Azione 2: Coltivazione di specie da foglia con il sistema dei pannelli galleggianti (floating system)

A) Coltivazione di rucola e portulaca.

Obiettivi: riduzione dell'impatto ambientale delle coltivazioni senza suolo; incremento della redditività della coltivazione attraverso la riutilizzazione delle soluzioni nutritive per più cicli produttivi.

Nel corso dell'anno solare, saranno realizzati più cicli produttivi (5 o 6) durante i quali la soluzione nutritiva verrà riutilizzata più volte, previa correzione del pH e della conducibilità elettrica e reintegro. A tale scopo, dopo alcuni cicli produttivi espletati con rucola verranno coltivate, utilizzando la stessa soluzione nutritiva, specie meno esigenti dal punto di vista nutritivo (ad esempio la portulaca).

B) Miglioramento della gestione del floating system.

Obiettivi: miglioramento della gestione del sistema senza suolo 'a pannelli galleggianti'; riduzione dei costi di impianto del sistema con pannelli galleggianti; migliorare la qualità e il valore aggiunto dei prodotti attraverso la riduzione del contenuto dei nitrati.

La gestione del sistema con pannelli galleggianti verrà migliorata attraverso interventi semplici ed economici, di facile realizzazione in azienda (tra cui pompe per la movimentazione della soluzione nutritiva e tubi Venturi). Tali interventi consentiranno di innalzare la concentrazione dell'ossigeno nella soluzione nutritiva durante tutto il ciclo colturale. In corrispondenza della raccolta saranno poste in atto tecniche atte a ridurre il contenuto di nitrati nella porzione edule. Ciò consentirà l'incremento della produttività e della qualità degli ortaggi da foglia coltivati. Le specie orticole che verranno coltivate saranno: lattuga da cespo e da taglio e lattughino.

Il trasferimento dei risultati ottenuti con le attività descritte sarà realizzato mediante:

- 1) visite guidate agli impianti nel corso della coltivazione;
- 2) giornate dimostrative e incontri tecnici in cui saranno coinvolti i divulgatori dei Servizi di Sviluppo Agricolo della Regione Puglia;
- 3) pubblicazione di articoli tecnico-scientifici su riviste specializzate;
- 4) comunicati stampa destinati agli organi di informazione a diffusione locale e regionale;
- 5) realizzazione di schede tecniche riguardanti sia l'aspetto agronomico delle prove sperimentali che il profilo tecnico-impiantistico;
- 6) tirocini applicativi di studenti della Facoltà di Agraria dell'Università di Bari;
- 7) aggiornamento e integrazione del sito web dell'Azienda "La Noria".

Azione 3: Giornata di studio sulle coltivazioni senza suolo.

In occasione delle giornate dimostrative, durante la quale sarà possibile visitare le attività sia di divulgazione che di ricerca in corso presso l'Azienda "La Noria", verrà realizzato un opuscolo informativo sulle caratteristiche, modalità di conduzione, vantaggi e svantaggi del sistema "subirrigazione in canaletta".

Azione 4: Stampa di un pieghevole sui risultati conseguiti.

Il pieghevole presenterà l'attività di ricerca e divulgazione condotta presso l'Azienda La Noria svolta dall'Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari del CNR, dal Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali dell'Università di Bari e dai SSA della Regione Puglia.

I tecnici dei Servizi di sviluppo agricolo della Regione Puglia che afferiscono all'Ufficio Assistenza Tecnica Associazionismo e Cooperazione Agricola dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari sono responsabili, unitamente alle altre Unità Operative, della realizzazione del sottoprogetto, ed in particolare del trasferimento delle innovazioni agli operatori.

SCHEMA TEMPORALE E DURATA:

I tempi previsti per la realizzazione della attività avranno una durata biennale e secondo lo schema seguente:

Azione	ANNO PRIMO												ANNO SECONDO											
	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6
1 ^a																								
1 ^b																								
2 ^a																								
2 ^a																								
3																								
4																								

COSTI:

Il costo complessivo previsto per la realizzazione delle attività è di Euro 53.000,00 così ripartito:

VOCI DI SPESA	1° anno		2° anno		Totale	
	Cofinanziamento Regione	Cofinanziamento altri soggetti	Cofinanziamento Regione	Cofinanziamento altri soggetti	Cofinanziamento Regione	Cofinanziamento altri soggetti
Materiale di consumo	11.000,00	0,00	10.000,00	0,00	21.000,00	0,00
Personale	10.000,00	0,00	13.000,00	0,00	23.000,00	0,00
Servizi esterni	1.000,00	0,00	1.500,00	0,00	2.500,00	0,00
Missioni	500,00	0,00	1.000,00	0,00	1.500,00	0,00
Spese generali	2.000,00	0,00	3.000,00	0,00	5.000,00	0,00
Totale	24.500,00	0,00	28.500,00	0,00	53.000,00	0,00

PERSONALE:

Il personale impegnato nelle attività di progetto è così ripartito:

Qualifica	Unità	Mesi/uomo	Attività
Tecnico agronomo	3	6	Prelievo campioni
Tecnico di laboratorio	1	8	Analisi campioni
Coordinamento scientifico	1	6	Coordinamento, elaborazione dati

RISULTATI ATTESI:

Il progetto mira a favorire l'introduzione di sistemi senza suolo a basso impatto ambientale presso gli operatori del settore che già realizzano la coltivazione in ambiente protetto o sono interessati ad introdurre in azienda questi sistemi di coltivazione. Fornirà, inoltre, indicazioni finalizzate alla semplificazione della gestione dei cicli chiusi dimostrando anche la possibilità di ottenere con tali sistemi elevati livelli quanti-qualitativi della produzione in condizioni di ecosostenibilità, mantenendo il carattere di extrastagionalità delle produzioni orticole.

MEZZI TECNICI PER L'ATTUAZIONE:

Ai fini della realizzazione delle attività previste saranno utilizzati i seguenti mezzi tecnici:

- serra in ferro e plastica di circa 700 m² di superficie, suddivisa in due settori indipendenti, dotata di impianti automatici per il controllo e la regolazione dei principali parametri ambientali;
- serra-tunnel in ferro e film flessibile di circa 680 m² anch'essa suddivisa in due settori e automatizzata;
- fertirrigatore automatico per la preparazione e distribuzione delle soluzioni nutritive;

- osmotizzatore;
- laboratorio chimico, dotato di apparecchiature per l'analisi delle soluzioni nutritive e dei vegetali (due cromatografi ionici, spettrofotometro, cappa aspirante, deionizzatore, bidistillatore);
- laboratorio fisico, dotato di attrezzature per le analisi dei substrati (cassetta tensiometrica) e per i rilievi biomorfologici dei vegetali (misuratore di area fogliare, SPAD, ecc.);

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE:

Il progetto favorirà l'introduzione di sistemi senza suolo a basso impatto ambientale (ciclo chiuso) presso gli operatori del settore che già realizzano cicli colturali in ambiente protetto o sono interessati ad introdurre in azienda questi sistemi di coltivazione, fornendo le indicazioni tecniche necessarie alla semplificazione della gestione.

Verrà dimostrata anche la possibilità di ottenere produzioni elevate, dal punto di vista quanti-qualitativo, ed ecosostenibili.

I principali indicatori di realizzazione delle attività proposte nel progetto possono essere individuati in:

- Numero di pubblicazioni e/o interviste su organi di stampa nazionali e regionali.
- Numero di schede tecniche e divulgative.
- Numero di tecnici e divulgatori coinvolti nel progetto.
- Numero di visite di tecnici, operatori del settore e divulgatori presso i campi dimostrativi.
- Numero di interventi formativi (giornata di studio, visite tecniche, presentazione di schede colturali, opuscoli divulgativi).
- Numero di partecipanti agli interventi formativi.
- Numero di tirocini pratico-applicativi da parte di studenti della Facoltà di Agraria di Bari.
- Numero di visitatori della sezione predisposta nel sito web.

Il gruppo di lavoro del presente sottoprogetto avrà incontri trimestrali con i tecnici coinvolti, che permetteranno al responsabile del supporto tecnico-scientifico di valutare in dettaglio lo stato di avanzamento delle attività previste e i risultati conseguiti, anche per la preparazione delle relazioni semestrali da presentare al soggetto attuatore.

Saranno organizzati incontri tecnici con gli operatori del settore, al fine di valutare in modo diretto i punti di forza e di debolezza delle innovazioni proposte, nonché gli aggiustamenti eventualmente necessari in corso d'opera.

Il responsabile del supporto tecnico-scientifico trasmette, con cadenza semestrale, le schede di monitoraggio fisico e finanziario, e a fine anno la relazione dettagliata delle attività svolte, con riferimento alla data e alle voci di spesa. Il materiale di monitoraggio dovrà essere trasmesso su supporto cartaceo e magnetico.

Durante lo svolgimento delle attività, il responsabile dell'attuazione potrà effettuare, previa comunicazione, sopralluoghi per valutare lo stato di avanzamento delle stesse.

SCHEDA SOTTOPROGETTO N 07 – ACRONIMO: OR.TE.CO.

TITOLO: Razionalizzazione dell'uso dell'acqua e dei fertilizzanti nella produzione di ortaggi in serra.

SOGGETTO ATTUATORE:

Regione Puglia, Assessorato alle Risorse Agroalimentari - Ufficio Assistenza Tecnica Associazionismo e Cooperazione Agricola.

RESPONSABILE DEL SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO:

Dr. Pietro Santamaria - Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali (DSPV) dell'Università degli Studi di Bari.

UNITÀ OPERATIVE:

- A. Regione Puglia, Assessorato alle Risorse Agroalimentari - Ufficio Assistenza Tecnica Associazionismo e Cooperazione Agricola; responsabile: Dr. Luigi Trotta, Tel. 080/5405204, fax: 080/5405267, e mail: l.trotta@regione.puglia.it;
- B. Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali (DSPV) Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali (DSPV) dell'Università degli Studi di Bari, via Amendola, 165/a. 70126 Bari; Responsabile: dr Pietro Santamaria, Tel.: 080/5443098, Fax: 080/5402976 - e-mail: santamap@agr.uniba.it;
- C. CNR - Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari (ISPA); via Amendola 122/O, 70126 Bari; Responsabile: Dr. Angelo Parente, Tel.: 080/5929306, Fax: 080 4732974 - e mail: angelo.parente@ispa.cnr.it;

FABBISOGNO DEL TERRITORIO:

La Puglia è tra le regioni a più spiccata vocazione orticola. Infatti, la coltivazione di ortaggi in pien'aria interessa circa 125.000 ha, corrispondenti al 25% della superficie nazionale.

Alla diffusione e importanza delle colture in pien'aria non fa riscontro una altrettanto ampia diffusione delle colture protette anche se la regione presenta un interessante incremento delle superfici destinate alle serre, in conseguenza delle favorevoli condizioni climatiche e della necessità di differenziare la collocazione temporale e la tipologia delle produzioni.

Le coltivazioni in ambiente protetto rappresentano sistemi colturali altamente intensivi, caratterizzati da una spinta specializzazione e dalla utilizzazione di elevate quantità di acqua e fertilizzanti, che possono comportare, se mal gestiti, sia spreco di acqua, risorsa sempre meno disponibile, sia inquinamento delle falde per la lisciviazione di nutrienti potenzialmente dannosi, soprattutto azoto. Inoltre, la coltivazione di ortaggi all'interno di apprestamenti protettivi se da un lato consente di destagionalizzare il prodotto (con il conseguente innalzamento dei redditi) al tempo stesso comporta la modifica di alcune tecniche agronomiche e, di conseguenza, la ridefinizione delle strategie di coltivazione.

È in atto, quindi, una forte richiesta da parte degli operatori del settore di innovazioni in grado di migliorare il processo produttivo e di risolvere alcuni problemi di tecnica colturale, quali la scarsa disponibilità di risorsa idrica, la maggiore sostenibilità ed ecocompatibilità del sistema di produzione, la stanchezza del terreno, e, contemporaneamente, garantire un prodotto con elevato profilo qualitativo.

PROPOSTA PROGETTUALE.**OBIETTIVI:**

Il sottoprogetto mira a completare il trasferimento delle conoscenze dal progetto di ricerca POM (Programma Operativo Multiregionale) "Tecnologie innovative ecocompatibili per produzioni orticole extrastagionali di qualità" – TEPOrE, cofinanziato dalla Regione Puglia, nell'ambito di ricerche condotte presso l'Azienda "La Noria".

Gli obiettivi generali dell'attività che si propone con il presente sottoprogetto, in prosecuzione con l'attività di divulgazione già iniziata in collaborazione con i Servizi di sviluppo agricolo della Regione Puglia, sono:

- il miglioramento della tecnica colturale in serra di alcune specie orticole di rilevante interesse per la Puglia;
- la razionalizzazione dell'impiego dell'acqua nelle colture in serra;
- la riduzione e la razionalizzazione dell'apporto di fertilizzanti potenzialmente dannosi per l'ambiente.

ATTIVITÀ:

Tutte le azioni che rientrano nell'attività saranno realizzate presso l'Azienda Sperimentale "La Noria" dell'Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari (ISPA), del CNR, sita in Mola di Bari (Ba).

Le principali aree interessate dalle attività di seguito proposte possono essere individuate:

- a. nelle aziende agricole dei principali comprensori serricoli pugliesi;
- b. nelle ditte produttrici di serre;
- c. nelle ditte che progettano strumentazioni per l'automazione dell'irrigazione;
- d. nelle ditte sementiere;
- e. nelle aziende vivaistiche.

Azione 1: Innovazioni colturali per la produzione in serra di pomodoro e cetriolo. L'attività ha lo scopo di razionalizzare la distribuzione di acqua e di fertilizzanti nella coltivazione su terreno in ambiente protetto, attraverso l'adozione della tecnica della fertirrigazione abbinata all'utilizzazione di strumenti economici e di facile gestione (tensimetri) in grado di garantire l'individuazione dei momenti e delle dosi ottimali dei suddetti fattori della produzione. Contemporaneamente, sarà raggiunto anche l'obiettivo di migliorare gli aspetti quanti-qualitativi delle produzioni.

In particolare, saranno realizzati due cicli di coltivazione di pomodoro da mensa e di cetriolo. Il trapianto sarà effettuato in agosto e febbraio. Per la prima specie saranno utilizzate cultivar ibride diffuse nella Regione, particolarmente apprezzate sul mercato (ad esempio 'Naxos', 'Kamonium').

Saranno confrontate piante innestate e non, al fine di verificare anche l'influenza dell'innesto erbaceo sui principali parametri biometrici, produttivi e qualitativi. Per il cetriolo verranno utilizzate, nel ciclo di coltivazione estivo-autunnale, cultivar ibride con tolleranza ad alcune fitopatie particolarmente importanti nel nostro ambiente (oidio); nel secondo ciclo di coltivazione (inverno-primaverile) verrà coltivata la varietà "Mezzo lungo di Polignano", molto apprezzata dai mercati regionali. In quest'ultima cultivar verrà somministrato silicio in fertirrigazione, elemento dimostratosi utile nel controllo dell'oidio e non tossico per l'uomo e gli insetti utili.

Per entrambe le specie il controllo delle fitopatie e degli insetti sarà effettuato sempre ricorrendo all'uso di barriere fisiche, sostanze a basso impatto ambientale e a ridotta tossicità per l'uomo e al lancio di insetti predatori.

Azione 2: Innovazioni colturali per la produzione in serra di diversi tipi di lattuga. Obiettivo dell'attività è di valutare la precocità, la produttività e il contenuto di nitrati di diversi tipi di lattuga (lollo biondo e rosso, foglia di quercia e canasta) coltivati in serra su terreno in periodi caratterizzati da differente intensità luminosa.

Verranno realizzati quattro cicli colturali nell'arco dell'anno solare, due nel periodo autunno-invernale e due in quello primaverile-estivo. Anche per questa specie la gestione della nutrizione idrica e minerale sarà effettuata mediante strumentazioni di facile utilizzazione.

Nel corso della coltivazione verranno valutati interventi di tecnica agronomica atti a ridurre il contenuto di nitrati nelle parti eduli (inibitori della nitrificazione). Anche in questo caso si ricorrerà a tecniche colturali in grado di rendere minimo l'impatto ambientale.

Azione 3: Informazione. Verrà realizzata una giornata tecnico-dimostrativa in cui verranno illustrati i risultati conseguiti e le tecniche adottate, al fine di favorirne l'introduzione nelle aziende agricole da parte degli operatori del settore.

Durante lo svolgimento delle prove saranno previste visite tecniche in azienda da parte dei divulgatori della Regione Puglia e degli operatori del settore; in questa occasione saranno distribuite schede colturali relative alle specie oggetto delle prove.

Il trasferimento dei risultati ottenuti con le attività descritte sarà realizzato mediante:

- la realizzazione di visite guidate agli impianti nel corso della coltivazione;
- l'organizzazione di giornate dimostrative e incontri tecnici in cui saranno coinvolti i divulgatori dei Servizi di Sviluppo Agricolo della Regione Puglia;
- pubblicazione di articoli tecnico-scientifici su riviste specializzate;
- comunicati stampa presso gli organi di informazione a diffusione locale e regionale;
- preparazione e divulgazione di schede tecniche riguardanti sia l'aspetto agronomico delle prove sperimentali che il profilo tecnico-impianistico;
- nel corso delle prove saranno espletati anche tirocini applicativi da parte degli studenti della Facoltà di Agraria di Bari;
- sezione dedicata al sottoprogetto sul sito web dell'Azienda "La Noria".

I tecnici dei Servizi di sviluppo agricolo della Regione Puglia che afferiscono all'Ufficio Assistenza Tecnica Associazionismo e Cooperazione Agricola dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari sono responsabili, unitamente alle altre Unità Operative, della realizzazione del sottoprogetto, ed in particolare del trasferimento delle innovazioni agli operatori.

SCHEMA TEMPORALE E DURATA:

I tempi previsti per la realizzazione della attività avranno una durata biennale e secondo lo schema seguente:

Azione	PRIMO ANNO												SECONDO ANNO											
	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6
1																								
2																								
3																								

COSTI:

Il costo complessivo previsto per la realizzazione delle attività è di Euro 50.000,00 così ripartito:

VOCI DI SPESA	1° anno		2° anno		Totale	
	Cofinanziamento Regione	Cofinanziamento altri soggetti	Cofinanziamento Regione	Cofinanziamento altri soggetti	Cofinanziamento Regione	Cofinanziamento altri soggetti
Materiale di consumo	8.000,00	0,00	9.000,00	0,00	17.000,00	0,00
Personale	8.000,00	0,00	9.500,00	0,00	17.500,00	0,00
Servizi esterni	4.000,00	0,00	4.500,00	0,00	8.500,00	0,00
Missioni	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	2.000,00	0,00
Spese generali	2.000,00	0,00	3.000,00	0,00	5.000,00	0,00
Totale	23.000,00	0,00	27.000,00	0,00	50.000,00	0,00

PERSONALE:

Il personale impegnato nelle attività del sottoprogetto è così ripartito:

Qualifica	Unità	Mesi/uomo	Attività
Tecnico agronomo	3	4	Prelievo campioni
Tecnico di laboratorio	1	8	Analisi campioni
Coordinamento scientifico	1	6	Coordinamento, elaborazione dati

RISULTATI ATTESI:

Il sottoprogetto mira a favorire la razionalizzazione della distribuzione dei principali fattori della produzione (acqua e fertilizzanti) in funzione delle effettive esigenze idriche e nutrizionali delle specie oggetto dell'azione dimostrativa, nell'ottica di dimostrare la possibilità di ridurre le quantità di acqua e nutrienti distribuite e, quindi, rendere il processo produttivo ecocompatibile, mantenendo il carattere di extrastagionalità e qualità delle produzioni orticole, da frutto e da foglia. Verranno fornite anche indicazioni sulle modalità di utilizzazione di sostanze in grado di controllare le principali fitopatie caratterizzate da tossicità zero per l'uomo e degli insetti utili.

MEZZI TECNICI PER L'ATTUAZIONE:

Ai fini della realizzazione delle attività previste saranno utilizzati i seguenti mezzi tecnici: serra in ferro e plastica di circa 700 m² di superficie, suddivisa in due settori indipendenti, dotata di impianti automatici per il controllo e la regolazione dei principali parametri ambientali; serra-tunnel in ferro e film flessibile di circa 680 m² anch'essa suddivisa in due settori e automatizzata; fertirrigatore automatico per la preparazione e distribuzione delle soluzioni nutritive; osmotizzatore; laboratorio chimico, dotato di apparecchiature per l'analisi delle soluzioni nutritive e dei vegetali (due cromatografi ionici, spettrofotometro, cappa aspirante, deionizzatore, bidistillatore; laboratorio fisico, dotato di attrezzature per le analisi dei substrati (cassetta tensiometrica) e per i rilievi biomorfologici dei vegetali (misuratore di area fogliare, SPAD, ecc.).

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE:

Il sottoprogetto favorirà il trasferimento e la divulgazione di alcune innovazioni di processo acquisite nell'ambito del progetto POM "Tecnologie innovative ecocompatibili per produzioni orticole extrastagionali di qualità" – TEPOrE, cofinanziato dalla Regione Puglia.

Il gruppo di lavoro del presente sottoprogetto avrà incontri trimestrali con i tecnici coinvolti, che permetteranno al responsabile del supporto tecnico-scientifico di valutare in dettaglio lo stato di avanzamento delle attività previste e i risultati conseguiti, anche per la preparazione delle relazioni semestrali da presentare al soggetto attuatore.

Saranno organizzati incontri tecnici con gli operatori del settore, al fine di valutare in modo diretto i punti di forza e di debolezza delle innovazioni proposte, nonché gli aggiustamenti eventualmente necessari in corso d'opera.

Il responsabile del supporto tecnico-scientifico trasmette, con cadenza semestrale, le schede di monitoraggio fisico e finanziario, e a fine anno la relazione dettagliata delle attività svolte, con riferimento alla data e alle voci di spesa. Il materiale di monitoraggio dovrà essere trasmesso su supporto cartaceo e magnetico.

Durante lo svolgimento delle attività, il responsabile dell'attuazione potrà effettuare, previa comunicazione, sopralluoghi per valutare lo stato di avanzamento delle stesse.

Tabella riepilogativa dei costi del progetto regionale.

Sottoprogetti	1° ANNO			2° ANNO			TOTALE		
	Cofinanziamento Regione	Cofinanziamento altri soggetti	Totale 1° anno	Cofinanziamento Regione	Cofinanziamento altri soggetti	Totale 2° anno	Cofinanziamento Regione	Cofinanziamento altri soggetti	totale progetto
01 IN.CO.CI	45.000,00	30.000,00	75.000,00	33.000,00	32.000,00	65.000,00	78.000,00	62.000,00	140.000,00
02 PROTVINI	40.000,00	10.000,00	50.000,00	40.000,00	10.000,00	50.000,00	80.000,00	20.000,00	100.000,00
03 A.TE.IRRI.	26.000,00	0,00	26.000,00	14.000,00	0,00	14.000,00	40.000,00	0,00	40.000,00
04 FUMBIO	70.300,00	0,00	70.300,00	70.300,00	0,00	70.300,00	140.600,00	0,00	140.600,00
05 BILNUTRI	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	40.000,00	0,00	40.000,00
06 FUSUOTE	24.500,00	0,00	24.500,00	28.500,00	0,00	28.500,00	53.000,00	0,00	53.000,00
07 OR.TE.CO.	23.000,00	0,00	23.000,00	27.000,00	0,00	27.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00
Totale	248.800,00	40.000,00	288.800,00	232.800,00	42.000,00	274.800,00	481.600,00	82.000,00	563.600,00

Piani finanziari dei sottoprogetti

SPESA PREVISTE (EURO)

Sottoprogetto 02. PROTIVINI 20.000,00

Responsabile Tecnico-scientifico 100.000,00

Prof. F. Faretra

Dipartimento di Prot. delle Piante e M.A. Univ. di Bari

Costo Regione 80.000,00

Privati 20.000,00

Totale sottoprogetto 100.000,00

totale Azione 1 114.000,00

totale Azione 2 35.100,00

totale Azione 3 34.100,00

totale Azione 4 19.400,00

totale U.O. 1 63.000,00

totale U.O. 2 37.000,00

totale U.O. 3 0,00

totale U.O. 4 0,00

totale 1° anno 50.000,00

totale 2° anno 50.000,00

totale materiale durevole 0,00

totale materiale di consumo 18.000,00

totale personale 20.000,00

totale servizi e consulenze 50.000,00

totale rimborso spese missioni 2.000,00

totale spese generali 10.000,00

1° ANNO	materiale durevole		materiale di consumo		personale		servizi e consulenze		rimborso spese missioni		spese generali		TOTALE	
	quota Regione	quota U.O.	quota Regione	quota U.O.	quota Regione	quota U.O.	quota Regione	quota U.O.	quota Regione	quota U.O.	quota Regione	quota U.O.	quota Regione	quota U.O.
Azione 1 DPPWA			500,00	1.000,00		1.000,00		1.000,00	100,00		500,00		2.100,00	1.000,00
CRSA			500,00	500,00		500,00		1.000,00	100,00		500,00		2.100,00	500,00
Altri													0,00	0,00
U.O. 3													0,00	0,00
U.O. 4													0,00	0,00
Azione 2 DPPWA			3.000,00	3.000,00		3.000,00		5.000,00	150,00		1.000,00		9.150,00	3.000,00
CRSA			1.000,00	750,00		750,00		3.000,00	150,00		500,00		4.650,00	750,00
Altri													0,00	0,00
U.O. 3													0,00	0,00
U.O. 4													0,00	0,00
Azione 3 DPPWA			1.000,00	2.500,00		2.500,00		6.000,00	150,00		1.000,00		8.150,00	2.500,00
CRSA			1.000,00	750,00		750,00		4.000,00	150,00		500,00		5.650,00	750,00
Altri													0,00	0,00
U.O. 3													0,00	0,00
U.O. 4													0,00	0,00
Azione 4 DPPWA			1.000,00	1.000,00		1.000,00		3.000,00	100,00		500,00		4.600,00	1.000,00
CRSA			1.000,00	500,00		500,00		2.000,00	100,00		500,00		3.600,00	500,00
Altri													0,00	0,00
U.O. 3													0,00	0,00
U.O. 4													0,00	0,00

2° ANNO	materiale durevole		materiale di consumo		personale		servizi e consulenze		rimborso spese missioni		spese generali		TOTALE	
	quota Regione	quota U.O.	quota Regione	quota U.O.	quota Regione	quota U.O.	quota Regione	quota U.O.	quota Regione	quota U.O.	quota Regione	quota U.O.	quota Regione	quota U.O.
Azione 1 DPPWA			500,00	1.000,00		1.000,00		1.000,00	100,00		500,00		2.100,00	1.000,00
CRSA			500,00	500,00		500,00		1.000,00	100,00		500,00		2.100,00	500,00
Altri													0,00	0,00
U.O. 3													0,00	0,00
U.O. 4													0,00	0,00
Azione 2 DPPWA			3.000,00	3.000,00		3.000,00		5.000,00	150,00		1.000,00		9.150,00	3.000,00
CRSA			1.000,00	750,00		750,00		3.000,00	150,00		500,00		4.650,00	750,00
Altri													0,00	0,00
U.O. 3													0,00	0,00
U.O. 4													0,00	0,00
Azione 3 DPPWA			1.000,00	2.500,00		2.500,00		6.000,00	150,00		1.000,00		8.150,00	2.500,00
CRSA			1.000,00	750,00		750,00		4.000,00	150,00		500,00		5.650,00	750,00
Altri													0,00	0,00
U.O. 3													0,00	0,00
U.O. 4													0,00	0,00
Azione 4 DPPWA			1.000,00	1.000,00		1.000,00		3.000,00	100,00		500,00		4.600,00	1.000,00
CRSA			1.000,00	500,00		500,00		2.000,00	100,00		500,00		3.600,00	500,00
Altri													0,00	0,00
U.O. 3													0,00	0,00
U.O. 4													0,00	0,00

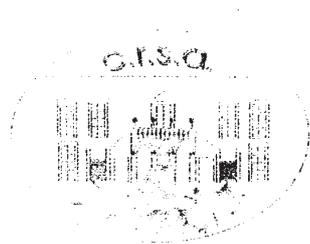
SPESA PREVISTE (EURO)		Sottoprogetto 06: FUSUOTE		Responsabile Tecnico-scientifico Dott. Angelo Parente		Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari (ISPA), CNR - Bari	
Costo Regione	53.000,00	Privati	0,00	Totale sottoprogetto	53.000,00	totale materiale durevole	0,00
totale Azione 1	23.800,00	totale U.O. 1	31.800,00	totale 1° anno	24.500,00	totale materiale di consumo	21.000,00
totale Azione 2	23.700,00	totale U.O. 2	21.200,00	totale 2° anno	28.500,00	totale personale	23.000,00
totale Azione 3	3.000,00	totale U.O. 3	0,00			totale servizi e consulenze	2.500,00
totale Azione 4	2.500,00	totale U.O. 4	0,00			totale rimborso spese missioni	1.500,00
						totale spese generali	5.000,00

1° ANNO	materiale durevole		materiale di consumo		personale		servizi e consulenze		rimborso spese missioni		spese generali		TOTALE	
	quota Regione	quota U.O.	quota Regione	quota U.O.	quota Regione	quota U.O.	quota Regione	quota U.O.	quota Regione	quota U.O.	quota Regione	quota U.O.	quota Regione	quota U.O.
Azione 1														
	U.O. 1	0,00	3.300,00		3.000,00		300,00		200,00		600,00		7.400,00	0,00
	U.O. 2		2.200,00		2.000,00		200,00		100,00		400,00		4.900,00	0,00
													0,00	0,00
Azione 2														
	U.O. 1	0,00	3.300,00		3.000,00		300,00		100,00		600,00		7.300,00	0,00
	U.O. 2		2.200,00		2.000,00		200,00		100,00		400,00		4.900,00	0,00
													0,00	0,00
Azione 3														
	U.O. 1												0,00	0,00
	U.O. 2												0,00	0,00
													0,00	0,00
Azione 4														
	U.O. 1												0,00	0,00
	U.O. 2												0,00	0,00
													0,00	0,00

2° ANNO	materiale durevole		materiale di consumo		personale		servizi e consulenze		rimborso spese missioni		spese generali		TOTALE	
	quota Regione	quota U.O.	quota Regione	quota U.O.	quota Regione	quota U.O.	quota Regione	quota U.O.	quota Regione	quota U.O.	quota Regione	quota U.O.	quota Regione	quota U.O.
Azione 1														
	U.O. 1		2.400,00		3.300,00		300,00		300,00		600,00		6.900,00	0,00
	U.O. 2		1.600,00		2.200,00		200,00		200,00		400,00		4.600,00	0,00
													0,00	0,00
Azione 2														
	U.O. 1		2.400,00		3.300,00		300,00		300,00		600,00		6.900,00	0,00
	U.O. 2		1.600,00		2.200,00		200,00		200,00		400,00		4.600,00	0,00
													0,00	0,00
Azione 3														
	U.O. 1		600,00		600,00		300,00		300,00		300,00		1.800,00	0,00
	U.O. 2		400,00		400,00		200,00		200,00		200,00		1.200,00	0,00
													0,00	0,00
Azione 4														
	U.O. 1		600,00		600,00						300,00		1.500,00	0,00
	U.O. 2		400,00		400,00						200,00		1.000,00	0,00
													0,00	0,00

COMUNICAZIONI DI AVVIO ATTIVITÀ

SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO AI SOTTOPROGETTI



**Centro di Ricerca e Sperimentazione in
Agricoltura "Basile Caramia"**

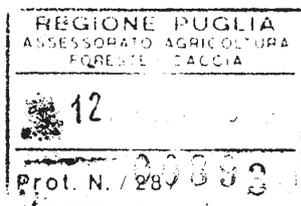
Via Cistermano, 281 - 70010 Locorotondo (BA)
Tel. e Fax 080/4313071 - E-mail: crsa@libero.it

AREA DIREZIONE E COORDINAMENTO
SETTORE ATTIVITA' DELEGATE

*Tratte
6.07.05*

Prot. n. 94 Dir/a.d/05

Locorotondo li 23/06/2005



Spett.le
Regione Puglia Agroalimentari
Settore Agricoltura Ufficio
Assistenza Tecnica
Associazionismo e Cooperazione
Agricola

Oggetto: Programma Regionale "Ricerca e sperimentazione, trasferimento e programmi a forte contenuto innovativo, Intervento 2.2. Sottoprogetto "INCOCI": avvio attività.

In riferimento alla richiesta prot. N.28/05833 del 17/06/05, si comunica che le attività sono state avviate il giorno 05/05/2005.

L'occasione è gradita per porgere Distinti Saluti.

Il Direttore
Prof. Vito Savino



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI
DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE DELLE PIANTE E MICROBIOLOGIA
APPLICATA

Via Amendola, 165/a - 70126 Bari (Italia)

Tel. +39.0805442907 - Fax +39.0805442911 - E-mail: diprotp@agr.uniba.it

Faretra
6.02.05

1 p. 1/2

Prot. n. 6021

Bari, 30 giugno 2005

Spett.le REGIONE PUGLIA
Assessorato Risorse Agroalimentari
Settore Agricoltura
Ufficio Assistenza Tecnica Associazionismo
e Cooperazione Agricola
Lungomare Nazario Sauro, 45/47
BARI

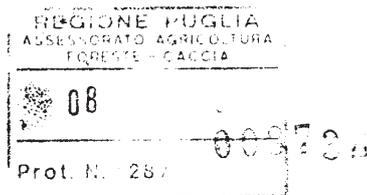
OGGETTO: D.G.R. n. 584 del 6/05/03 – Programma Regionale “Ricerca e sperimentazione, trasferimento e programmi a forte contenuto innovativo, Intervento 2.2. Sottoprogetto “PROTVINI”: comunicazione di inizio attività.

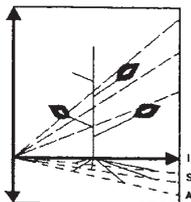
In riferimento al Programma ed al Sottoprogetto di cui all’oggetto, si comunica che le attività hanno avuto inizio in data **20 giugno 2005**.

Distinti saluti

Il Responsabile tecnico-scientifico

Prof. F. Faretra





ISTITUTO SPERIMENTALE AGRONOMICO

Via Celso Ulpiani, 5
70125 BARI

Bari, 5 luglio '05
Telef. (080) 5475014
Telefax (080) 5475023
E-Mail: marcello.mastrorilli@tin.it

Partita IVA : 00616050720

prot. n. 934...../.....21.....

/.....

risposta nota 05898 del 17/6/05

OGGETTO: **Programma regionale D.G.R. 584 del
6/05/03- sottoprogetto "A.TE.IRRI"**

**Regione Puglia
Assessorato Agricoltura Foreste
Caccia e Pesca
Settore Agricoltura
Ufficio Assistenza tecnica
Associazionismo e Cooperazione
agricola**

**Lungomare N. Sauro, 45/47
70121 Bari**

**Alla cortese attenzione del
Dirigente di Settore
dr. Matteo Antonicelli**

e, p.c.,

**al Dirigente Ufficio
Servizi di Sviluppo Agricolo
Antonio Frattaruolo**

**al Funzionario responsabile
Dr.ssa Anna Maria Cilardi**

A seguito della Vs. richiesta del 17.06.2005 inerente all'iniziativa "A.TE.IRRI.", si comunica che le attività di cui il sottoscritto è Responsabile non sono state ad oggi avviate.

Il Responsabile del sotto-progetto
dr. Marcello Mastrorilli

Marcello Mastrorilli

2005
000636



Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali

Via Amendola 165/a
70126 BARI (Italy)

Tel. +39.080.5442970
Fax +39.080.5442976
E-mail demastro@agr.uniba.it

Università degli Studi di Bari

Prot. n. 732 pos. 10.0.0

Bari, 15 luglio 2005

All'Assessorato Risorse Agroalimentari
Settore Agricoltura
Ufficio Assistenza Tecnica Associazionismo e
Cooperazione Agricola
Lungomare Nazario Sauro 45/47
70121 BARI

Att.ne dr. Matteo Antonicelli

Oggetto: Programma Regionale "Ricerca e Sperimentazione, trasferimento e programmi a forte contenuto innovativo. Intervento Sottoprogetto "FUMBIO": avvio attività.

In riferimento alla Vs. comunicazione del 17/06/05 mi preme informarVi, in qualità di responsabile del Sottoprogetto "FUMBIO", che le attività, previste dallo stesso, non sono state avviate in considerazione del ciclo colturale delle colture proposte, da collocare nel periodo autunno-vernino.

Il responsabile

prof. Giuseppe De Mastro

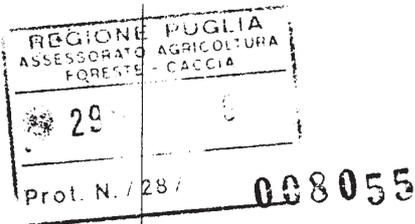
Stampa illeggibile



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE DELLE PRODUZIONI VEGETALI

Data prot. n. 28/.....
Pratica assegnata al dirigente dell'ufficio
..... *Fran. Antonio*
data *23/6/05*
Pratica assegnata al responsabile del
procedimento, sig. *F. M. M.*
data

Prot. n. *668* Pos. *11.0.0* Regione Puglia
Assessorato Risorse Agroalimentari
Settore Agricoltura
Ufficio Assistenza Tecnica
Associazione e Cooperazione Agricola
Lungomare Nazario Sauro 45/47
70121 Bari
Fax 080-5405267
att.ne Dott. Antonicelli.



Oggetto: D.G.R. n. 584 del 6/05/03. Programmazione Regionale "Ricerca e sperimentazione, trasferimento e programmi a forte contenuto innovativo. Intervento 2.2. sottoprogetto "BILNUTRI": comunicazione avvio attività.

In riferimento alla vostra richiesta del 17 giugno 2005, comunico che l'attività di ricerca e sperimentazione ha avuto inizio il 15 aprile 2005.

Distinti saluti
Bari, 22-06-2005



Prof. Angelo Caliandro

Angelo Caliandro



Consiglio Nazionale delle Ricerche
ISTITUTO DI SCIENZE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI

Prot. n. 239

Bari, 15 luglio 2005

Al Coordinatore del Settore Agricoltura
Dott. Matteo Antonicelli

Assessorato Agricoltura
 Regione Puglia

Lungomare N. Sauro, 47
 70121 BARI

e.p.c.
 Al Direttore
 ISTITUTO DI SCIENZE DELLE
 PRODUZIONI ALIMENTARI - ISPA -
 CNR
 dott. Angelo VISCONTI

Oggetto: Progetto di Ricerca "Tecniche innovative per la produzione orticola fuori suolo" (FUSUOTE): avvio delle attività.

In riferimento alla Vostra comunicazione del 17 giugno 2005 prot. n. 75, comunico che il sottoprogetto regionale di divulgazione "FUSUOTE" ("Tecniche innovative per la produzione orticola fuori suolo") - D.G.R. n. 584 del 6/5/2003 - Programma Regionale "Ricerca e sperimentazione, trasferimento e programmi a forte contenuto innovativo, Intervento 2.2. - è stato regolarmente avviato in data 12 luglio 2005 con la definizione del materiale da acquistare per iniziare le prime attività sperimentali.

Cordiali saluti

Il Responsabile del Progetto

Dott. Angelo PARENTE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE DELLE PRODUZIONI VEGETALI

Bari, 15 luglio 2005

Prot. n. 737 Pos. 10.0.0

Al Coordinatore del Settore Agricoltura
Dott. Matteo Antonicelli

Assessorato Agricoltura
Regione Puglia

Lungomare N. Sauro, 47
70121 BARI

Oggetto: Progetto di divulgazione "OR.TE.CO.": avvio delle attività.

Comunico che il sottoprogetto regionale di divulgazione "OR.TE.CO" ("Razionalizzazione dell'uso dell'acqua e dei fertilizzanti nella produzione di ortaggi in serra") - D.G.R. n. 584 del 6/5/2003 - programma regionale "Ricerca e sperimentazione, trasferimento e programmi a forte contenuto innovativo, Intervento 2.2. - è stato regolarmente avviato lo scorso 12 luglio con la definizione del materiale da acquistare per iniziare le prime attività sperimentali.

Colgo l'occasione per augurarLe buon lavoro.

Il Responsabile scientifico del Progetto

Dott. Pietro SANTAMARIA
Pietro Santamaria

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 agosto 2005, n. 1226

Documento di indirizzo Economico-Funzionale del SSR per l'anno 2005. Assegnazione alle Aziende USL, alle Aziende Ospedaliere, agli EE ed IRCCS dei limiti di remunerazione a valere sul FSR 2005.

L'Assessore Regionale alla Sanità, Dr. Alberto Tedesco sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio n. 1 di concerto con gli altri Uffici del Settore e con il supporto tecnico dell'ARES, confermata dal Dirigente del medesimo e dal Direttore Generale dell'Agenzia Sanitaria Regionale, riferisce quanto segue:

L'intesa Stato-Regioni del 23/3/2005, rep. n. 2276, ha individuato per la Regione Puglia la somma di **Euro 5.525.299.327** quale fabbisogno del servizio sanitario regionale

L'art. 6 dell'Intesa Stato – Regioni del 23 Marzo 2005, rep. n. 2271, prevede che, limitatamente all'anno 2005 nelle more del perfezionamento del procedimento attuativo dell'art. 7 del D.Lgs. 18/02/2000, n. 56, i bilanci regionali facciano riferimento alle risorse indicate nella delibera CIPE di riparto del fabbisogno 2005, commisurate al 99% dell'importo attribuito alle singole Regioni.

Pertanto quantificata in **Euro 56.402.161** la detrazione di cui all'art. 6 dell'intesa Stato – Regioni del 23/3/2005, rep. n. 2271, le risorse erogabili per l'anno 2005 risultano rideterminate in **Euro 5.468.897.166**.

Con il presente provvedimento si procede alla ripartizione del fondo previa individuazione dei seguenti:

OBIETTIVI AFFIDATI AI DIRETTORI GENERALI

Ai sensi e per gli effetti della predetta intesa Stato-Regioni, ai direttori generali è fatto obbligo di:

1. a) Assicurare i flussi informativi riguardanti i dati delle prescrizioni farmaceutiche, diagnostiche, specialistiche e ospedaliere, gestiti con sistemi informatici, in attuazione di quanto previsto dall'art.87 della legge 388/2000 e s.m. nonché dall'articolo 50 del D.L. 30.09.2003 n. 269, convertito con modificazioni della legge 326/03. A seguito accordo da sancire in conferenza Stato Regioni i flussi informativi riguarderanno anche i dispositivi medici.
- b) Assicurare, nel rispetto dei termini, gli adempimenti informativi di cui ai DDMM 16/2/01, 28/5/01, 29/4/03 e 18/6/04;
- c) Assicurare i flussi informativi dei dati relativi alla distribuzione diretta dei farmacisti di classe A; Il mancato rispetto dei contenuti e delle tempistiche dei flussi informativi costituisce grave inadempimento nel contesto della valutazione dei direttori generali ai fini della confermabilità dell'incarico.
2. Tenere una contabilità analitica per centri di costo e responsabilità che consenta analisi comparative dei costi, dei rendimenti e dei risultati di ciascuna azienda sanitaria.
3. Assicurare il rispetto dei tetti fissati per l'assistenza farmaceutica, previste nella misura del 13% per la spesa territoriale e del 16% per la spesa complessiva, dall'art. 48 del D.L. 269/03 convertito nella legge 326/03.
4. Attuazione delle future intese definite in sede di Conferenza Stato-Regioni in materia di contenimento delle liste di attesa.

A tal fine:

- Considerato che non tutto il fondo risulta ripartito alle regioni da parte dello Stato e dalla Regione alle Aziende Sanitarie in conseguenza di accantonamenti e di spese dirette regionali;
- Considerato, altresì, che nel 2004 l'incidenza della spesa farmaceutica è risultata pari al 15,6% del totale. Si ritiene affidare ai direttori generali i seguenti obiettivi per l'anno 2005 in un'ottica di graduale rientro nei limiti:
 - Riduzione della spesa farmaceutica in misura pari al 7% rispetto all'anno 2004 in modo da realizzare una spesa non superiore al 14% della spesa complessiva;
 - In ogni caso in nessuna azienda USL la spesa a carico del SSR dovrà superare il limite di 202,5 euro annuo per cittadino, pari alla media regionale 2004 ridotta del 7%;
 - Non superamento del tetto del 3% per la rimanente spesa, escluso quella territoriale;
- 4. Migliorare i livelli di appropriatezza dell'assistenza ospedaliera assicurando il passaggio dal ricovero ordinario al ricovero diurno ed il potenziamento di forme alternative al ricovero ospedaliero con il conseguimento di una riduzione dell'assistenza ospedaliera erogata garantendo i seguenti tassi di ospedalizzazione:

<i>Anno 2005</i>	per ricoveri ordinari	168	ricoveri diurni	34
<i>Anno 2006</i>	per ricoveri ordinari	156	ricoveri diurni	34
<i>Anno 2007</i>	per ricoveri ordinari	144	ricoveri diurni	36

- 5. Assicurare adeguati programmi di assistenza domiciliare integrata, assistenza residenziale e semiresidenziale extraospedaliera; in un'ottica di integrazione socio sanitaria e valorizzazione delle attività territoriali;
- 6. Dare attuazione alle azioni previste dal piano regionale per la prevenzione adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 824 del 28.06.05;
- 7. Dare attuazione al piano regionale per l'aggiornamento una volta adottato dalla Giunta Regionale notificato alle Aziende Sanitarie;
- 8. Promuovere lo sviluppo e l'implementazione di percorsi diagnostici e terapeutici sia per il livello ospedaliero che per quello territoriale, allo scopo di assicurare l'uso appropriato delle risorse sanitarie e garantire l'equilibrio di gestione;
In tale contesto promuovere l'adesione e l'osservanza delle linee guida e percorsi adottati a livello regionale;
- 9. Assicurare il rispetto del vincolo di crescita del 2% dei costi di produzione, al netto dei costi del personale, rispetto a quelli esposti nel bilancio d'esercizio 2004.
- 10. Assicurare l'invio trimestrale, per via informatica, alla Regione al Ministero dell'Economia e Finanze ed al Ministero della Salute, della certificazione di accompagnamento del conto economico trimestrale in ordine alla coerenza dei risultati con gli obiettivi assegnati dalla regione con particolare riferimento ai limiti di spesa;
Presentare in caso di non coerenza un piano con misure idonee a ricodurre la gestione nei limiti degli obiettivi assegnati entro il 30 settembre se la non coerenza si è verificata al 30 giugno ed entro il 31 dicembre

se si è verificata successivamente. Il verificarsi della condizione di non coerenza comporta automaticamente il blocco delle assunzioni e dell'affidamento di consulenze esterne a carattere non sanitario.

La mancata riconduzione in equilibrio entro il 30 settembre e 31 dicembre comporta la decadenza automatica del direttore generale.

Sono altresì causa di decadenza la mancata o incompleta presentazione della certificazione trimestrale e la mancata presentazione del piano di rientro.

Nell'ambito dei livelli di assistenza e relativi attività e servizi finalizzati a garantirli è necessario individuare alcuni settori di intervento di particolare rilievo nei quali sono evidenziate azioni e risorse.

Spesa farmaceutica

Ai fini del controllo dell'appropriatezza delle prescrizioni nonché per il controllo delle iperprescrizioni è costituita una Commissione Regionale formata da un rappresentante del Settore Sanità, un rappresentante dell'ARES, due Direttori Farmacisti delle Aziende Sanitarie e tre rappresentanti di società scientifiche di cui uno specialista in geriatria, due medici di medicina generale, uno dei pediatri di libera scelta ed un rappresentante di cittadinanza attiva. Con successivo atto dirigenziale del Settore Sanità si procederà alla nomina dei componenti di detta commissione con i relativi criteri per il suo funzionamento.

Medicina Trasfusionale

Per l'esercizio 2005 si propone di destinare l'importo di **Euro 3.660.000** per la lavorazione del plasma e la produzione di farmaci plasmaderivati nei termini previsti dalla Deliberazione di G.R. n. 275 del 19 marzo 2002.

L'operatività di tale funzione, in continuità con quanto previsto dalla Deliberazione di G.R. n. 1326/03, è assegnata all'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico che, a tal fine, ha sottoscritto apposita convenzione con la ditta Kedrion, giusta atto del Direttore Generale n. 65 del 13 Gennaio 2005

Indennizzi ai soggetti danneggiati (L. 210/92)

Per quel che concerne gli indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati, etc., con il presente provvedimento si confermano le disposizioni contenute nella corrispondente sezione delle Delibere di G.R. n. 1073/02 e n. 1366/04 in merito:

- all'immissione nei ruoli;
- alle modalità bimestrali posticipate di pagamento;
- alle liquidazioni agli eredi dell'indennizzo "una tantum", riconosciuto a seguito di decesso del danneggiato;
- alle liquidazioni dovute agli operatori sanitari danneggiati in servizio in ottemperanza della Sentenza della Corte Costituzionale n. 476/02.

Tanto in esecuzione della L.R. 21/2000 che ha trasferito alle Aziende USL le funzioni amministrative, già trasferite dallo Stato alle Regioni con il DPCM 26/5/2000, riferite alla Legge 25 febbraio 1992 n. 210 in materia di salute umana.

Al fine di consentire l'esercizio di dette funzioni, il Ministero dell'Economia e delle Finanze provvede, con accenti e conguagli di fine anno, al trasferimento alle Regioni delle risorse finanziarie necessarie, sulla base dei dati concernenti le pratiche per indennizzi di cui alla citata L. 210/92.

Anche per l'anno 2005 si dovrà procedere alla rideterminazione del costo della citata funzione con i tempi e le modalità che saranno approvate in sede di Conferenza Stato Regioni.

Per quanto attiene, invece, gli operatori sanitari, la copertura del maggior onere finanziario, sostenuto dalla Regione in applicazione della suddetta sentenza della Corte Costituzionale, sarà rinvenuta nell'ambito delle risorse all'uopo predeterminate nella proposta di legge (S 2970) concernente "Modifiche alla normativa in materia di indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da vaccinazioni, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati" approvata dalla Camera e da alcuni mesi all'attenzione del Senato.

Occorre pertanto, alla luce di quanto evidenziato che le Aziende USL provvedano come nei decorsi anni a liquidare le somme dovute a tutti i soggetti interessati anche con anticipazioni degli importi che si dovranno rendicontare entro l'anno 2005 per il successivo trasferimento di risorse dallo Stato.

Rapporti con i medici di medicina generale e pediatri di libera scelta – Accordo Conferenza Stato – Regioni del 23 Marzo 2005 – Accordo integrativo regionale.

In data 23 Marzo 2005 in sede di Conferenza Stato – Regioni è stato siglato il nuovo accordo per i medici di Medicina Generale. Le Aziende Sanitarie nell'applicare detto accordo devono provvedere alla costituzione del fondo a riparto di cui all'art. 46, con le procedure di cui all'art. 59 lett. B, commi 1,2,3. Gli oneri derivanti dall'applicazione dell'accordo integrativo regionale per la disciplina dei rapporti con i pediatri di libera scelta e per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale nonché gli oneri derivanti dall'applicazione del nuovo accordo per i medici di medicina generale rientrano nella quota assegnata a ciascuna Azienda USL.

Incentivazione Medici addetti all'Emergenza Sanitaria Territoriale e Medici di Continuità Assistenziale

Il Comitato Permanente Regionale della Medicina Generale, istituito ai sensi dell'Accordo Collettivo Nazionale della Medicina Generale per il quale è stata sancita intesa dalla Conferenza Stato – Regioni il 23/3/2005, con la partecipazione delle Organizzazioni Sindacali firmatarie dell'ACN, ha approvato le ipotesi di incentivazione dei Medici Addetti all'Emergenza Sanitaria Territoriale e dei Medici di continuità assistenziale.

Medici addetti all'Emergenza Sanitaria Territoriale

1. In analogia a quanto previsto alla sezione 29.00 dell'Accordo Integrativo Regionale approvato con DGR 566/2004, anche per i Medici dell'Emergenza Sanitaria Territoriale le ore di attività svolte nei periodi sottoindicati sono remunerate con una tariffa maggiorata di Euro 4,00 lordi per ora effettivamente svolta nei turni dei giorni:
 - dal 24 dicembre al 7 gennaio;
 - dal 1 febbraio al 15 febbraio.
 - dalla domenica delle Palme al lunedì dell'Angelo;
 - dal 15 luglio al 21 agosto.
2. Inoltre, ad esclusione dei periodi sopra citati, le ore di attività svolte dalle ore 20,00 di ciascun giorno pre-festivo (immediatamente precedente il festivo) alle ore 8,00 di ciascun giorno immediatamente successivo al festivo, le ore di attività svolte sono remunerate con una tariffa maggiorata di Euro 1,00 lordi per ora effettivamente svolta.
3. Le ore di attività svolte oltre il limite di 164 ore mensili (che includono le ore di astensione retribuita dal lavoro, ma non comprendono le ore di assenza che secondo il nuovo ACN non sono oggetto di remunerazione da parte delle Usl), sono remunerate con una tariffa maggiorata di Euro 4,00 lordi per ora effettivamente svolta.

Ai Medici Addetti all'Emergenza Sanitaria Territoriale saranno comunque retribuite 164 ore mensili, anche qualora non dovessero essere svolte nella loro totalità. Saranno comunque escluse dalla retribuzione le ore di assenza che secondo il nuovo ACN non sono oggetto di remunerazione da parte delle Usl. Le ore retribuite ma non effettivamente svolte andranno a costituire debito orario del medico, da assorbire nelle mensilità successive. Il debito orario dovrà essere assorbito mediante la copertura dei turni rimasti vacanti (per ferie, assenze ingiustificate e malattia) nella stessa sede di servizio e/o in altra sede associata con quella di incarico. Il recupero del debito orario di norma non può superare le 24 ore mensili e comunque non può superare le 50 ore settimanali di servizio complessivo. L'associazione delle sedi deve avvenire a cura dei Comitati Aziendali a coppie di sedi limitrofe per le quali sia stato incaricato un numero minimo di 9 medici in totale fra le due sedi. Qualora un Medico sia chiamato a coprire un turno in una sede diversa da quella di incarico, ha diritto a percepire l'importo corrispondente a 1/5 del prezzo della benzina verde con servizio per ciascuna chilometro di distanza fra le due sedi, purché poste in Comuni diversi.

Tutti gli importi aggiuntivi qui descritti sono soggetti a contribuzione ENPAM, sia a carico dei medici che delle Usl, secondo le aliquote previste dall'ACN della Medicina Generale.

La remunerazione delle ore svolte oltre il limite delle 164 ore mensili, di cui al punto 3), si cumula rispettivamente con la remunerazione prevista ai punti 1) e 2).

Tali disposizioni sono valide dal 1/7/2005 e restano in vigore fino al 31/12/2005, salvo diverse disposizioni derivanti dagli Accordi Integrativi Regionali, e potranno essere prorogate su proposta del Comitato Permanente Regionale della Medicina Generale.

Medici di Continuità Assistenziale

Le ore di attività svolte dalle ore 20,00 di ciascun giorno prefestivo (immediatamente precedente il festivo) alle ore 8,00 di ciascun giorno immediatamente successivo al festivo, le ore di attività svolte sono remunerate con una tariffa maggiorata di Euro 1,00 lordi per ora effettivamente svolta.

Tutti gli importi aggiuntivi qui descritti sono soggetti a contribuzione ENPAM, sia a carico dei medici che delle Usl, secondo le aliquote previste dall'ACN della Medicina Generale.

Gli oneri derivanti dall'applicazione del presente Accordo rientrano nella quota assegnata a ciascuna Azienda Usl.

Rapporti con gli specialisti ambulatoriali – Accordo Stato Regioni del 23/3/05

In data 23 Marzo 2005 in sede di Conferenza Stato Regioni è stato siglato il nuovo accordo per la medicina specialistica ambulatoriale. Gli oneri derivanti dall'applicazione del presente Accordo rientrano nella quota assegnata a ciascuna Azienda Usl.

Potenziamento della prevenzione nel campo della sanità pubblica veterinaria

Tra gli interventi interessanti la prevenzione collettiva, in linea con le previsioni del PSR 2002/2004, sono individuate le seguenti azioni:

- conseguimento degli obiettivi prefissati dai piani di risanamento obbligatori (tubercolosi e leucosi dei bovini, brucellosi nei bovini e negli ovicaprini);
- profilassi delle malattie infettive del bestiame, con particolare riferimento alla profilassi della blue tongue: controllo della movimentazione, sorveglianza epidemiologica, vaccinazione;
- conseguimento degli obiettivi previsti dal DPR 14/7/95 relativo ai programmi di controllo ufficiale e vigilanza presso gli esercizi di vendita di alimenti e bevande con le frequenze minime in esso previste e con frequenza almeno doppia presso i caseifici al fine di tutelare il consumatore dalla trasmissione per via alimentare della BSE e delle principali zoonosi quali brucellosi, tubercolosi, enterobatteriacee, ecc;
- Gestione dei servizi di Anagrafe informatizzata degli animali ed Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale;
- Completamento dell'iter autorizzativo relativamente agli stabilimenti di produzione di alimenti di origine animale così come previsto dalle DD.G.R. n. 1097/03, n. 118/04 e n. 561/04;
- Rinnovo della classificazione delle acque destinate alla molluschicoltura.

Disposizioni transitorie ex art.13 L.R. n. 20/02

Per l'attuazione di quanto previsto dall'art.13 della L.R. 20/02, nelle more dell'attuazione del piano regionale degli interventi e dei servizi sociali, le Aziende U.S.L. provvedono ad anticipare i relativi costi di assistenza.

La Regione Puglia, con L.R. 29 dicembre 2004 n.25, ha stanziato le somme necessarie alle suddette funzioni con imputazione al cap. 783035.

Al fine di uniformare i comportamenti delle Aziende per il recupero dei relativi costi, si definisce, anche per l'anno 2005, la seguente procedura:

- le Aziende U.S.L., con periodicità trimestrale, rendicontano all'Assessorato alle Politiche Sociali l'ammontare dei costi sostenuti che, devono anche essere iscritti nel proprio bilancio quali crediti verso la Regione;
- Il Dirigente del Settore Servizi Sociali, con propria determinazione, provvede a liquidare le somme dovute alle singole Aziende USL mediante imputazione diretta al suddetto Cap. 783035;

Progetti obiettivo di Rilevanza regionale ed attività di verifica, valutazione, monitoraggio, informazione ed altre funzioni di competenza del Settore Sanità

Rientrano tra le azioni di rilevanza regionale i Progetti Obiettivo ex art. 20 della L.R. n. 28/01 nonché quelli in materia di prevenzione primaria, secondaria e degli screening oncologici.

I Progetti in questione, unitamente alle attività di verifica, valutazione, monitoraggio e informazione di competenza del Settore Sanità, sono finanziati nei limiti previsti dall'art. 10 co. 1 lett.c della L.R. n. 38/94.

Il Settore, di concerto con l'ARES, avvierà le seguenti iniziative con l'utilizzo delle risorse a fianco di ognuna indicate:

- verifica, valutazione, vigilanza e monitoraggio previste dalla vigente normativa nazionale e regionale da attuare attraverso Commissioni e Nuclei Ispettivi regionali **Euro 102.000;**
- supporto tecnico professionale finalizzato all'attuazione di disposizioni normative e/o contrattuali fornito per il tramite di Gruppi di Lavoro, Organismi, Comitati e Commissioni all'uopo nominati;
- educazione sanitaria. A tal fine è assegnata all'ARES per l'anno 2005 la somma di **Euro 100.000;**
- pianto di interventi per la donazione e trapianto d'organi per il biennio 2005/2007 1° annualità **Euro 526.105.** DGR n. 1983/04;
- avvio a regime dell'Osservatorio prezzi e spesa sanitaria (OSS);
- partecipazione ai Tavoli tecnici in sede nazionale presso i Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze;
- 1° annualità progetto obiettivo "Trattamento in Emergenza dell'Infarto Miocardico Acuto mediante angioplastica Primaria", approvato con provvedimento di Giunta regionale n. 1716 del 19/11/2004, per **Euro 558.347,97;**
- avvio della terza annualità del progetto Obiettivo "Screening, ricerca, monitoraggio e prevenzione delle malattie della prostata e dell'apparato genitale maschile" attuato presso la Divisione di Urologia dell'Azienda Policlinico diretta dal prof. Ulrico Iacobellis, approvato con provvedimento di Giunta regionale n. 543 del 31/3/2005 per **Euro 422.899,57;**
- seconda annualità del progetto obiettivo per la "Diagnosi precoce, monitoraggio e creazione di un registro per le connettiviti" attuato presso la U.O. di Reumatologia Ospedaliera dell'Azienda Policlinico diretta dal Prof. Raffaele Numo, da approvarsi con separato provvedimento di Giunta regionale per Euro **48.409,80;**
- iniziative umanitarie per assicurare prestazioni sanitarie, nel limite di **Euro 800.000;**

- progetto obiettivo triennale Salute Mentale “Miglioramento e valutazione della qualità dell’assistenza nei Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura” da approvarsi con successivo provvedimento di G.R..1° annualità **Euro 575.000;**
- progetto di ricerca finalizzata “ Protocolli di assistenza e procedure diagnostiche delle malattie rare in Puglia” cofinanziato dal Ministero della Salute – Finanziamento regionale di **Euro 140.000;**
- piano regionale della prevenzione 2005 – 2007 in attuazione dell’intesa Stato – Regioni e Province autonome del 23 Marzo 2005 per **Euro 13.905.697** DGR n. 824 del 28/6/2005.
- attività Albo Fornitori on line ospedalieri DGR n. 194/2005 1° annualità Euro **70.000;**
- progetto colon retto DGR n. 550 /05 **Euro 1.687.500.**
- protocollo d’intesa Regione – Pfizer – progetto “Leonardo”;
- screening delle sordità neonatali in Puglia. Con successivo provvedimento di Giunta Regionale si procederà all’approvazione del progetto, stanziando per l’anno in corso la somma di **Euro 110.000**
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1582 del 28.10.2004 è stato approvato il programma di utilizzo delle quote vincolate agli obiettivi del PSN 2003/2005. Ai fini della realizzazione dei 27 progetti inclusi nel programma è stato previsto il reclutamento di risorse umane per un periodo di durata biennale, ai sensi dell’art. 15-*octies* del D.Lgs 502/92 e s.m. e i.

Per il reclutamento delle figure professionali individuate nei progetti in questione, le Aziende dovranno emanare bandi di selezione per titoli.

Al fine di evitare ritardi sul piano operativo, atteso che in alcuni progetti sono previste figure professionali la cui diffusione risulta piuttosto scarsa, per cui alle selezioni pubbliche bandite da ciascuna Azienda AUSL potrebbero presentarsi sempre le stesse persone si ritiene opportuno procedere ad un unico bando regionale per le seguenti figure professionali:

Medici specialisti in: *Oncologia - Igiene - Epidemiologia e Sanità pubblica*
 Medicina Legale - Genetica medica
 Medicina e Chirurgia d’Accettazione e d’Urgenza
 Organizzazione dei Servizi Sanitari di base
 Direzione medica di Presidio Ospedaliero
 Microbiologia e Virologia - Anatomia patologica
 Medicina fisica e riabilitativa - Scienza dell’alimentazione e dietetica-

Per i fini di cui sopra si ritiene necessario che le Aziende AA.UU.SS.LL. deleghino l’A.Re.S. ad effettuare le relative procedure selettive che saranno bandite successivamente al materiale accreditamento delle somme assegnate dal Ministero della Salute.

Va rilevato, inoltre, che tra i progetti di cui sopra figura quello relativo al potenziamento dell’ospedalizzazione domiciliare. Il progetto originario di cui alla D.G.R. n. 2243 del 23/12/2002 sta pervenendo alla fase di conclusione e attesa l’efficacia degli interventi, si rende necessario procedere con successivo provvedimento di G.R. al rinnovo utilizzando le risorse residue destinate al finanziamento degli obiettivi di piano relativi all’anno 2003. Per la frazione di anno in corso è autorizzato il prosieguo dell’attività in scadenza il cui onere sarà finanziato con il provvedimento di cui sopra;

Assistenza Penitenziaria

Al fine di garantire l'assistenza farmaceutica negli istituti penitenziari, giusta protocollo d'intesa sottoscritto tra Regione Puglia e Ministero della Giustizia – provvedimento dell'amministrazione penitenziaria approvato dalla G.R. con atto n. 106 del 15/272005, è destinata per l'anno 2005 la somma di **Euro 430.000** da ripartire in favore delle Aziende AUSL nel cui territorio insistono istituti penitenziari (AUSL BA/2, BA/3, BA/4, BA/5, BR/1, FG/1, FG/2, FG/3, LE/1,LE/2, TA/1)

Colonia Hanseniana

Relativamente all'anno 2005, si propone di destinare l'importo di **Euro 6.000.000** per la riabilitazione degli hanseniani effettuata dall'Ente Ecclesiastico "Miulli" di Acquaviva delle Fonti.

Tale importo è erogato finanziariamente nella misura del 75% del totale assegnato ed a saldo dietro presentazione, asseverata dall'Azienda USL BA/3 di Altamura, di idonea rendicontazione.

Limitatamente ai costi sostenuti a favore di pazienti residenti in altre regioni, considerata la specificità dell'attività assistenziale da garantire, la tariffa giornaliera da addebitare in mobilità interregionale è quella prevista dalla Deliberazione di G.R. n. 1326/03.

Prestazioni degli Enti Ecclesiastici e degli IRCCS privati – Accordi Contrattuali ARIS 2005

Con riferimento ai contenuti dell'accordo siglato in data 20/6/2005 tra i rappresentanti di parte pubblica e quelli dell'ARIS, esaminati i volumi e le tipologie di prestazioni assicurate nel 2004 ed i limiti di remunerazione fissati con DGR n. 1366 /04 nonché col protocollo d'intesa Governo – Ministero – Regione – Casa Sollievo della Sofferenza di S. Giovanni Rotondo si propone alla Giunta Regionale di individuare i seguenti tetti massimi di remunerazione, distinti per tipologie di prestazioni, da riconoscere per l'anno 2005:

Istituto Sanitario	Prestazioni a tariffa A	di cui Mobilità extraregionale B	Distr. diretta farmaci C	Funzioni non tariffate D L.R. n. 28/00	Colonia Hanseniana E	Totale
Miulli Acquaviva delle Fonti	Osp. 92.500.000 Amb. 11.500.000	6.400.000	2.000.000	3.000.000	6.000.000	115.000.000
IRCCS-EE.EE. Casa Sollievo S.G.R.	Osp. 172.000.000 Amb. 19.000.000	38.000.000	5.000.000	17.000.000	-	213.000.000
Cardinale PANICO – Tricase	Osp. 51.000.000 Amb. 10.000.000	1.200.000	1.000.000	2.000.000	-	64.000.000

In relazione a quanto sopra occorre precisare quanto segue:

- Che le risorse finanziarie di cui alla colonna A sono comprensive della mobilità extraregionale di cui alla colonna B;
- Che le somme di cui alla colonna C sono indicative in quanto la distribuzione diretta dei farmaci va riconosciuta la rendicontazione;
- Che le risorse di cui alla colonna A non utilizzate per la erogazione delle prestazioni sanitarie possono essere utilizzate per finanziare le funzioni non tariffate in eccedenza rispetto alle risorse di cui alla colonna D. Inoltre si conviene che il fatturato eventualmente eccedente il tetto di spesa di cui alla colonna A viene remunerato con la corrispondente voce di costo fissata dalla Regione.
- I DRG previsti nella TUC quali prestazioni di alta specialità per la parte incrementativa rispetto al 2004 saranno considerati oltre il tetto in caso di superamento di questo così come tutte le prestazioni in mobilità extraregionale attiva che dovessero superare i limiti previsti.

Prestazioni dell'IRCCS Maugeri Cassano e IRCCS "Medea" di Ostuni – Accordo del 20/ 6/ 2005

L'accordo in questione ha stabilito tenuto conto dei limiti fissati per il 2004, delle prestazioni rese e delle proiezioni per il 2005 i seguenti limiti:

IRCCS	Prestazioni tariffe in Euro	Funzioni Euro	Farmaci Euro	Totale Euro
"Maugeri" Cassano	19.150.000,00			
	Amb. 100.000,00	150.000,00	300.000,00	19.700.000,00
"Medea" Ostuni	1.500.000,00	50.000,00	50.000,00	1.600.000,00

Aziende Ospedaliero Universitarie e Protocollo Università Regione

Per il sostegno delle finalità previste dai vigenti protocolli d'intesa tra la Regione Puglia e le Università di Foggia e Bari, in attuazione dell'art. 1 del D.Lgs. n.517/99, in particolare per quanto concerne la disciplina dell'integrazione tra attività didattiche, scientifiche ed assistenziali, la formazione dei medici specializzandi e la formazione del personale infermieristico, tecnico e della riabilitazione, è destinata alle Aziende Ospedaliero Universitaria "Policlinico" di Bari e Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti" – Foggia una specifica quota nella misura dell'8% del valore delle prestazioni assistenziali detratta una quota correlata ai minori costi derivanti dal personale universitario che l'azienda dovrebbe altrimenti sostenere per produrre la stessa attività.

Azienda Ospedaliero Universitaria "Conorziale Policlinico" di Bari **Euro 17.689.391**

Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti" – Foggia **Euro 9.776.458**

Rapporti Regione – Università – Borse di Studio aggiuntive per medici specializzandi alle Università di Bari e Foggia

In attuazione dell'art. 35 del D. Lgs. 17/8/1999, n. 368, la giunta Regionale con atti n. 365 e 366 del 15 Marzo 2005, ha deciso di finanziare per l'anno accademico 2004 e 2005, rispettivamente per le Università di Bari e Foggia, sulla base del fabbisogno regionale di formazione specialistica dei medici n. 32 borse di studio aggiuntive rispetto a quelle finanziate dallo Stato per un importo complessivo di **Euro 371.312**.

Si propone altresì di incrementare il suddetto finanziamento per coprire la spesa relativa a numero 9 (nove) borse di studio aggiuntive per le Università di Bari e Foggia, già attivate nell'anno accademico 2002/2003 con DD. G.R. n. 1333 e n. 1335 del 4/9/2003 per un importo di **Euro 104.431,50**.

A quanto sopra si aggiunga un ulteriore finanziamento per coprire la spesa relativa di **Euro 185.656** viene destinato a finanziare n. 16 Borse di Studio aggiuntive per l'Università degli Studi di Bari e di Foggia già attivate nell'anno accademico 2003/2004 con DD. G.R. n. 679 del 10/5/2004 e n. 798 del 3/6/2004.

Prestazioni Ospedaliere da parte di case di cura e prestazioni ex Art. 26 L. 833/78 da Settore Privato – Accordi Contrattuali AIOP

Per l'anno 2005 si conferma quanto sottoscritto in data 12/7/2004 e approvato dalla Giunta Regionale con il provvedimento n. 1366 del 3 Settembre 2004.

Prestazioni ex art. 26 Legge n. 833/78 Anno 2005

Si conferma quanto stabilito in data 26/7/2004 con ARIS e AIOP relativamente all'anno 2005 e ripartito nel DIF 2004 giusta deliberazione di G.R. n. 1366/04:

Accordi contrattuali ex L.R. n. 8/04

Le Aziende Sanitarie Locali provvedono, con criterio di equità, tenuto conto di quanto previsto dall'Art. 8 quinquies del D. Lgs. 502/92 e s.m.i. a ripartire i tetti di spesa fra le strutture transitoriamente accreditate e quelle accreditate ex novo a seguito di pronunciamenti del giudice amministrativo, anche utilizzando, per i contratti delle nuove strutture, gli incrementi del fondo stabiliti nella deliberazione di G.R. n. 1366/04 e con il presente provvedimento confermati.

A tal fine deve essere rispettato un criterio di proporzionalità con riferimento agli accordi contrattuali stipulati negli anni pregressi con le strutture transitoriamente accreditate e la capacità erogativa delle strutture stesse.

Ex Ospedali Psichiatrici di Bisceglie e Foggia

Per l'Ente Ecclesiastico Casa della Divina Provvidenza Opere Don Uva di Bisceglie e Foggia il tetto di spesa è fissato in **Euro 67.861.002,00** così distinto:

- Limite massimo di remunerazione Presidio Bisceglie **Euro 42.209.543**
- Limite massimo di remunerazione Presidio Foggia **Euro 25.651.459**

Prestazioni specialistiche settore privato

L'incremento del tetto massimo di remunerazione delle prestazioni è fissato nella misura del 3,8% rispetto all'anno 2004, giusto incontro tra le parti del 22/6/2005.

Il tavolo di concertazione regionale definirà le ulteriori intese.

Aggiornamento tariffe (con decorrenza 1/1/2005)

1. Tariffa ex DCR n.17 dell'1/8/1995 "trattamento a domicilio dei pazienti affetti da AIDS e patologie correlate."

La tariffa, fissata 10 anni fa per la retta giornaliera dovuta per trattamento di soggetti affetti da AIDS e patologie correlate presso case alloggio o residenza collettiva in £. 120.000 (**Euro 61,97**),

è rideterminata in **Euro 90,00** giornaliera, atteso il tempo trascorso e l'aumento dei costi nel frattempo intervenuto. Analogamente il contributo per le associazioni di volontariato, all'epoca fissato in £. 80.000 (**Euro 41,31**), è adeguato ad **Euro 50,00**.

Tali costi gravano sul Cap. 761022 di spesa del Bilancio Regionale – risorse vincolate.

2. Tariffa per ricovero in RSA di pazienti affetti da morbo di Alzheimer.

Nelle RSA nelle quali viene attivato un modulo da 20 posti letto destinato al ricovero di pazienti affetti da morbo di Alzheimer è obbligatoria la presenza di un medico Neurologo, un medico Cardiologo ed un medico Geriatra per un minimo di due ore settimanali ciascuno nonché una unità aggiuntiva di educatore professionale ed un turno aggiuntivo di operatore di assistenza (6 unità).

Pertanto la tariffa per le prestazioni a pazienti affetti da morbo di Alzheimer è fissata in **Euro 130,00** giornaliera.

Per i ricoveri diurni nelle RSA la tariffa è fissata al 50% di quella ordinaria.

3. Tariffe prestazioni di medicina nucleare

Analogamente a quanto operato per la radiodiagnostica anche per le prestazioni di medicina nucleare sono applicate le tariffe ministeriali del 1996 senza alcun abbattimento. Resta inteso che tale criterio è applicato anche per le prestazioni erogate dalle strutture pubbliche.

4. Prestazioni riabilitative di alta specialità ed intensive erogate a pazienti con esiti di gravi eventi vascolari e traumatici a livello cerebrale ed a livello vertebro midollare (D.G.R. 1073/02)

I termini stabiliti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1073/02 prorogati da successivi provvedimenti relativi al documento economico funzionale per gli anni 2003 e 2004 sono ulteriormente prorogati fino alla realizzazione della rete regionale di assistenza riabilitativa di alta specialità prevista dal PSR 2002/2204.

La tariffa giornaliera per le suddette prestazioni fissata in **Euro 619,75** si applica esclusivamente nei confronti delle strutture ospedaliere private autorizzate, nei casi di carenza di posto letto nelle strutture pubbliche o private transitoriamente accreditate e su espressa autorizzazione del Direttore Sanitario dell'Azienda Sanitaria di residenza del paziente, al fine di garantire la continuità assistenziale.

In caso di ricovero in strutture pubbliche o private transitoriamente accreditate, si applica la tariffa prevista dal codice 75 del D.M. 1997 nonché le tariffe determinate dai provvedimenti di G.R. adottati specificatamente in materia senza gli abbattimenti stabiliti dall'art. 24 della L.R. 4 Agosto 2004 n. 14.

Procedure connesse alla gestione sanitaria ed amministrativa di tale tipologia di prestazioni a tariffa giornaliera di cui alla DGR 1073/02 successivamente confermata dalle DGR 1326/03 e 1366/04, rispettivamente DIEF 2003 e 2004.

Prestazione erogata da casa di cura autorizzata:

INGRESSO DEL PAZIENTE

Il trasferimento presso la suddetta struttura può essere disposto esclusivamente sulla base di proposta motivata del Direttore Sanitario del Presidio Ospedaliero di ultimo ricovero e deve essere comunicato alla AUSL di residenza che assume l'onere del ricovero e alla Azienda dove insiste la struttura che assume per competenza territoriale il diritto –dovere della esecuzione dei controlli per la valutazione della permanenza delle condizioni cliniche che legittimano la continuazione del periodo di ricovero.

La struttura riabilitativa, entro il termine di sette giorni dal ricovero, predispose il progetto riabilitativo individuale contenente il piano di trattamento ipotizzato, gli obiettivi fissati ed i tempi prevedibili della degenza per il raggiungimento degli obiettivi. Detto progetto dovrà essere inviato alla AUSL competente per residenza anagrafica del paziente ed alla AUSL competente per i controlli.

CONTROLLI E VERIFICHE DURANTE LA DEGENZA

L' Azienda competente per territorio dovrà pertanto eseguire i controlli periodici presso la struttura riabilitativa al fine di verificare l'andamento del progetto riabilitativo rispetto agli obiettivi prefissati redigendo idoneo verbale di verifica. Detti controlli saranno eseguiti dal Medico Funzionario all'uopo incaricato dall' Azienda coadiuvato da un Anestesista Rianimatore con esperienza maturata nel Servizio di Rianimazione.

In occasione degli accessi l'Equipe di controllo, coadiuvata dal medico responsabile della struttura, determinerà l'eventuale ulteriore periodo di permanenza in regime di ricovero necessario per il raggiungimento degli obiettivi di riabilitazione prefissata.

DIMISSIONE DEL PAZIENTE

In previsione del raggiungimento degli obiettivi di riabilitazione prefissati (almeno 10 giorni prima) ovvero della impossibilità clinica di conseguimenti di ulteriori miglioramenti clinici, dovrà essere redatto apposito verbale con la previsione dell'inserimento del paziente o al proprio domicilio o in altra struttura residenziale protetta con la indicazione delle esigenze assistenziali che dovranno essere garantite nel nuovo inserimento.

Detto verbale di accertamento clinico dovrà essere tempestivamente notificato via fax alla direzione sanitaria della AUSL di residenza del paziente che dovrà a sua volta provvedere con immediatezza, anche sulla base di preventiva concertazione con i familiari dell'assistito, a realizzare, a propria cura, il trasferimento del paziente presso la struttura individuata per il nuovo inserimento.

Prestazione erogata da struttura ospedaliera pubblica o transitoriamente accreditata:

Le stesse procedure dovranno essere seguite nel caso di ricovero presso le suindicate strutture. Appare comunque evidente che il progetto riabilitativo individuale dovrà essere redatto, nei termini anzidetti, rispettivamente, dall'Azienda cui appartiene la U.O.C. che fornisce le prestazioni riabilitative di alta specialità neurologica ovvero dalla struttura riabilitativa transitoriamente accreditata e dovrà essere inviato dalle stesse alla AUSL competente per residenza anagrafica del paziente per i dovuti controlli che le consentano di valutare il permanere delle condizioni cliniche che legittimano la continuazione del periodo di ricovero. Alla stessa infine compete la redazione dei verbali di verifica.

5. Tariffa Day Hospital per prestazioni riabilitative in strutture ospedaliere.

La tariffa per prestazioni riabilitative rese in strutture ospedaliere in regime di day hospital, previa approvazione da parte delle Regioni dei relativi protocolli, è fissata nella misura del 50% della tariffa dell'allegato 2) del D.M. 14 Dicembre 1994 e successive integrazioni e modificazioni.

Riparto del Fondo Sanitario Regionale 2005

In conferenza Stato Regioni con l'accordo del 23 marzo 2003, rep. n. 2276, è stato determinato l'ammontare della quota del Fondo Sanitario Nazionale destinata alla Regione Puglia. L'analisi di tale accordo consente di riassumere i valori ivi riportati come di seguito esposto:

Fabbisogno 2005 al netto della stima delle entrate proprie	Euro	5.640.216.137	
Contributo rinnovo contratto	Euro	17.627.844	
Contributo rinnovo contratto IZS	Euro	264.500	
Finanziamento medicina penitenziaria	<u>Euro</u>	<u>551.000</u>	
F.S.R. Parte economica	Euro	5.658.659.481	(A)
Saldo mobilità extra regionale addebitata	Euro	133.360.154	(B)
F.S.R. parte finanziaria	Euro	5.525.299.327	C=(A)-(B)

L'art. 6 dell'Intesa Stato – Regioni del 23 Marzo 2005, rep. n. 2271, prevede che, limitatamente all'anno 2005 nelle more del perfezionamento del procedimento attuativo dell'art. 7 del D.Lgs. 18/02/2000, n. 56, i bilanci regionali facciano riferimento alle risorse indicate nella delibera CIPE di riparto del fabbisogno 2005, commisurate al 99% dell'importo attribuito alle singole Regioni.

Pertanto quantificata in **Euro 56.402.161** la detrazione di cui all'art. 6 dell'intesa Stato – Regioni del 23/3/2005, rep. n. 2271, il fondo sanitario parte economica e parte finanziaria vengono così rideterminate:

Fabbisogno 2005 al netto della stima delle entrate proprie e della detrazione 1% art. 6 accordo 23/3/2005 rep. n. 2271	Euro	5.583.813.976	
Contributo rinnovo contratto	Euro	17.627.844	
Contributo rinnovo contratto IZS	Euro	264.500	
Finanziamento medicina penitenziaria	<u>Euro</u>	<u>551.000</u>	
F.S.R. Parte economica da assegnare	Euro	5.602.257.320	(A)
Saldo mobilità extra regionale addebitata	Euro	133.360.154	
Stima prudenziale maggiori oneri da sostenere	<u>Euro</u>	<u>8.220.015</u>	
Saldo mobilità extra regionale	Euro	141.580.169	(B)
F.S.R. parte finanziaria erogabile	Euro	5.460.677.151	C=(A)-(B)

I criteri utilizzati per ripartire le risorse economiche e finanziarie tra le Aziende, Enti ed Istituti Sanitari, che rispondono all'esigenza di garantire su tutto il territorio regionale uniformi ed adeguati Livelli Essenziali di Assistenza, vengono di seguito illustrati.

I risultati derivanti dall'applicazione dei criteri adottati sono esposti dettagliatamente nelle tabelle A, B, C, D, E, F che risultano allegate al presente provvedimento, facendone parte integrante.

F.S.R. Parte Economica

Con il presente provvedimento sono ripartite ed assegnate risorse di parte economica ammontanti ad **Euro 5.370.571.631**. Il residuo importo di **Euro 231.685.689** si riferisce in parte ad accantonamenti operati a norma dell'art. 10 L.r. n. 38/24 ed in parte a spese direttamente gestite dal Settore.

L'importo di **Euro 5.370.571.631** è stato ripartito utilizzando il metodo della quota capitaria pesata' nonché altri criteri specifici ritenuti utili al raggiungimento degli obiettivi citati in premessa.

• **Quota capitaria pesata (Euro 4.881.945.237)**

L'importo di **Euro 4.881.945.237** rappresenta la base delle risorse assegnate alle Aziende USL per garantire la tutela dei Livelli Essenziali di assistenza individuati dal Piano sanitario regionale. In particolare:

LEA	%
Prevenzione collettiva	4,4
Assistenza territoriale	48,4
Assistenza Ospedaliera	<u>47,2</u>
Totale LEA	<u>100</u>

Il sistema di pesatura adottato prevede la ripartizione delle risorse disponibili secondo le seguenti modalità:

prevenzione collettiva: in base alla popolazione residente (quota capitaria semplice);

assistenza territoriale, distinta per sottolivelli:

Farmaceutica: attribuita sul totale della quota base pesata;

Medicina generale e Pediatrica: in base alla popolazione ponderata per classi di età al di sopra ed al di sotto della soglia dei 14 anni di età;

Altra assistenza territoriale: in base alla popolazione residente (quota capitaria semplice);

assistenza ospedaliera: in base alla popolazione ponderata secondo l'analisi degli indici di consumo delle risorse ospedaliere desunte dalle SDO (**Euro 1.913.722.533**) ed in base alla popolazione a copertura dei costi strutturali ospedalieri (**Euro 390.555.619**).

• **Criteri specifici (Euro 488.626.394)**

L'importo di **Euro 488.626.394** risulta così suddiviso:

Riequilibrio (art. 10 c.1 a L.R. n. 38/94)	euro	279.190.699
Riconversione ex O.P. di Bisceglie e Foggia (DGR 1870/02)	euro	67.861.002
Medicina penitenziaria	euro	551.000
Emergenza e funzioni da remunerare a costo standard	euro	78.500.000
Integrazione delle attività di didattica nelle aziende ospedaliere universitarie	euro	27.465.849
Contributo rinnovo contratto personale dipendente	euro	17.627.844
Canone di locazione immobile Oncologico	euro	5.000.000
Finanziamento straordinario avvio gestione Asclepios	euro	6.000.000
Assistenza farmaceutica in istituti penitenziari	euro	430.000
Colonia Hanseniana	euro	<u>6.000.000</u>
Totale	euro	<u>488.626.394</u>

La quota di riequilibrio, pari al 5% del fabbisogno 2005 al netto della stima delle entrate proprie e della detrazione 1% art. 6 accordo 23/3/2005 rep. n. 2271, è stata così ripartita:

- **Euro 211.770.274** in base ai risultati di esercizio 2004;
- **Euro 20.697.284** a garanzia delle assegnazioni nette di competenza 2005 rispetto a quelle del 2004, tenuto conto dell'incremento medio del F.S.R. 2005;
- **Euro 46.723.141** in base alla popolazione residente per il riallineamento alla quota capitaria regionale media.

Il contributo per gli ex O.P. di Bisceglie e Foggia (Euro 67.861.002) è stato ripartito tra le due Aziende USL BA/2 e FG/3 in base ai costi effettivamente sostenuti nel corso del 2004.

Il contributo per l'assistenza sanitaria nei penitenziari (**Euro 551.000**) è stato attribuito in base al numero del personale convenzionato con le Aziende USL, così come risultante dalla Determina Dirigenziale n. 526/03.

Il contributo per il finanziamento delle funzioni non tariffate da remunerare a costo standard (**Euro 78.500.000**) è stato ripartito in funzione sia di accordi specifici sia in base alle assegnazioni storiche.

Il contributo finalizzato all'integrazione delle attività di didattica (**Euro 27.465.849**) esercitata nelle Aziende Ospedaliere Universitarie di Bari e Foggia è stato ripartito in base ai criteri illustrati nell'apposito paragrafo della presente relazione.

Il contributo concernente la parziale copertura dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto di lavoro del personale dipendente (**Euro 17.627.844**) è stato ripartito in base al numero del personale in servizio nelle Aziende al 31 dicembre 2002 (fonte: conto annuale 2002).

Il contributo per garantire l'assistenza farmaceutica negli istituti penitenziari (**Euro 430.000**) è stato ripartito in base al numero dei detenuti ristretti in ciascun istituto penitenziario alla data del 10/10/2004.

I contributi per il fitto dell'immobile della sede dell'ospedale Oncologico (**Euro 5.000.000**) e quelli relativi al sostentamento della colonia Hanseniana (**Euro 6.000.000**) sono stati assegnati rispettivamente all'I.R.C.C.S. Oncologico ed all'Azienda USL BA/3.

• **Importo non assegnato alle Aziende (Euro 231.685.689)**

L'importo di **Euro 231.685.689** risulta così suddiviso:

Imprevisti (art. 10 c.1 b L.R. n. 38/94)	euro	55.838.140
Obiettivi di piano (art. 10 c.1 c L.R. 38/94)	euro	55.838.140
Case Protette	euro	10.068.928
Borse di studio	euro	661.399
Medicina Trasfusionale	euro	3.660.000
ARPA	euro	12.500.000
ARES	euro	2.900.000
Servizio Informativo Sanitario Regionale	euro	14.690.000
Osservatorio Epidemiologico	euro	310.000
Acc.to prestazioni aggiuntive ex OO.PP.	euro	2.138.998
Contributo ARAN	euro	113.584
Commissioni per attività ispettiva e di vigilanza	euro	102.000
Art. 1 c. 181 legge 311/2004	euro	66.900.000
Contributo rinnovo contratto IZS	euro	264.500
Altre spese dirette regionali	euro	<u>5.700.000</u>
Totale	euro	<u>231.685.689</u>

Mobilità sanitaria regionale ed extra regionale

I valori economici assegnati alle Aziende USL secondo i criteri prima illustrati devono intendersi al lordo della mobilità sanitaria attiva e passiva, regionale ed interregionale, che tali Aziende rileveranno nel corso dell'esercizio 2004. Per rispondere all'esigenza di controllo delle risorse, coerentemente con quanto previsto nei DIEF relativi agli esercizi precedenti, i valori in questione sono stati determinati in base agli ultimi dati disponibili alla data di redazione del presente provvedimento.

In particolare, i dati di mobilità utilizzati ai fini del presente riparto si riferiscono all'esercizio 2003, così come integrati dal valore della produzione, rilevata nell'anno 2004, delle Aziende Ospedaliere ed IRCCS pubblici, ed alla luce degli accordi sottoscritti con gli Enti Ecclesiastici e gli IRCCS privati.

Come segnalato in premessa, i costi di mobilità sanitaria interregionale sono stati prudenzialmente incrementati di **Euro 8.220.015** ed addebitati alle Aziende proporzionalmente ai costi effettivamente sostenuti nell'esercizio 2003.

Si segnala che i predetti valori saranno sostituiti con quelli riguardanti il 2004 non appena i dati riferiti a tale esercizio saranno resi disponibili e definitivi. Ciò consentirà alle Aziende di ridurre il gap temporale esistente tra la data di effettiva erogazione o acquisizione delle prestazioni di mobilità e la loro rappresentazione economica nel bilancio di esercizio e, quindi, di correlare i ricavi ai costi, rappresentando in modo più fedele il loro quadro economico e finanziario.

F.S.R. Parte Finanziaria

Il F.S.R. di parte finanziaria si ottiene sottraendo al F.S.R. di parte economica il saldo della mobilità sanitaria interregionale.

In particolare:

F.S.R. Parte economica	euro	5.602.257.320
Mobilità extra regionale	euro	141.580.169
F.S.R. Parte finanziaria	euro	<u>5.460.677.151</u>

L'importo di Euro **5.460.677.151** risulta così ripartito:

Aziende USL	euro	4.290.588.289
Aziende Ospedaliere Universitarie	euro	473.497.551
I.R.C.C.S. Pubblici	euro	51.605.621
I.R.C.C.S. Privati	euro	234.300.000
Enti Ecclesiastici	euro	<u>179.000.000</u>
Totale Aziende, Istituti ed Enti	euro	5.228.991.461 (A)

Somme accantonate e non assegnate	euro	178.576.280
Spese dirette regionali e Agenzie	euro	<u>53.109.410</u>
Totale acc.ti e spese dirette	euro	231.685.690 (B)

Totale generale	euro	<u>5.460.677.151</u>	C= (A) + (B)
------------------------	-------------	-----------------------------	---------------------

L'importo di **Euro 5.228.991.461** viene erogato al netto di **Euro 102.126.417** che rappresentano trattenute finanziarie operate come nel seguito descritto e dettagliatamente illustrate nella tabella E. In particolare:

Finanziamento ex O.P. di Bisceglie e Foggia	euro	6.786.100
Assegnazioni A.O., Istituti ed Enti	euro	93.840.317
Finanziamento Colonia Hanseniana	euro	<u>1.500.000</u>
Totali trattenute finanziarie	euro	<u>102.126.417</u>

Si precisa, infine, che l'importo finanziario assegnato agli Istituti Privati ed agli Enti Ecclesiastici, al netto delle trattenute operate effettuate, sarà erogato per il tramite delle Aziende USL competenti territorialmente, con l'obbligo da parte di tali ultime di 'girare' gli importi di che trattasi ai predetti Istituti ed Enti entro e non oltre 8 giorni dalla data di incasso delle somme.

“COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLE LL.RR. 28/01 E 17/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI”

A) La spesa di **Euro 5.468.897.166** derivante dal presente provvedimento, per il funzionamento nell'anno 2005 del SSR, ivi inclusi gli impegni già assunti nell'anno 2005, trova copertura nello stanziamento dei seguenti capitoli di bilancio:

Cap. 741090	5.412.425.914
Cap. 741012	7.827.908
Cap. 712070	12.500.000
Cap. 741010	14.690.000
Cap. 742005	2.700.000
Cap. 741075	17.892.344
Cap. 761035	551.000
Cap. 751050	<u>310.000</u>
Totale	<u>5.468.897.166</u>

A norma dell'art. 4 della L.R. 4 Maggio 1999 n.17, così come modificato dall'art. 13 della L.R. 13 Dicembre 1999 n.32, si attesta altresì che “le spese derivanti dal presente atto sono contenute nei limiti del Fondo Sanitario Regionale ovvero delle ulteriori correlate assegnazioni statali a destinazione vincolata e che non producono oneri aggiuntivi rispetto alle predette assegnazioni.”.

All'impegno di spesa si provvederà con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio.

Il Dirigente l'Ufficio 1
Alessandro Carella

Il Dirigente del Settore Sanità
Silvia Papini

Il Direttore Generale dell'ARES
Mario Morlacco

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'Art. 4, co.4, lettera d) della L.R. 4.2.1997, n.7.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore e dal Direttore Generale dell'ARES
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di approvare la relazione dell'Assessore proponente che qui s'intende integralmente riportata per costituire, unitamente agli allegati A, B, C, D, E e F, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Di assegnare ai Direttori Generali delle Aziende ed ai Legali Rappresentanti degli Istituti del S.S.R. i seguenti prioritari obiettivi:
 1. a) Assicurare i flussi informativi riguardanti i dati delle prescrizioni farmaceutiche, diagnostiche, specialistiche e ospedaliere, gestiti con sistemi informatici, in attuazione di quanto previsto dall'art. 87 della legge 388/2000 e s.m. nonché dall'articolo 50 del D.L. 30.09.2003 n. 269, convertito con modificazioni della legge 326/03. A seguito accordo da sancire in conferenza Stato Regioni i flussi informativi riguarderanno anche i dispositivi medici.
 - b) Assicurare, nel rispetto dei termini, gli adempimenti informativi di cui ai DDMM 16/2/01, 28/5/01, 29/4/03 e 18/6/04;
 - c) Assicurare i flussi informativi dei dati relativi alla distribuzione diretta dei farmaci di classe A;Il mancato rispetto dei contenuti e delle tempistiche dei flussi informativi costituisce grave inadempienza nel contesto della valutazione dei direttori generali ai fini della confermabilità dell'incarico.
 2. Tenere una contabilità analitica per centri di costo e responsabilità che consenta analisi comparative dei costi, dei rendimenti e dei risultati di ciascuna azienda sanitaria.
 3. Assicurare il rispetto dei tetti fissati per l'assistenza farmaceutica, presiste nella misura del 13% per la spesa territoriale e del 16% per la spesa complessiva, dall'art. 48 del D.L. 269/03 convertito nella legge 326/03.
 4. Attuazione delle future intese definite in sede di Conferenza Stato-Regioni in materia di contenimento delle liste di attesa

A tal fine:

- Considerato che non tutto il fondo risulta ripartito alle regioni da parte dello Stato e dalla Regione alle Aziende Sanitarie in conseguenza di accantonamenti e di spese dirette regionali;
- Considerato, altresì, che nel 2004 l'incidenza della spesa farmaceutica è risultata pari al 15,6% del totale.

Si ritiene affidare ai direttori generali i seguenti obiettivi per l'anno 2005 in un'ottica di graduale rientro nei limiti:

- Riduzione della spesa farmaceutica in misura pari al 7% rispetto all'anno 2004 in modo da realizzare una spesa non superiore al 14% della spesa complessiva;
 - In ogni caso in nessuna azienda USL la spesa a carico del SSR dovrà superare il limite di 202,5 euro annuo per cittadino, pari alla media regionale 2004 ridotta del 7%;
 - Non superamento del tetto del 3% per la rimanente spesa, escluso quella territoriale;
4. Migliorare i livelli di appropriatezza dell'assistenza ospedaliera assicurando il passaggio dal ricovero ordinario al ricovero diurno ed il potenziamento di forme alternative al ricovero ospedaliero con il conseguimento di una riduzione dell'assistenza ospedaliera erogata garantendo i seguenti tassi di ospedalizzazione:

<i>Anno 2005</i>	per ricoveri ordinari	168	ricoveri diurni	34
<i>Anno 2006</i>	per ricoveri ordinari	156	ricoveri diurni	34
<i>Anno 2007</i>	per ricoveri ordinari	144	ricoveri diurni	36

5. Assicurare adeguati programmi di assistenza domiciliare integrata, assistenza residenziale e semiresidenziale extraospedaliera; in un'ottica di integrazione socio sanitaria e valorizzazione delle attività territoriali;
6. Dare attuazione alle azioni previste dal piano regionale per la prevenzione adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 824 del 28.06.05;
7. Dare attuazione al piano regionale per l'aggiornamento una volta adottato dalla Giunta Regionale notificato alle Aziende Sanitarie;
8. Promuovere lo sviluppo e l'implementazione di percorsi diagnostici e terapeutici sia per il livello ospedaliero che per quello territoriale, allo scopo di assicurare l'uso appropriato delle risorse sanitarie e garantire l'equilibrio di gestione;
In tale contesto promuovere l'adesione e l'osservanza delle linee guida e percorsi adottati a livello regionale;
9. Assicurare il rispetto del vincolo di crescita del 2% dei costi di produzione, al netto dei costi del personale, rispetto a quelli esposti nel bilancio d'esercizio 2004.
10. Assicurare l'invio trimestrale, per via informatica, alla Regione al Ministero dell'Economia e Finanze ed al Ministero della Salute, della certificazione di accompagnamento del conto economico trimestrale in ordine alla coerenza dei risultati con gli obiettivi assegnati dalla regione con particolare riferimento ai limiti di spesa;
Presentare in caso di non coerenza un piano con misure idonee a ricondurre la gestione nei limiti degli obiettivi assegnati entro il 30 settembre se la non coerenza si è verificata al 30 giugno ed entro il 31 dicembre se si è verificata successivamente.

Il verificarsi della condizione di non coerenza comporta automaticamente il blocco delle assunzioni e dell'affidamento di consulenze esterne a carattere non sanitario.

La mancata riconduzione in equilibrio entro il 30 settembre e 31 dicembre comporta la decadenza automatica del direttore generale.

Sono altresì causa di decadenza la mancata o incompleta presentazione della certificazione trimestrale e la mancata presentazione del piano di rientro.

Nell'ambito dei livelli di assistenza e relativi attività e servizi finalizzati a garantirli è necessario individuare alcuni settori di intervento di particolare rilievo nei quali sono evidenziate azioni e risorse.

- Di disporre, in esecuzione dell'Art.32 della LR 4/03, che siano eseguiti da parte delle Aziende ed Istituti Sanitari i necessari controlli sulle prestazioni erogate, con particolare riguardo a quelle rese in materia di assistenza specialistica e farmaceutica;
- Di destinare l'importo di **Euro 3.660.000** per le finalità di cui al paragrafo '*Medicina Trasfusionale*' della relazione dell'Assessore;
- Di autorizzare le Aziende U.S.L. a richiedere il rimborso da parte della Regione dei costi sostenuti per gli indennizzi ai soggetti danneggiati di cui alla L.210/92, secondo le modalità indicate nel relativo paragrafo della relazione dell'Assessore;
- Di assegnare alle unità operative dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende U.S.L. gli obiettivi riportati nel paragrafo '*Potenziamento della Prevenzione nel campo della sanità pubblica veterinaria*' della relazione dell'Assessore;
- Di approvare quanto previsto dal paragrafo '*Disposizioni transitorie ex art.13 L.R. n.20/02*' della relazione dell'Assessore;
- Di stabilire con decorrenza 1 Gennaio 2005 l'aggiornamento delle tariffe per le prestazioni ed in misura riportate al capitolo "Aggiornamento tariffe" della relazione dell'Assessore;
- Di autorizzare il Settore Sanità, di concerto con l'ARES, all'avvio delle azioni indicate nel paragrafo '*Progetti obiettivi di Rilevanza regionale ed attività di verifica, valutazione, monitoraggio, informazione ed altre funzioni di competenza del Settore Sanità*' della relazione dell'Assessore;
- Di destinare l'importo di **Euro 6.000.000** al funzionamento della colonia Hanseniana;
- Di approvare gli accordi di cui al paragrafo '*Prestazioni degli Enti Ecclesiastici e degli IRCCS Privati*';
- Di fissare in Euro **19.700.000** il limite alle prestazioni tariffate da riconoscere per il 2005 all'I.R.C.C.S. Maugeri;
- Di fissare in Euro **1.600.000** il limite alle prestazioni tariffate da riconoscere per il 2005 all'I.R.C.C.S. E.Medea;
- Di approvare quanto riportato al paragrafo '*Prestazioni specialistiche da settore privato*';
- Di approvare il finanziamento delle borse di studio nei termini indicati dal paragrafo '*Rapporti Regione – Università – Borse di studio*' della relazione dell'Assessore;
- Di approvare gli accordi di cui al paragrafo '*Prestazioni ospedaliere private ed art.26 L.833/78 da settore privato – Accordi contrattuali AIOP*' della relazione dell'Assessore;
- Di approvare gli accordi di cui al paragrafo '*Prestazioni art.26 L.833/78*' della relazione dell'Assessore;
- Di approvare quanto descritto nel paragrafo '*Ex Ospedali Psichiatrici di Bisceglie e Foggia*' della relazione dell'assessore;
- Di approvare i criteri e le procedure per gli accordi contrattuali ex L.R. n. 8/04 così come descritti nella relazione dell'Assessore;

- Di autorizzare il Dirigente del Settore Sanità a procedere con successivi provvedimenti all'esecuzione di quanto indicato dal presente atto. In particolare il Dirigente dovrà procedere alle liquidazioni mensili nei limiti di cui alla tabella D allegata. Tali limiti dovranno essere rispettati anche per l'esercizio 2006 nelle more dell'approvazione del Documento di Indirizzo Economico Funzionale per il medesimo anno;
- Di stabilire che il Dirigente del Settore, a richiesta, può autorizzare spostamenti all'interno dei tetti complessivi fissati negli accordi con gli Enti Ecclesiastici e gli IRCCS privati;
- Il Dirigente di Settore è altresì autorizzato, con propria determinazione dirigenziale ad assegnare e liquidare, a favore della Azienda Ospedaliera Consorziale "Policlinico", l'ammontare necessario per la copertura degli oneri concernenti i rapporti convenzionali con la ditta Kedrion, in materia di lavorazione del plasma e di produzione di farmaci plasmaderivati.
- Di autorizzare il Dirigente del settore a prorogare i contratti in essere per il funzionamento del sistema tecnologico dell'Emergenza – Urgenza 118 fino alla realizzazione ed attuazione dell'unico sistema tecnologico da impiantare a seguito di gara europea, il cui capitolato è stato approvato dalla Giunta Regionale con atto n. 1972 del 23/12/2004;
- Di autorizzare l'ARES alla liquidazione del trattamento di missione ai propri dipendenti e/o collaboratori che partecipano ai lavori nazionali nell'interesse della Regione.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

Il presente provvedimento è costituito dai seguenti allegati:

1. Tabella “A” **‘Quadro di riconciliazione economico e finanziario del F.S.R. 2004’** costituita da numero 3 pagine;
2. Tabella “B” **‘Quota base pesata Aziende USL’** costituita da numero 1 pagina;
3. Tabella “C” **‘Riepilogo Assegnazioni 2004 Aziende USL’** costituita da 1 pagina;
4. Tabella “D” **‘Tetti di remunerazione ed assegnazioni 2004 AO, IRCCS Pubblici e Privati ed E.E.’** costituita da 1 pagina;
5. Tabella “E” **‘Risorse finanziarie assegnate alle aziende sanitarie’** costituita da numero 1 pagina;
6. Tabella “F” **‘Composizione dello sbilancio di mobilità’** costituita da numero 1 pagina;
7. Tabella “G” **‘Dettaglio obiettivi di piano’** costituita da numero 1 pagina;

Il Dirigente del Settore
Silvia Papini

Quadro di riconciliazione economico e finanziario del riparto F.S.R. 2005

Accordo Stato - Regioni del 23/03/2005 rep. N. 2276

Tabella "A "

FSR Lordo		5.772.010.379,00
Entrate proprie (stima)	(113.350.898,00)	
Detrazione art .6 accordo Stato - Regioni 23 marzo 2005 rep. N. 2271	(56.402.161,00)	
Sbilancio Mobilità Extra Reg.le	<u>(133.360.154,00)</u>	
		(303.113.213,00)
F.S.R. Netto cassa		5.468.897.166,00
		ok

RIPARTO L.R. 38/94

FSR Lordo al netto detrazione art .6 accordo Stato - Regioni 23 marzo 2005 rep. N. 2271		5.715.608.218,00
Entrate proprie	<u>(113.350.898,00)</u>	
FSR al netto entrate proprie		5.602.257.320,00
Accantonamenti L.R. 38/94:		
Riequilibrio art. 10 c.1 a)	5% (279.190.699,00)	
Imprevisti art. 10 c.1 b)	1% (55.838.140,00)	
Obiettivi di piano art. 10 art. 10 c.1 c)	1% <u>(55.838.140,00)</u>	
Totale accantonamenti L.R. 38/94		(390.866.979,00)
Fondo programma riconv. Ex DCR 380/99 e succ. mod. (fonte: L.R. n. 1/2005)	(70.000.000,00)	
ARPA (fonte: L.R. n. 25/2005)	(12.500.000,00)	
Colonia Hanseniana	(6.000.000,00)	
ARES (fonte: L.R. n. 25/2005)	(2.900.000,00)	
SISR (fonte: L.R. n. 25/2005)	(14.690.000,00)	
Osservatorio epidemiologico (fonte: L.R. n. 25/2005)	(310.000,00)	
Medicina trasfusionale (spese dirette regionali)	(3.660.000,00)	
Art. 1 c. 181 Legge 311/2004	(66.900.000,00)	
Contributo ARAN (spese dirette regionali)	(113.584,00)	
Compensi commissioni attività ispettiva e vigilanza (spese dirette regionali)	(102.000,00)	
Assistenza farmaceutica nell'ambito istituti penitenziari (fonte: DGR n. 106/2005)	(430.000,00)	
Altri costi diretti regionali	(5.700.000,00)	
Aziende Ospedaliero-Universitarie (didattica)	(27.465.849,00)	
Fin.to straordinario gestione Asclepios	(6.000.000,00)	
Emergenze e funzioni non tariffate	(78.500.000,00)	
Contributo rinnovo contratto dipendenti	(17.627.844,00)	
Università (borse di studio specializzandi)	(661.399,00)	
Contributo sede Oncologico	(5.000.000,00)	
Case Protette (fonte: L.R. n. 25/2005)	(7.827.908,00)	
Integrazione finanziamento Case protette	(2.241.020,00)	
Contributo rinnovo contratto dipendenti IZS	(264.500,00)	
Medicina penitenziaria	<u>(551.000,00)</u>	
Totale altri accantonamenti		(329.445.104,00)
FSR DA RIPARTIRE PER Q.TA CAPITARIA PESATA		4.881.945.237,00

RIPARTO Q.TA CAPITARIA PER LIVELLI DI ASSISTENZA

FSR Lordo da ripartire		4.881.945.237,00	
	L.E.A.	%	-
Prevenzione		4,4%	214.805.590,43
Assistenza territoriale:		48,4%	
<i>Pediatrica</i>	1%		48.819.452,37
<i>Med. medicina generale</i>	6%		292.916.714,22
<i>Farmaceutica</i>	13%		634.652.880,81
<i>Altra territoriale</i>	28,4%		1.386.472.447,31
Assistenza ospedaliera		47,2%	2.304.278.151,86
Totale		100%	4.881.945.237,00
			ok

FSR assegnato alle Aziende nel DIEF e non ripartito per q.ta capitaria pesata	
Riequilibrio	279.190.699,00
Fondo programma riconv. Ex DCR 380/99 e succ. mod.	67.861.002
Medicina pentenziaria	551.000,00
Emergenze e funzioni non tariffate	78.500.000,00
Aziende Ospedaliero-Universitarie (didattica)	27.465.849,00
Fin.to straordinario gestione Asclepios	6.000.000,00
Contributo contratto dipendenti	17.627.844,00
106/2005)	430.000,00
Contributo sede Oncologico	5.000.000,00
Colonia Hanseniani	6.000.000,00
Totale	488.626.394,00
FSR non assegnato alle Aziende nel DIEF	
Imprevisti	55.838.140,00
Obiettivi di piano	55.838.140,00
Finanziamento Case Protette	7.827.908,00
Integrazione finanziamento Case Protette	2.241.020,00
ARES	2.700.000,00
Integrazione finanziamento ARES	200.000,00
SISR	14.690.000,00
Università (borse di studio specializzandi)	661.399,00
Osservatorio epidemiologico	310.000,00
Art. 1 c. 181 Legge 311/2004	66.900.000,00
Medicina trasfusionale (spese dirette regionali)	3.660.000,00
Fondo programma riconv. Ex DCR 380/99 e succ. mod.	2.138.998
Contributo rinnovo contratto dipendenti IZS	264.500,00
Contributo ARAN (spese dirette regionali)	113.584,00
Compensi commissioni attività ispettiva e vigilanza (spese dirette regionali)	102.000,00
Altri costi diretti regionali	5.700.000,00
ARPA	12.500.000,00
Totale	231.685.689,00
Totale generale	720.312.083,00

Riconciliazione economica FSR 2005

Quota Capitaria Pesata	4.881.945.237,00
Altre assegnazioni	488.626.394,00
Importi da assegnare successivamente	231.685.689,00
Totale FSR 2005	5.602.257.320,00
	ok

Riparto del FSR - Riconciliazione finanziaria con il bilancio regionale

FSR al netto entrate proprie e detrazione art 6 accordo Stato Regioni 23 marzo 2005 rep. n. 2271	5.602.257.320,00	
Sbilancio mobilità extra-regionale	(133.360.154,00)	
FSR netto cassa		5.468.897.166,00
<i>Erogazioni finanziarie con il DIEF</i>		
FSR netto assegnato alle Aziende USL	(4.290.588.289,00)	
FSR netto assegnato alle Aziende Ospedaliere, IRCCS ed EE	(938.403.172,00)	
TOTALE	Cap. 741090/741075/761035	(5.228.991.461,00)
<i>Erogazioni finanziarie da effettuare successivamente</i>		
Spese dirette regionali	Cap. 741090	(9.575.584,00)
Obiettivi di piano	Cap. 741090	(55.838.140,00)
Imprevisti	Cap. 741090	(55.838.140,00)
Art. 1 c. 181 Legge 311/2004	Cap. 741090	(66.900.000,00)
Case protette	Cap. 741012	(7.827.908,00)
Integrazione finanziamento Case Protette	Cap. 741090	(2.241.020,00)
ARPA	Cap. 712070	(12.500.000,00)
SISR	Cap. 741010	(14.690.000,00)
Fondo programma riconv. Ex DCR 380/99 e succ. mod.	Cap. 741090	(2.138.998,00)
Contributo rinnovo contratto dipendenti IZS	Cap. 741075	(264.500,00)
Università (borse di studio)	Cap. 741090	(661.399,00)
ARES	Cap. 742005	(2.700.000,00)
Integrazione finanziamento ARES	Cap. 741090	(200.000,00)
Osservatorio Epidemiologico	Cap. 751050	(310.000,00)
Totale		(231.685.689,00)
Riserva finanziaria	Cap. 741090	(8.220.015,00)
Arrotondamento		(1,00)
Totale disponibilità finanziarie		0,00

Tabella "B"

DETERMINAZIONE QUOTA BASE PESATA AZIENDE USL PER LIVELLI DI ASSISTENZA

Livello di Assistenza	Popolazione	PREVENZIONE		TERRITORIALE				OSPEDALIERA		TOTALE QUOTA BASE PESATA	Totale Arrotondato
		Collettiva		P.L.S.	M.M.G.	Farmaceutica	Altra	Costi strutturali ospedalieri a quota capitaria	Assistenza ospedaliera su popolazione pesata secondo I DRG		
%		4,4%		1,0%	6%	13%	28,4%		100%		
AUSL	Popolazione										
BA/1	243.735	13.010.984,11		3.329.563,99	17.302.814,78	37.898.579,81	83.979.988,34	23.656.334,74	112.349.271,19	291.527.536,97	291.527.537,00
BA/2	280.468	14.971.853,41		3.532.922,07	20.262.543,46	43.762.550,18	96.636.508,38	27.221.551,66	130.247.072,20	336.635.001,35	336.635.001,00
BA/3	222.551	11.880.146,57		3.225.226,68	15.580.668,88	34.391.482,02	76.680.946,05	21.600.266,49	101.191.125,01	264.549.861,69	264.549.862,00
BA/4	576.400	30.769.201,14		6.677.957,44	42.329.633,81	90.673.485,82	198.601.207,38	55.944.002,08	272.492.864,82	697.488.352,49	697.488.352,00
BA/5	240.968	12.863.277,00		2.730.049,01	17.768.998,83	38.315.974,72	83.026.606,07	23.387.776,36	116.645.585,08	294.738.267,07	294.738.267,00
BR/1	400.974	21.404.666,31		4.699.388,16	29.383.183,56	63.627.053,40	138.157.391,61	38.917.575,10	193.249.614,14	489.438.872,28	489.438.872,00
FG/1	217.336	11.601.761,10		2.852.477,37	15.566.122,40	34.270.454,17	74.884.094,39	21.094.111,10	103.349.857,68	263.618.878,21	263.618.878,00
FG/2	215.333	11.494.837,59		3.006.288,15	15.210.212,83	33.394.579,02	74.193.951,75	20.899.704,72	98.681.803,01	256.881.377,07	256.881.377,00
FG/3	256.233	13.678.148,36		3.021.130,19	18.755.284,71	40.844.599,60	88.286.230,34	24.869.360,66	124.734.473,80	314.189.227,65	314.189.228,00
LE/1	452.116	24.134.712,26		4.980.279,28	33.506.543,17	72.340.563,66	155.778.597,28	43.881.295,01	221.843.883,64	556.465.874,29	556.465.874,00
LE/2	338.456	18.067.350,35		3.979.955,42	24.786.236,01	53.959.485,78	116.616.534,08	32.849.727,91	164.813.677,99	415.072.967,53	415.072.968,00
TA/1	579.387	30.928.652,22		6.784.214,62	42.464.471,80	91.174.072,65	199.630.391,63	56.233.913,14	274.123.304,34	701.339.020,41	701.339.020,00
Totale	4.023.957	214.805.590,43		48.819.452,37	292.916.714,22	634.652.880,81	1.386.472.447,31	390.555.618,96	1.913.722.532,90	4.881.945.237,00	4.881.945.236,00

RIEPILOGO ASSEGNAZIONI 2005 AZIENDE USL

Tabella "C"

Azienda Sanitaria	A	B	C	D	E	G	H=A+B+C+D+E+G	I	L=H-I
	Quota base pesata	Fondo per il programma di riconversione ex DCR 380/99, DGR 1870/02 e L.R. 31/7/03	Medicina penitenziaria ex determina dirigenziale n. 526/03	Contributo contratto dipendenti (per unità di personale)	Assistenza farmaceutica in Istituti penitenziari	Riequilibrio	Totale assegnazioni indistinte FSR 2005	Sbilancio mobilità regionale ed extra-regionale	Disponibilità finanziarie nette 2005
BA/1	291.527.537			1.256.541	-	15.057.096	307.841.174	(46.488.261)	261.352.913
BA/2	336.635.001	42.209.543	70.694	1.288.903	21.780	-	380.225.921	(50.340.931)	329.884.990
BA/3	264.549.862			574.706	5.110	13.336.241	278.465.919	(75.808.689)	202.657.230
BA/4	697.488.352		91.855	2.604.031	54.875	60.039.333	760.278.446	(137.227.314)	623.051.132
BA/5	294.738.267		31.161	1.294.483	22.753	14.860.077	310.946.741	(67.697.997)	243.248.744
BR/1	489.438.872		34.584	1.962.369	4.745	22.604.229	514.044.799	(48.959.237)	465.085.562
FG/1	263.618.878		34.948	753.255	2.799	22.777.033	287.186.913	(92.780.346)	194.406.567
FG/2	256.881.377			552.945	3.529	13.179.565	270.617.416	(90.214.226)	180.403.190
FG/3	314.189.228	25.651.459	110.061	625.481	91.986	14.613.623	355.281.838	(143.239.227)	212.042.611
LE/1	556.465.874		107.800	2.593.987	145.889	28.448.219	587.761.769	(40.202.902)	547.558.867
LE/2	415.072.968			1.757.037	1.460	17.225.283	434.056.748	(87.037.889)	347.018.859
TA/1	701.339.020		69.897	2.364.106	75.074	57.050.000	760.898.097	(77.020.473)	683.877.624
Totale	4.881.945.236	67.861.002	551.000	17.627.844	430.000	279.190.699	5.247.605.781	(957.017.492)	4.290.588.289

TETTI DI REMUNERAZIONE 2005 AZIENDE OSPEDALIERE, IRCCS PUBBLICHE E PRIVATE ED ENTI ECCLESIASTICI

Tabella "D"

Azienda Sanitaria	Tetto massimo prestazioni remunerate regionali	Somministrazione diretta farmaci regionali	Ricavi da mobilità attiva extraregionale	Concorso maggiori costi Aziende Ospedaliere Universitarie	Colonia Hanseniana - Contributo sede Oncologico	Emergenza ed altre funzioni	Finanziamento straordinario gestione struttura Asclepios	Totale assegnazioni 2005
	A	B	C	D	E	F	G	H=A+B+C+D+E+F+G
Policlinico	217.001.549,00	25.758.161,00	10.954.521,00	17.689.391,00		42.000.000,00	6.000.000,00	319.403.622,00
Ospedali Rtuniti	122.346.197,00	7.332.186,00	3.639.088,00	9.776.458,00		11.000.000,00		154.093.929,00
Totale AO	339.347.746,00	33.090.347,00	14.593.609,00	27.465.849,00	-	53.000.000,00	6.000.000,00	473.497.551,00
I.R.C.C.S. De Bellis	16.515.397,00	516.906,00	412.476,00			2.000.000,00		19.444.779,00
I.R.C.C.S. Oncologico	18.636.335,00	5.163.337,00	2.161.170,00		5.000.000,00	1.200.000,00		32.160.842,00
Totale IRCCS pubblici	35.151.732,00	5.680.243,00	2.573.646,00	-	5.000.000,00	3.200.000,00	-	51.605.621,00
I.R.C.C.S. Maugeri Cassano	19.150.000,00	300.000,00	-			250.000,00		19.700.000,00
I.R.C.C.S. Casa Sollievo S.Giovanni R.	153.000.000,00	5.000.000,00	38.000.000,00			17.000.000,00		213.000.000,00
I.R.C.C.S. Medea - Ostuni	1.500.000,00	50.000,00	-			50.000,00		1.600.000,00
Totale IRCCS privati	173.650.000,00	5.350.000,00	38.000.000,00		-	17.300.000,00		234.300.000,00
E.E. Minulli - Acquaviva delle Fonti	97.600.000,00	2.000.000,00	6.400.000,00		6.000.000,00	3.000.000,00		115.000.000,00
E.E. Pamico	59.800.000,00	1.000.000,00	1.200.000,00			2.000.000,00		64.000.000,00
Totale EE	157.400.000,00	3.000.000,00	7.600.000,00		6.000.000,00	5.000.000,00		179.000.000,00
Totale	705.549.478,00	47.120.590,00	62.767.255,00	27.465.849,00	11.000.000,00	78.500.000,00	6.000.000,00	938.403.172,00

RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE ALLE AZIENDE SANITARIE

Tabella "E"

AZIENDA SANITARIA	Risorse economiche nette assegnate	Rettifiche				Riclassifiche			Valori finanziari netti	
		Fondo per il programma di riconversione ex DGR 380/99, DGR 1870/02 e L.R. 31/7/03	Tetto prestazioni AO/EE/IRCCS	Finanziamento Colonia Hanseniana	Finanziamento Colonia Hanseniana	Finanziamento Colonia Hanseniana	Assegnazioni IRCCS pubblici e privati ed EE	Risorse finanziarie nette assegnate	Erogazioni mensili arrotondate	
BA/1	261.352.913,00							261.352.913,00	21.779.409,00	
BA/2	329.884.990,00	(4.220.954,00)						325.664.036,00	27.138.670,00	
BA/3 *	202.657.230,00			(1.500.000,00)				322.387.230,00	26.865.603,00	
BA/4	623.051.132,00							623.051.132,00	51.920.928,00	
BA/5	243.248.744,00							243.248.744,00	20.270.729,00	
BR/1 **	465.085.562,00					1.440.000,00		466.525.562,00	38.877.130,00	
FG/1 ***	194.406.567,00					191.700.000,00		386.106.567,00	32.175.547,00	
FG/2	180.403.190,00							180.403.190,00	15.033.599,00	
FG/3	212.042.611,00	(2.565.146,00)						209.477.465,00	17.456.455,00	
LE/1	547.558.867,00							547.558.867,00	45.629.906,00	
LE/2 ****	347.018.859,00						57.600.000,00	404.618.859,00	33.718.238,00	
TA/1	683.877.624,00							683.877.624,00	56.989.802,00	
TOTALE AUSL	4.290.588.289,00	(6.786.100,00)	0,00	(1.500.000,00)	6.000.000,00	365.970.000,00	4.654.272.189,00	387.856.016,00		
Policlinico	319.403.622,00		(31.940.362,00)					287.463.260,00	23.955.272,00	
Ospedali Riuniti	154.093.929,00		(15.409.393,00)					138.684.536,00	11.557.045,00	
I.R.C.C.S. De Bellis	19.444.779,00		(1.944.478,00)					17.500.301,00	1.458.358,00	
I.R.C.C.S. Oncologico	32.160.842,00		(3.216.084,00)					28.944.758,00	2.412.063,00	
I.R.C.C.S. Cassano	19.700.000,00		(1.970.000,00)			(17.730.000,00)		0,00	0,00	
I.R.C.C.S. S.Giovanni R.	213.000.000,00		(21.300.000,00)			(191.700.000,00)		0,00	0,00	
I.R.C.C.S. Medea	1.600.000,00		(160.000,00)			(1.440.000,00)		0,00	0,00	
E.E. Miuili	115.000.000,00		(11.500.000,00)			(6.000.000,00)		0,00	0,00	
E.E. Panico	64.000.000,00		(6.400.000,00)			(57.600.000,00)		0,00	0,00	
TOTALE AO EE IRCCS	938.403.172,00	0,00	(93.840.317,00)	0	(6.000.000,00)	(365.970.000,00)	472.592.855,00	39.382.738,00		
Totale	5.228.991.461,00	(6.786.100,00)	(93.840.317,00)	(1.500.000,00)	0,00	0,00	5.126.865.044,00	427.238.754,00		

* Comprensive delle risorse finanziarie degli EE.EE. Miuili ed IRCCS privato Cassano

** Comprensive delle risorse finanziarie dell'IRCCS privato Medea

*** Comprensive delle risorse finanziarie dell'IRCCS privato S. Giovanni Rotondo

**** Comprensive delle risorse finanziarie dell'EE. Panico

COMPOSIZIONE DELLO SBILANCIO DI MOBILITA'

Tabella "F"

AZIENDA SANITARIA	Prestazioni sanitarie ricevute da AA.SS.LL., AO, IRCCS pubblici della Regione Puglia Mobilità passiva regionale	Prestazioni sanitarie ricevute da EE.-IRCCS privati della Regione Puglia Mobilità passiva regionale	Prestazioni sanitarie ricevute da AA.SS.LL., A.O., I.R.C.C.S. ed E.E. di Altre Regioni Mobilità passiva extra-regionale	Prestazioni sanitarie erogate nei confronti di assistiti delle AA.SS.LL. della Regione Puglia Mobilità sanitaria attiva	Prestazioni sanitarie erogate nei confronti di assistiti delle AA.SS.LL. di Altre Regioni Mobilità sanitaria attiva extra-regionale	Sbilancio mobilità
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	f=(a+b+c+d+e)
BA/1	(40.412.869,00)	(12.079.066,00)	(12.278.627,00)	15.138.944,00	3.143.357,00	(46.488.261,00)
BA/2	(45.229.931,00)	(12.842.556,00)	(12.968.226,00)	19.726.944,00	972.838,00	(50.340.931,00)
BA/3	(39.242.143,00)	(36.049.365,00)	(11.433.063,00)	10.002.252,00	913.630,00	(75.808.689,00)
BA/4	(167.318.845,00)	(28.765.725,00)	(18.438.462,00)	70.916.144,00	6.379.574,00	(137.227.314,00)
BA/5	(47.343.354,00)	(28.624.627,00)	(8.108.101,00)	15.858.851,00	519.234,00	(67.697.997,00)
BR/1	(49.047.128,00)	(8.002.312,00)	(21.942.778,00)	24.737.794,00	5.295.187,00	(48.959.237,00)
FG/1	(17.733.155,00)	(60.261.938,00)	(25.459.847,00)	9.959.189,00	715.405,00	(92.780.346,00)
FG/2	(46.147.332,00)	(36.550.806,00)	(14.011.014,00)	5.540.929,00	953.997,00	(90.214.226,00)
FG/3	(103.012.325,00)	(22.310.709,00)	(24.983.158,00)	6.266.070,00	800.895,00	(143.239.227,00)
LE/1	(38.115.609,00)	(11.336.667,00)	(26.893.588,00)	34.312.030,00	1.830.932,00	(40.202.902,00)
LE/2	(31.219.231,00)	(57.086.947,00)	(19.883.480,00)	19.575.703,00	1.576.066,00	(87.037.889,00)
TA/1	(46.963.598,00)	(25.489.282,00)	(36.381.116,00)	26.480.602,00	5.332.921,00	(77.020.473,00)
Totale	(671.785.520,00)	(339.400.000,00)	(232.781.460,00)	258.515.452,00	28.434.036,00	(957.017.492,00)
AZIENDA SANITARIA	Prestazioni sanitarie ricevute da AA.SS.LL., AO, IRCCS ed E.E. della Regione Puglia Mobilità passiva regionale	Prestazioni sanitarie ricevute da EE.-IRCCS privati della Regione Puglia Mobilità passiva regionale	Prestazioni sanitarie ricevute da AA.SS.LL., A.O., I.R.C.C.S. ed E.E. di Altre Regioni Mobilità passiva extra-regionale	Prestazioni sanitarie erogate nei confronti di assistiti delle AA.SS.LL. della Regione Puglia Mobilità sanitaria attiva	Prestazioni sanitarie erogate nei confronti di assistiti delle AA.SS.LL. di Altre Regioni Mobilità sanitaria attiva extra-regionale	Totale
	(a1)	(b1)	(c1)	(d1)	(e1)	f1=(a1+b1+c1+d1+e1)
Policlinico				242.759.710,00	10.954.521,00	253.714.231,00
Ospedali Riuniti				129.678.383,00	3.639.088,00	133.317.471,00
I.R.C.C.S. De Bellis				17.032.303,00	412.476,00	17.444.779,00
I.R.C.C.S. Oncologico				23.799.672,00	2.161.170,00	25.960.842,00
<i>Totale</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>413.270.068,00</i>	<i>17.167.255,00</i>	<i>430.437.323,00</i>
E.E. Miulli				99.600.000	6.400.000,00	106.000.000,00
I.R.C.C.S. Cassano				19.450.000	0,00	19.450.000,00
I.R.C.C.S. S.Giovanni R.				158.000.000	38.000.000,00	196.000.000,00
E.E. Panico				60.800.000	1.200.000,00	62.000.000,00
I.R.C.C.S. Medea				1.550.000		1.550.000,00
<i>Totale</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>339.400.000,00</i>	<i>45.600.000,00</i>	<i>385.000.000,00</i>
Totale	0,00	0,00	0,00	752.670.068,00	62.767.255,00	815.437.323,00
	a2=(a+a1)	b2=(b+b1)	c2=(c+c1)	d2=(d+d1)	e2=(e+e1)	f2=(a2+b2+c2+d2+e2)
Totale Generale	(671.785.520,00)	(339.400.000,00)	(232.781.460,00)	1.011.185.520,00	91.201.291,00	(141.580.169,00)

Dettaglio Obiettivi di Piano**Tabella "G"**

Educazione Sanitaria	100.000,00	
Donazione e Trapianti	526.105,00	
Trattamento infarto miocardico acuto	558.347,97	
Screening malattie dell'apparato genitale maschile	422.899,57	
Diagnosi precoce e creazione registro connettiviti	48.409,80	
Iniziative umanitarie	800.000,00	
Valutazione qualità assistenza servizi psichiatrici	575.000,00	
Malattie rare	140.000,00	
Piano regionale prevenzione	13.905.697,00	
Albo Fornitori Online	70.000,00	
Progetto Colon retto	1.687.500,00	
Screening sordità neonatali	<u>110.000,00</u>	
Totale Progetti definiti		18.943.959,34
Progetti ancora da definire		<u>36.894.180,66</u>
Art.10 L.R. 38/94 Obiettivi di Piano		<u>55.838.140,00</u>

